

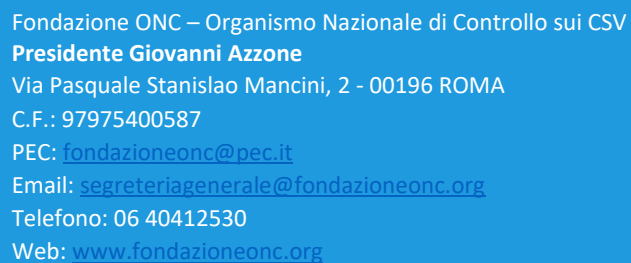
RELAZIONE ANNUALE 2025

Attività della Fondazione ONC

Attività e stato dei CSV



28 MAGGIO 2026



INDICE

1. Introduzione	5
2. Attività della Fondazione ONC	6
2.1. Attività di gestione	6
2.1.1. Struttura interna: governance, organizzazione e gestione	6
2.1.2. Organismi territoriali di controllo (OTC)	9
2.1.3. FUN ed enti finanziatori	10
2.2. Attività istituzionali	16
2.2.1. Conclusione della <i>Procedura di verifica dei requisiti di accreditamento 2024</i>	16
2.2.2. Accreditamento CSV dell'ambito territoriale Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia	17
2.2.3. Ripartizione annuale delle risorse 2026 dei CSV	17
2.2.4. <i>Linee guida per la programmazione 2026 dei CSV</i>	18
3. Organismi territoriali di controllo	22
3.1. Rinnovi e composizione	22
3.2. Attività istituzionali	25
3.2.1. Riunioni effettuate	25
3.2.2. Stato di Avanzamento delle Programmazioni 2025 dei CSV	27
3.2.3. Ripartizione delle risorse 2026 tra CSV della medesima regione	27
3.2.4. Ammissione a finanziamento della programmazione 2026 dei CSV	30
3.2.5. Nomina del Presidente dell'Organo di controllo interno dei CSV	33
4. Attività e stato dei CSV	36
4.1. Risorse FUN ed extra FUN programmate dai CSV nel 2025	36
4.2. Attività e servizi programmati dai CSV nel 2025	51
4.2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV per il triennio 2025-2027	51
4.2.2. Progetto emblematico programmato dai CSV nel 2025	54
4.2.3. Principali servizi e attività programmati dai CSV nel 2025	56
4.2.4. Il principio di pubblicità e trasparenza e la sua attuazione nel 2025	59
4.2.5. Il principio di integrazione e la sua attuazione nel 2025	61

4.3. Rendicontazione 2024 dei CSV: analisi e considerazioni	63
4.4. Stato e governance dei CSV	70
4.4.1. Stato dei CSV	70
4.4.2. Basi sociali dei CSV	74
4.4.3. Organo di amministrazione dei CSV	78
4.4.4. Organo di controllo interno dei CSV	85
5. Attività e stato di CSVnet	88
5.1. Identità, governance e struttura	88
5.2. Attività di CSVnet	89
5.3. Rendicontazione sociale 2024	91
Conclusioni	93
Riferimenti bibliografici	95
Elenco tabelle e grafici	98
Appendice. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025	100

1. INTRODUZIONE

La Fondazione ONC, organismo nazionale di controllo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 64, comma 5, lett. *p*) del d.lgs. 117/17, recante il Codice del Terzo settore (o "Codice"), anche per il 2025, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha predisposto la presente relazione annuale sulle proprie attività e sull'attività e lo stato dei Centri di servizio per il volontariato (o "CSV").

La presente relazione, oltre ad avere lo scopo di offrire una rendicontazione sistemica delle attività di controllo svolte dall'ONC, rappresenta anche uno strumento di trasparenza nei confronti delle istituzioni, delle Fondazioni di origine bancaria, del sistema dei CSV e, più in generale, della comunità del volontariato e del mondo del Terzo settore in generale.

L'ONC è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018, al fine di svolgere, per finalità di interesse generale e conformemente a quanto previsto nell'articolo 64 del Codice, funzioni di indirizzo e controllo sul sistema dei Centri di servizio per il volontariato, a tutela del corretto utilizzo delle risorse del Fondo unico nazionale (o "FUN") e della qualità dei servizi resi al volontariato con tali risorse.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'ONC opera anche attraverso i propri uffici territoriali, ai sensi dell'articolo 65 del Codice del Terzo settore, denominati organismi territoriali di controllo (o "OTC").

Nel corso del 2025, l'ONC ha continuato ad esercitare le proprie funzioni, rispetto alle annualità precedenti, garantendo condizioni di omogeneità su tutto il territorio nazionale e valorizzando, al contempo, l'autonomia operativa dei CSV e la specificità dei contesti territoriali.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'ONC del 28 maggio 2026 ed è stata inviata, entro il 31 maggio 2026, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come previsto dall'articolo 64, comma 5, lettera *p*) del Codice del Terzo settore, dall'articolo 9, comma 2, del D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018 e dall'articolo 16, comma 4, dello Statuto dell'ONC.

La presente relazione è inoltre stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ONC, come previsto dall'articolo 64, comma 5, lettera *p*) del Codice del Terzo settore e dall'articolo 15, comma 6, dello Statuto.

2. ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE ONC

2.1. Attività di gestione

2.1.1. Struttura interna: governance, organizzazione e gestione

In base al Codice del Terzo settore, recepito nel proprio Statuto, la Fondazione ONC gode di piena autonomia statutaria e gestionale nel rispetto della normativa del Terzo settore stesso, del Codice civile e delle disposizioni di attuazione del medesimo. La sua attività, ispirata ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, consiste principalmente nell'amministrazione del FUN, il Fondo unico nazionale, alimentato annualmente da risorse private, ovvero dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria (o "FOB"). L'ONC, tra le sue principali funzioni, assicura il corretto utilizzo di tali risorse, determinando gli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso il FUN, e ripartendo, su base regionale, il finanziamento dei CSV accreditati.

Il D.M. 6/2018 e lo Statuto dell'ONC individuano, quali organi collegiali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale¹.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ONC dura in carica tre anni e i componenti non percepiscono alcun compenso. Nell'annualità presa in considerazione, al 31 dicembre 2025, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale riportavano le seguenti composizioni².

¹ Sul Consiglio di Amministrazione, si vedano gli articoli 7-9 dello Statuto ONC; l'articolo 13 regola le nomine del Collegio sindacale, il cui Presidente è designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tutte le fonti normative sono dettagliate in bibliografia.

² D.M. 5 settembre 2025 n. 139.

Tabella 1: Consiglio di Amministrazione

n°	Componente effettivo	Componente supplente	Ente designante
1	Giovanni Azzone (Presidente)	Aldo Casalini	Acri
2	Giuseppe Morandini	Ezio Raviola	Acri
3	Franco Parasassi	Monica Sassi	Acri
4	Pierluigi Stefanini	Giovanni Pensabene	Acri
5	Valeria Negrini	Dennis Luigi Censi	Acri
6	Giorgio Righetti	Luigi Pasqualetti	Acri
7	Cinzia Pagni	Luca Gori	Acri
8	Chiara Tommasini	Luigi Paccosi	CSVnet
9	Alessandro Massimiliano Seminati	Simone Giovanni Bucchi	CSVnet
10	Vanessa Pallucchi ³	Ilaria Arianna Fontanin	Forum nazionale Terzo settore
11	Francesca Coleti	Alice Simonetti	Forum nazionale Terzo settore
12	Marcello Martinez	Valentina Vavala	Ministero Lavoro e Politiche sociali
13	Giacomo Scala	Maria Carla Midena	Conferenza Stato-Regioni

³ Vanessa Pallucchi ha rassegnato le proprie dimissioni il 23 gennaio 2026 ed è stata sostituita da Giancarlo Moretti, nominato il 2 marzo 2026 con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 2: Collegio Sindacale

n°	Componente	Ente designante
1	Maria Lorena Carla Trecate (Presidente)	Ministero Lavoro e Politiche sociali
2	Marcello Bertocchini	Acri
3	Gianluca Mezzasoma	Forum nazionale Terzo settore e CSVnet

Nel corso del 2025, si sono svolte undici riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una presenza media dell'83,77%.

La gestione e l'amministrazione della struttura interna della Fondazione ONC è affidata al Segretario generale⁴, che sovrintende all'attività tecnica e finanziaria dell'ONC: in particolare, egli cura ed è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede al coordinamento tecnico dell'attività operativa degli OTC, verificando il rispetto degli indirizzi generali, dei criteri e delle modalità operative definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ONC, fin dal suo insediamento, ha nominato il proprio Segretario generale, Massimo Giusti, che nel 2023 è stato confermato nel suo incarico⁵.

L'organico interno complessivo della Fondazione ONC al 31 dicembre 2025 risulta composto da dodici dipendenti e due collaboratori esterni a supporto dell'ufficio amministrativo e dell'ufficio attività istituzionali. Nella sede centrale operano stabilmente tre risorse, mentre nove dipendenti hanno sottoscritto, dal 2019, un accordo di "smart working", utile ai fini di un più efficace assolvimento dei compiti e delle funzioni

⁴ Sulle funzioni del Segretario Generale, si rimanda all'articolo 14 dello Statuto.

⁵ Modenese, classe 1967, Massimo Giusti è un cooperatore sociale, esperto di Terzo settore e Finanza, impegnato nel volontariato fin dai primi anni '80; Presidente e amministratore delegato di Sefea Impact Sgr, il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato all'unanimità Segretario generale della Fondazione ONC fin dal suo insediamento, a maggio 2018. Massimo Giusti vantava, già all'epoca, una lunga esperienza sia nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria sia nel Terzo settore; ha ricoperto posizioni di massimo livello nel settore bancario e per oltre 15 anni nel sistema delle Fondazioni di origine bancaria e dell'Acri; ha svolto e ancora esercita ruoli apicali in Fondazioni erogative private ed ecclesiastiche; è stato consigliere indipendente e non esecutivo della società quotata Hera, presiedendo tra l'altro il Comitato Etico e Sostenibilità; ha rivestito e ancora riveste cariche apicali nel mondo dei fondi pensione negoziali (Arco e Pegaso) occupandosi in particolare di tematiche ESG. Dal 2022 presiede il Forum per la Finanza sostenibile. Da sempre si è distinto per un'equilibrata gestione dei rapporti con i diversi rappresentanti delle realtà del Terzo settore e delle Fondazioni, stabilendo nel tempo una solida relazione fiduciaria con ognuno di essi. È decorato Pontificio oltre che dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

attribuiti a ciascuno di essi, anche tenendo conto del supporto dell'ONC agli Organismi Territoriali di Controllo.

La struttura operativa è impiegata settimanalmente come rappresentato nella tabella che segue, da cui si deduce che l'equivalente tempo pieno complessivo si attesta a circa otto unità.

Tabella 3: Impegno lavorativo della struttura operativa

Impegno lavorativo delle risorse complessive (12 unità impiegate)		
Numero dipendenti	Ore settimanali	% Impegno lavorativo
5	40	100%
1	36	90%
1	35	88%
1	30	75%
2	25	63%
1	22	55%
1	12	30%

Tabella 4: Personale dipendente ONC

Personale dipendente al 31.12.2025	
Numero totale dipendenti	12
di cui uomini	2
di cui donne	10
Età media	50
Numero ULA 2025	9,63

2.1.2. Organismi territoriali di controllo (OTC)

Ai sensi dell'articolo 65, comma 5 del Codice del Terzo settore, i componenti degli OTC – uffici territoriali della Fondazione ONC – sono nominati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, restano in carica tre anni e sono prorogati fino al rinnovo. Tale assetto garantisce continuità istituzionale e, al tempo stesso, cicliche fasi di aggiornamento della struttura territoriale.

A partire da maggio 2019 sono stati istituiti quattordici OTC, il quindicesimo (OTC Puglia e Basilicata) è stato istituito nel mese di dicembre 2020. Nel corso del 2022 il Ministero ha avviato la procedura di rinnovo dei primi organismi costituiti. Tale procedura è proseguita nel corso del 2023 e del 2024, per poi continuare nel 2025⁶.

⁶ OTC Lombardia D.M. n. 145/2022 del 04/08/2022; OTC Liguria D.M. n. 162/2022 del 22/09/2022; OTC Friuli-Venezia Giulia D.M. n. 203/2022 del 23/11/2022; OTC Sicilia D.M. n. 83/2023 del 01/06/2023; OTC Emilia-Romagna D.M. n. 138/2023 del 15/11/2023; OTC Lazio e Abruzzo D.M. n. 28/2024 del 29/02/2024; OTC Veneto D.M. n. 29/2024 del

Gli uffici territoriali ambito 5 – Trento Bolzano, ambito 10 – Puglia e Basilicata e ambito 13 – Sardegna hanno continuato ad operare in regime di *prorogatio* in attesa della pubblicazione del decreto di rinnovo, che è avvenuta nel corso del 2025⁷.

L'ONC ha svolto un ruolo ausiliario nella procedura di rinnovo degli OTC e nelle procedure di sostituzione dei componenti in carica: in particolare, l'ONC ha fornito supporto tecnico-amministrativo, assistendo gli enti designanti nella raccolta e nella trasmissione della documentazione necessaria alla predisposizione dei decreti ministeriali.

Le attività svolte dagli OTC nel corso del 2025 trovano spazio nella terza parte della presente Relazione.

2.1.3. FUN ed enti finanziatori

Il Fondo Unico Nazionale è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria⁸ ed è gestito dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC). Le risorse del FUN sono vincolate alle finalità indicate dall'articolo 62, commi 7 e 8 del Codice del Terzo settore e costituiscono un patrimonio autonomo e separato rispetto a quello delle FOB, dell'ONC e dei CSV⁹.

Il versamento annuale delle Fondazioni al FUN, da effettuarsi entro il 31 ottobre di ogni annualità, assicura un meccanismo stabile e perequativo di finanziamento dei CSV su tutto il territorio nazionale.

Nel 2025, come previsto dalla normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito all'ONC l'elenco completo delle Fondazioni di origine bancaria che sono risultate 85; inferiori di una unità rispetto agli anni precedenti, a seguito dell'incorporazione, nel corso del 2024, della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Secondo una prassi ormai consolidata, nella primavera 2025, dopo dell'approvazione dei consuntivi, le Fondazioni hanno comunicato all'ONC gli importi a valere sui bilanci d'esercizio 2024 destinati al FUN¹⁰, per un importo totale di 54.950.226,09 euro, che sono stati versati entro il 31 ottobre 2025.

29/02/2024; OTC Piemonte e Valle d'Aosta D.M. n. 76/2024 del 08/05/2024; OTC Calabria D.M. n. 86/2024 del 28/05/2024; OTC Toscana D.M. n. 144/2024 del 24/09/2024; OTC Marche e Umbria D.M. n. D.M. n. 191/2024 del 12/12/2024.

⁷ OTC Sardegna D.M. n. 126/2025 del 07/08/2025; OTC Trento Bolzano D.M. n. 148 del 27/10/2025; OTC Puglia Basilicata D.M. n. 178/2025 del 18/12/2025; OTC Campania Molise D.M. n. 177/2025 del 18/12/2025.

⁸ Fondazioni di origine bancaria di cui al d.lgs. n. 153/1999.

⁹ Art. 62, c. 2, CTS.

¹⁰ Cfr. art. 62, c. 4, CTS.

Nel corso del 2025 non si è reso necessario procedere alla richiesta di ulteriori contributi integrativi alle FOB, ai sensi dell'articolo 62, comma 11 del Codice in quanto la capienza del Fondo era sufficiente a coprire le spese del 2025.

La tabella e il grafico seguenti riportano i versamenti al FUN effettuati entro il 31 ottobre 2025 dalle Fondazioni, raggruppate territorialmente, e gli importi complessivamente versati da ciascuna dal 2019 al 2025.

Tabella 5: Versamenti al FUN (importi in euro)

REGIONE – PROVINCIA AUTONOMA	VERSAMENTI 2025	VERSAMENTI 2019 – 2025
ABRUZZO	338.606,60	1.585.999,56
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	100.534,00	550.643,23
FONDAZIONE PESCARABRUZZO	188.694,60	887.758,69
FONDAZIONE TERCAS CASSA DI RISPARMIO DI TERAMO	49.378,00	147.597,65
BOLZANO	484.912,42	2.184.957,64
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	484.912,42	2.184.957,64
CALABRIA	57.433,00	304.746,09
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	57.433,00	304.746,09
CAMPANIA	43.633,00	247.085,32
FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	31.171,00	210.626,32
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	12.462,00	36.459,00
EMILIA-ROMAGNA	6.597.579,90	32.723.345,23
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	1.305,00	13.491,80
FONDAZIONE CARIPARMA	1.658.451,49	7.768.236,63
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	593.688,00	3.349.704,36
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	346.813,00	1.291.095,98
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	51.792,50	109.704,05
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	7.398,22	62.099,59
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	-	15.804,18
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	77.916,00	874.746,12
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	76.222,10	380.802,94
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	740.073,77	5.919.441,54
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	164.595,67	1.069.137,99
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI	166.830,21	749.317,59
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	324,72	11.756,27
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	33.626,00	173.880,60
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	2.070.582,68	7.150.178,02
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA	179.378,78	1.162.367,17
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	283.056,00	2.060.687,68
FONDAZIONE MONTE DI PARMA	145.525,76	560.892,70
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.040.982,88	4.013.694,48
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	217.788,06	1.012.083,60
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	329.040,18	1.037.290,12
FONDAZIONE FRIULI	494.154,64	1.964.320,76
LAZIO	2.279.981,13	10.828.872,30
FONDAZIONE CARIVIT / FOND.C.R. DI VITERBO	47.673,00	187.634,41
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	13.061,29	73.096,88

FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI	45.439,53	280.715,27
FONDAZIONE ROMA	2.076.640,37	9.833.370,66
FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	97.166,94	454.055,07
LIGURIA	548.588,83	3.097.423,53
FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	148.587,89	849.052,82
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	283.995,83	1.270.329,90
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	116.005,11	978.040,81
LOMBARDIA	8.245.556,70	41.300.601,29
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	605.281,00	2.433.920,96
FONDAZIONE CARIPLO / FOND.C.R. DELLE PROVINCE LOMBARDE	7.640.275,70	38.866.680,33
MARCHE	601.820,02	3.243.252,15
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	93.231,33	634.099,97
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	270.003,93	1.312.366,59
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	23.914,00	85.381,88
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO	100.037,84	438.882,32
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	64.594,40	348.026,19
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI	1.826,91	86.145,59
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO	6.646,61	20.662,54
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	41.565,00	317.687,06
PIEMONTE	17.897.008,16	91.935.738,33
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	7.913.136,26	47.830.033,34
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	316.658,00	1.119.989,52
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	159.566,73	680.244,34
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	383.503,77	1.759.241,11
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	2.253.133,00	10.413.587,20
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	121.554,43	510.137,61
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	34.931,00	226.086,02
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	46.472,00	178.692,09
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	6.521.175,12	28.311.004,05
PUGLIA	83.506,00	830.482,77
FONDAZIONE DEI MONTI UNITI DI FOGGIA	24.653,00	192.263,97
FONDAZIONE PUGLIA	58.853,00	638.218,80
SARDEGNA	1.614.538,19	7.429.044,54
FONDAZIONE DI SARDEGNA	1.614.538,19	7.429.044,54
SICILIA	46.243,00	156.557,55
FONDAZIONE SICILIA	46.243,00	156.557,55
TOSCANA	6.616.866,03	32.985.020,93
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	46.550,46	166.569,13
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	25.153,20	172.285,25
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	2.723.202,00	11.535.964,43
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	2.275.504,86	7.736.041,92
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	469.425,62	3.249.620,65
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	44.545,81	260.172,65
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	7.715,00	23.173,36
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	44.581,00	274.252,59
FONDAZIONE LIVORNO	75.367,00	483.730,23
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	250.795,08	5.010.304,01
FONDAZIONE PISA	654.026,00	4.072.906,71
TRENTO	485.295,79	2.476.983,74

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	485.295,79	2.476.983,74
UMBRIA	965.552,76	5.994.015,69
FONDAZIONE CARIT / FOND.C.R. DI TERNI E NARNI	337.705,00	2.932.918,16
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO	7.748,00	28.511,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	97.851,00	335.101,47
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	25.954,59	144.566,81
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	409.216,42	2.239.426,15
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	87.077,75	313.492,10
VENETO	7.002.121,68	31.856.900,67
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	3.219,00	29.334,49
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	5.452.321,91	21.404.650,75
FOND. CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA	1.253.530,32	8.739.620,83
FONDAZIONE CASSAMARCA	39.777,60	406.813,93
FONDAZIONE DI VENEZIA	250.362,00	1.263.008,10
FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ DI VICENZA	2.910,85	13.472,57
TOTALE	54.950.226,09	273.194.721,80

Grafico 1: Versamenti al FUN 2025 (importi in euro)



Il Codice del Terzo settore prevede inoltre che, su tali versamenti annuali, se effettuati entro il 31 ottobre, sia riconosciuto un credito d'imposta a favore di ciascuna Fondazione di origine bancaria erogatrice, fissati a un massimo di 10 milioni di euro anche per il 2025, ai sensi dell'articolo 62, comma 6 del Codice.

L'Agenzia delle Entrate, in applicazione dell'articolo 3, comma 4 del decreto del 4 maggio 2018 n. 56, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dell'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dalle FOB al FUN, ha comunicato — con provvedimento di dicembre 2025 — la percentuale da utilizzare per il calcolo del credito d'imposta spettante alle FOB per l'anno 2025, risultata pari al 18,1982 %.

In merito al credito d'imposta, sono di seguito riassunte le percentuali finora definite dall'Agenzia delle Entrate, considerando che, ai sensi dell'articolo 62, comma 6 del Codice, nel 2018 l'ammontare complessivo delle risorse in detrazione alle Fondazioni era fissato a 15 milioni di euro. Le percentuali sono calcolate mediante rapporto tra le risorse disponibili relative al credito d'imposta e i versamenti al FUN.

Tabella 6: Credito d'imposta

ANNO DI ESERCIZIO	IMPORTO MASSIMO CREDITO D'IMPOSTA (EURO)	PERCENTUALE CREDITO D'IMPOSTA
2018	15 milioni	38,54%
2019	10 milioni	46,41%
2020	10 milioni	19,87%
2021	10 milioni	33,32%
2022	10 milioni	22,70%
2023	10 milioni	30,87%
2024	10 milioni	25,08%
2025	10 milioni	18,19%

2.2. Attività istituzionali

2.2.1. Conclusione della *Procedura di verifica dei requisiti di accreditamento* 2024

Nel mese di giugno 2024, la Fondazione ONC, mediante la pubblicazione sul proprio sito internet della *Procedura per la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV*, deliberata il 23 maggio 2024, aveva avviato la prima verifica “d’ufficio” in materia di mantenimento dell’accreditamento come CSV¹¹.

L’obiettivo della verifica era stato quello di garantire che gli enti già accreditati come CSV continuassero ad operare in conformità ai requisiti statutari, organizzativi e funzionali previsti dal Codice del Terzo settore.

Nell’ambito della suddetta *Procedura*, un ruolo determinante è stato svolto dagli OTC, che hanno esercitato la funzione che il Codice, all’articolo 65, comma 7, lett. b), attribuisce loro, di verifica del mantenimento da parte degli enti accreditati come CSV dei requisiti di accreditamento di cui all’articolo 61 del Codice.

Nel corso del 2025, la suddetta verifica ha dato esito positivo per tutti gli enti accreditati come CSV, eccetto che per l’Associazione Calabria Centro ETS dell’ambito territoriale afferente alle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia (cfr. *infra*). La *Procedura* si è conclusa formalmente in data 28 febbraio 2025 con la delibera, adottata all’unanimità dall’ONC su proposta degli OTC, di conferma dell’accreditamento dei quarantotto enti quali CSV nel territorio nazionale.

La verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV da parte dell’Associazione Calabria Centro e, in particolare, la verifica avente ad oggetto la sua base sociale, così come composta alla data del 30 giugno 2024, ha dato, invece, esito negativo, poiché quest’ultima era in violazione dell’art. 61, comma 1, del Codice del Terzo settore. Pertanto, in data 24 giugno 2025, l’ONC ha deliberato la revoca dell’accreditamento quale CSV dell’Associazione Calabria Centro, ai sensi dell’art. 61, comma 4, del Codice del Terzo settore. Al fine di tutelare l’interesse del volontariato dell’ambito territoriale afferente alle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e, quindi, per garantire la continuità dell’erogazione dei servizi di cui all’articolo 63 del Codice del Terzo settore, l’ONC ha, altresì, deliberato di consentire alla suddetta Associazione di proseguire nell’erogazione dei servizi al volontariato. Ciò, tuttavia, nelle more dell’espletamento di una nuova *Procedura* e fino al nuovo accreditamento di un ente quale CSV, senza che questa prosecuzione nella realizzazione dei servizi al volontariato potesse configurare qualsivoglia

¹¹ Cfr. Relazione annuale ONC 2024 (https://www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2025/06/Fondazione-ONC_RelazioneAnnuale24.pdf).

riconoscimento della titolarità del CSV e nei limiti della “Programmazione 2025” ammessa a finanziamento dall’OTC Calabria¹².

2.2.2. Accreditamento CSV dell’ambito territoriale Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia

Vista la delibera di revoca dell’accreditamento dell’Associazione Calabria Centro ETS, in data 29 luglio 2025, l’ONC ha approvato all’unanimità il testo della *Procedura per l’accreditamento, ai sensi dell’art. 61 del Codice del Terzo settore, di un Centro di servizio per il volontariato afferente alle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia* (o “Procedura”), ai sensi dell’articolo 64, comma 5, lett. i) del Codice. In data 1° agosto 2025, ha pubblicato la suddetta *Procedura* sul proprio sito internet e ha pubblicato il relativo Avviso su alcune testate giornalistiche locali.

In data 18 settembre 2025, l’Associazione Calabria Centro ETS ha presentato all’OTC Calabria e, per conoscenza, all’ONC la propria *Manifestazione di interesse*, esprimendo, quindi, il proprio interesse a partecipare alla *Procedura di accreditamento*. Alla data di scadenza indicata nella *Procedura* non sono pervenute altre candidature.

In data 30 settembre 2025, l’ONC, acquisito il parere favorevole dell’OTC Calabria sull’ammissibilità della *Manifestazione di interesse* pervenuta dall’Associazione Calabria Centro ETS, ha deliberato all’unanimità l’ammissibilità della stessa e ha approvato all’unanimità i criteri di attuazione, ai fini della valutazione e dei punteggi da attribuire alla candidatura, come previsto nella *Procedura*.

In data 28 ottobre 2025, all’esito della valutazione del progetto di gestione presentato dall’Associazione Calabria Centro ETS, l’ONC ha accreditato, ai sensi dell’articolo 61, comma 2 e 64, comma 5, lett. j) del Codice del Terzo settore, l’Associazione Calabria Centro ETS quale Centro di servizio per il volontariato per l’ambito territoriale afferente alle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia. L’ONC ha re-isritto l’Associazione nell’Elenco nazionale dei CSV, definendo l’efficacia dell’accreditamento dal 1° gennaio 2026.

2.2.3. Ripartizione annuale delle risorse 2026 dei CSV

La ripartizione annuale e territoriale, su base regionale, del finanziamento dei CSV si colloca nell’ambito delle funzioni attribuite all’ONC dall’articolo 64, comma 5, lett. e) del Codice del Terzo settore. Nello svolgimento della suddetta funzione, anche per l’annualità 2025, l’ONC, conformemente al Codice del

¹² L’efficacia di quest’ultima delibera era stata condizionata alla circostanza, avverata, che l’ente comunicasse all’ONC l’accettazione espressa che la gestione dei servizi non avrebbe configurato riconoscimento della titolarità del CSV.

Terzo settore, ha applicato criteri trasparenti, obiettivi ed equi, definiti anche in relazione alla provenienza delle risorse delle FOB, ad esigenze di perequazione territoriale, nonché all'attribuzione storica delle risorse, perseguendo l'obiettivo di garantire equità territoriale nella distribuzione delle risorse FUN e di assicurare il migliore funzionamento dei CSV su tutto il territorio nazionale.

In particolare, in data 29 luglio 2025, l'ONC ha deliberato all'unanimità di determinare l'ammontare del finanziamento 2026 per i CSV in € 36.000.000,00. L'ONC ha confermato i criteri di ripartizione regionale delle risorse già definiti per le ripartizioni delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025, modificandone tuttavia il peso di incidenza: il così detto criterio "storico" è infatti sceso dal 90% al 75% e, al contempo, gli altri criteri sono aumentati dal 10% al 25%¹³.

In tema di ripartizione territoriale, su base regionale, delle risorse 2026 dei CSV, l'ONC ha inoltre adottato novità rilevanti. In data 29 luglio 2025, l'ONC ha infatti deliberato all'unanimità di autorizzare i CSV all'utilizzo, fino all'occorrenza dell'assegnazione ordinaria 2025, delle risorse derivanti dai residui territoriali ex Co.Ge. e FOB presso il FUN, in caso di necessità. Ciò ha comportato non solo la semplificazione delle procedure operative, ma soprattutto la circostanza che, già a far data dal mese di luglio 2025, i CSV avevano la garanzia che l'assegnazione territoriale, su base regionale, a loro disposizione per il 2026 avrebbe potuto non subire variazioni rispetto al 2025 (laddove ovviamente vi fossero state risorse derivanti dai residui territoriali ex Co.Ge. e FOB presso il FUN).

Nel mese di maggio 2025, l'ONC ha altresì invitato gli OTC a definire, entro il mese di luglio 2025, i criteri di ripartizione, tra i CSV istituiti in ciascuna regione, del finanziamento 2026. Ciò ha consentito di allineare le informazioni a disposizione di tutti i CSV, sia di quelli a carattere regionale sia di quelli subregionali: i quarantanove CSV, con la delibera relativa alle risorse per l'annualità 2026, di fine luglio 2025, erano a conoscenza della quota assegnata loro per l'annualità successiva già a far data dal mese di agosto 2025.

2.2.4. Linee guida per la programmazione 2026 dei CSV

Le *Linee guida* 2026, approvate dalla Fondazione ONC a luglio 2025 e pubblicate sul sito internet, si riferiscono al secondo anno della triennalità 2025-2027 e rappresentano un riferimento per accompagnare i Centri di Servizio per il Volontariato lungo il ciclo della programmazione annuale: dall'aggiornamento dei bisogni della comunità, là dove necessario, alla progettazione dei servizi, fino al monitoraggio e alla rendicontazione economica e sociale. Il documento si pone in piena continuità con gli *Indirizzi strategici*

¹³ Per un approfondimento dei criteri di ripartizione delle risorse, cfr. <https://www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2024/07/Risorse-2025-2027-e-2025.pdf>.

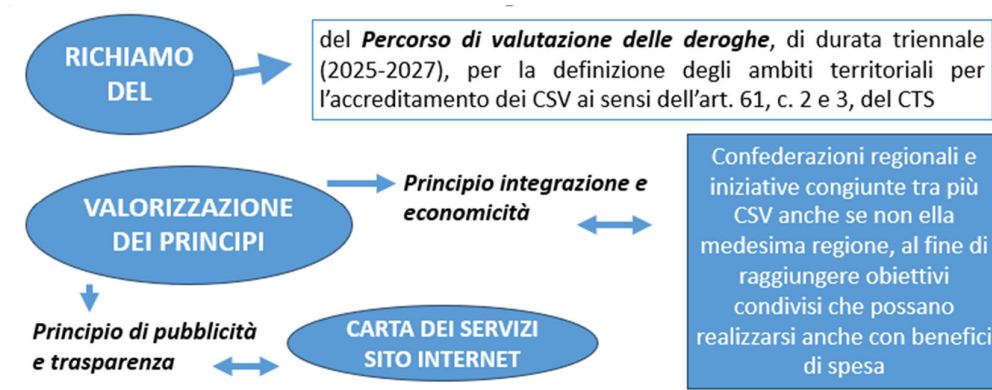
generali triennali 2025-2027 e ribadisce il quadro di principi e responsabilità delineato dal Codice del Terzo settore, con particolare attenzione al ruolo dei CSV a supporto del volontariato.

L'intento delle *Linee guida* è quello di offrire non soltanto indicazioni tecniche, ma un vero e proprio orientamento strategico, che guidi le scelte dei CSV: i servizi resi dai Centri possono infatti essere valorizzati anche agli occhi di interlocutori esterni al sistema. In questa prospettiva, viene confermata la struttura triennale della programmazione, intesa come strumento di stabilità e visione di medio periodo, all'interno della quale l'annualità 2026 rappresenta una fase di consolidamento, eventuale aggiornamento e rafforzamento delle azioni già avviate.

Un'attenzione particolare è riservata, all'interno delle *Linee guida*, al tema dell'assetto territoriale dei CSV e dell'applicazione dei principi contenuti nell'articolo 63 del Codice. Le *Linee guida* richiamano infatti il *Percorso di valutazione delle deroghe* definito da ONC per il triennio 2025-2027¹⁴, sottolineando come i CSV che operano "in deroga" siano chiamati a rendere sempre più esplicite le specificità territoriali che giustificano le loro scelte organizzative. Territorio, popolazione, accessibilità, sostenibilità economica e percorsi di integrazione già avviati diventano, così, elementi imprescindibili.

In questo quadro, torna centrale il richiamo ai principi di integrazione, economicità, prossimità e qualità, che devono emergere con chiarezza dalle programmazioni delle attività realizzate con il FUN. Le *Linee guida* raccomandano le collaborazioni tra CSV, sia all'interno delle singole regioni sia su scala interregionale, valorizzando il ruolo delle Confederazioni regionali e di CSVnet. La cooperazione non è proposta solo come risposta a vincoli economici, ma come opportunità concreta per migliorare l'efficacia e la varietà dei servizi, ampliare la platea dei destinatari e generare economie di scala.

Grafico 2: Principali indicazioni di contenuto nelle Linee guida 2026



¹⁴ Cfr. https://www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2024/05/PercorsoValutazioneAmbitiCSV_06.05.24.pdf.

Per quanto concerne la parte gestionale organizzativa dei CSV, le *Linee guida* si rifanno ai principi di prossimità e di pubblicità e trasparenza previsti dal Codice, invitando gli enti a descrivere in modo chiaro il proprio assetto operativo: risorse umane, organizzazione interna, sedi, sportelli, presidi territoriali. La valorizzazione della propria struttura risponde al principio di trasparenza richiesta dalla norma a tutti gli Enti di Terzo settore e, allo stesso tempo, evidenzia la presenza effettiva dell'ente *in loco* per rendere accessibili i servizi al volontariato. Il sito internet e la Carta dei servizi, inoltre, sono ritenuti dall'ONC due leve fondamentali per garantire accesso, chiarezza e affidabilità nei confronti del volontariato e delle comunità di riferimento.

Sul piano della programmazione dei servizi, le *Linee guida* confermano che l'annualità 2026 si colloca all'interno del piano strategico triennale già presentato e ammesso a finanziamento dagli OTC territorialmente competenti. I CSV sono chiamati a valutare se aggiornare, integrare o confermare le attività previste, motivando eventuali variazioni sulla base dei cambiamenti intercorsi o delle mutate esigenze del volontariato.

Resta fermo, quale presupposto teorico seguito nel corso degli anni, il ciclo di fasi successive e conseguenti: dalla iniziale rilevazione dei bisogni del volontariato (triennale), definizione degli obiettivi, progettazione delle attività, monitoraggio intermedio tramite il SAP e rendicontazione economica e sociale. In questo percorso, le indicazioni fornite dall'ONC insistono sulla necessità che ogni attività renda evidente il proprio contributo al potenziamento del volontariato, con particolare attenzione agli effetti sulle comunità locali e ai risultati ottenuti. Viene ribadito, inoltre, il corretto utilizzo delle risorse del FUN, chiarendo ruoli, limiti e modalità di gestione delle diverse tipologie di fondi - assegnazione annuale, fondo unico, fondo per completamento azioni, risorse "extra FUN" - nel segno della trasparenza e della responsabilità gestionale.

Grafico 3: Aggiornamento strumenti operativi nelle Linee guida 2026



Nelle *Linee guida 2026* è infatti ribadita l'importanza della rendicontazione sociale: proseguendo il percorso avviato con gli *Indirizzi 2025-2027*, l'ONC ha introdotto strumenti sempre più strutturati per leggere in maniera omogenea i dati sui fruitori dei servizi dei CSV, modalità erogative e risultati ottenuti.

3. ORGANISMI TERRITORIALI DI CONTROLLO

3.1. Rinnovi e composizione

L'articolo 65, comma 2 del Codice del Terzo settore prevede l'istituzione di quindici uffici territoriali dell'ONC, gli OTC, organismi territoriali di controllo, che sono stati istituiti a partire da maggio 2019¹⁵.

Privi di autonoma soggettività giuridica, anche nel corso del 2025 gli OTC hanno svolto le funzioni previste dal Codice, in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del Codice stesso, nonché alle disposizioni dello statuto, alle direttive dell'ONC e alle disposizioni del proprio Regolamento di funzionamento¹⁶.

Tra questi, nove OTC hanno competenza mono regionale¹⁷ e sono composti da sette membri effettivi, di cui quattro designati dalle Fondazioni di origine bancaria; gli altri sei OTC hanno competenza pluriregionale¹⁸ e sono composti da tredici membri effettivi, di cui sette designati dalle FOB. In entrambi i casi uno dei componenti di designazione FOB assume le funzioni di Presidente.

La restante parte dei componenti è designata dalle associazioni degli enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio di riferimento, dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dalle Regioni o Province autonome. Per ogni componente effettivo è designato, inoltre, un componente supplente che lo sostituisce anche in caso di impedimento temporaneo.

Ai sensi di quanto previsto in ciascun Regolamento di funzionamento degli OTC, questi ultimi, nella prima riunione di insediamento, individuano, tra i componenti effettivi designati dalle FOB, il componente vicario che sostituisce il Presidente nella propria funzione in caso di assenza o impedimento.

I componenti degli OTC, a livello nazionale, sono complessivamente 282 e sono nominati, anche disgiuntamente, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; durano in carica tre anni, e comunque fino al loro rinnovo, e non possono essere nominati per più di tre mandati consecutivi.

Per la partecipazione all'OTC non possono essere corrisposti emolumenti gravanti sul FUN o sul bilancio dello Stato.

¹⁵ Nel corso del 2019 sono stati istituiti tutti gli OTC, tranne l'OTC Puglia e Basilicata, istituito nel 2020.

¹⁶ Gli OTC, come previsto dall'art. 65, c.6, del CTS, hanno adottato un proprio Regolamento di funzionamento, sulla base di un regolamento-quadro nazionale, in conformità a quanto stabilito dal Codice stesso e dallo Statuto della Fondazione ONC.

¹⁷ Ambiti Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria, Sardegna, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia.

¹⁸ Ambiti Piemonte e Valle d'Aosta, Trento e Bolzano, Marche e Umbria, Lazio e Abruzzo, Puglia e Basilicata, Campania e Molise.

Al 31 dicembre 2025 tutti gli OTC risultano rinnovati per il loro secondo mandato¹⁹.

La tabella sottostante riporta i decreti di costituzione, i decreti di rinnovo e i decreti di aggiornamento della composizione degli OTC emanati nel corso del 2025, in seguito a dimissioni in corso di mandato.

Tabella 7: Riepilogo decreti OTC

AMBITO TERRITORIALE OTC		D.M. COSTITUZIONE	D.M. RINNOVO	D.M. VARIAZIONI 2025
1	Liguria	D.M. n. 60 del 28/05/2019	D.M. n. 162 del 22/09/2022	/
2	Piemonte e Valle d'Aosta	D.M. n. 88 del 23/07/2019	D.M. n. 76 del 08/05/2024	/
3	Lombardia	D.M. n. 56 del 28/05/2019	D.M. n. 145 del 04/08/2022	D.M. n. 127 del 07/08/2025
4	Veneto	D.M. n. 129 del 27/09/2019	D.M. n. 29 del 29/02/2024	/
5	Trento e Bolzano	D.M. n. 130 del 27/09/2019	D.M. n. 148 del 23/10/2025	/
6	Emilia-Romagna	D.M. n. 58 del 28/05/2019	D.M. n. 138 del 15/11/2023	D.M. n. 100 del 16/07/2025
7	Toscana	D.M. n. 62 del 28/05/2019	D.M. n. 144 del 24/09/2024	/
8	Marche e Umbria	D.M. n. 126 del 27/09/2019	D.M. n. 191 del 12/12/2024	/
9	Lazio e Abruzzo	D.M. n. 87 del 23/07/2019	D.M. n. 28 del 29/02/2024	/
10	Puglia e Basilicata	D.M. n. 152 del 15/12/2020	D.M. n. 178 del 17/12/2025	/
11	Calabria	D.M. n. 57 del 28/05/2019	D.M. n. 86 del 28/05/2024	/
12	Campania e Molise	D.M. n. 127 del 27/09/2019	D.M. n. 177 del 17/12/2025	/
13	Sardegna	D.M. n.143 del 11/10/2019	D.M. n. 126 del 07/08/2025	/
14	Sicilia	D.M. n. 61 del 28/05/2019	D.M. n. 83 del 01/06/2023	/
15	Friuli-Venezia Giulia	D.M. n. 59 del 28/05/2019	D.M. n. 203 del 23/11/2022	/

¹⁹ Diversamente dagli altri OTC, l'OTC Campania e Molise nel 2025 è stato rinnovato per il terzo mandato, poiché era già stato rinnovato anticipatamente nel 2021.

La tabella seguente riporta i nominativi dei Presidenti e dei componenti vicari degli OTC, nominati al 31 dicembre 2025²⁰; la quota percentuale di componenti donne si attesta sul 40% tra i Presidenti e sul 20% tra i vicari²¹.

Tabella 8: Presidenti e Componenti vicari degli OTC

N.	AMBITO TERRITORIALE OTC	PRESIDENTE	COMPONENTE VICARIO
1	Liguria	Clara Oliveri	Andrea Rivellini
2	Piemonte e Valle d'Aosta	Giuseppe Viada	Roberta Delbosco
3	Lombardia	Alberto Fontana	Stefania Bartoccetti
4	Veneto	Silvana Bortolami	Angelo Tabaro
5	Trento e Bolzano	Patrizia Galvagni	Stefan Pan
6	Emilia-Romagna	Maila Quaglia	Giuseppe Mucciarini
7	Toscana	Andrea Torricelli	Roberto Cutajar
8	Marche e Umbria	Maurizio Tomassini	Paolo Feliziani
9	Lazio e Abruzzo	Francesco Follina	Nicola Mattoscio
10	Puglia e Basilicata	Fernando De Colellis	Giuseppe Tucci
11	Calabria	Oscar Durante	Roberta Silvestro
12	Campania e Molise	Domenico Credendino	Marco Grossi
13	Sardegna	Maria Francesca Cherchi	Giuseppe Collu
14	Sicilia	Vito Puccio	Santo Spagnolo
15	Friuli-Venezia Giulia	Lia Coden	Paolo Buzzulini

²⁰ Le riunioni di insediamento degli OTC Puglia e Basilicata e Campania e Molise si sono tenute nel mese di febbraio 2026; in tale occasione, gli OTC hanno provveduto ad individuare il componente vicario del Presidente.

²¹ La composizione completa di ciascun OTC è illustrata sul sito internet della Fondazione ONC <https://www.fondazioneonc.org/onc/otc/componenti/>.

3.2. Attività istituzionali

Nei paragrafi seguenti si fornisce un quadro complessivo delle attività istituzionali svolte da tutti gli OTC nell'annualità presa in considerazione. Per quanto attiene i dettagli delle attività svolte dai singoli OTC nel 2025 e precedenti, è possibile consultare le rispettive relazioni annuali pubblicate sul sito istituzionale della Fondazione ONC²².

3.2.1. Riunioni effettuate

Nell'annualità 2025 hanno operato tutti i quindici OTC previsti dalla vigente normativa.

Gli OTC hanno organizzato complessivamente 65 riunioni, in calo rispetto alle ultime annualità, con una media di circa 4 riunioni per ogni OTC; l'OTC che ha svolto più riunioni è stato l'OTC Puglia e Basilicata, con 8 sedute; l'OTC Campania e Molise ha invece effettuato il minor numero di riunioni, pari a 2.

Le modalità di lavoro a distanza, adottate in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, fanno ormai parte dello svolgimento ordinario delle attività; la maggior parte delle riunioni si è svolta infatti in modalità telematica, tramite videoconferenze, anche attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Fondazione ONC. La modalità di svolgimento delle riunioni da remoto si è diffusa nelle ultime annualità in misura sempre maggiore, con una contestuale progressiva diminuzione delle riunioni in presenza; nel 2025 le riunioni in presenza sono state complessivamente 10, organizzate da 5 OTC, e tenutesi principalmente presso locali messi a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria del territorio. In molti casi, nelle riunioni convocate in presenza gli OTC hanno adottato una modalità mista, con la possibilità di partecipare sia in presenza sia in video collegamento.

La partecipazione media alle sedute degli OTC è stata del 78%, inferiore rispetto all'annualità precedente, e l'adesione più alta è stata riscontrata nell'OTC Friuli-Venezia Giulia con un'incidenza media del 100%.

Tra le varie componenti rappresentate negli OTC, la maggiore partecipazione è stata registrata tra i membri espressione delle Fondazioni e del Forum del Terzo settore. In media, nel 2025 la presenza dei componenti supplenti ha rappresentato il 12% sul totale dei componenti partecipanti alle riunioni, dato in linea con la precedente annualità.

Nel corso dell'anno, le riunioni degli OTC si sono concentrate soprattutto nei mesi di marzo e aprile per l'approvazione della relazione sull'attività annuale dell'OTC; nel mese di luglio, per l'approvazione degli Stati di avanzamento della programmazione (SAP) dei CSV e l'adozione dei criteri di ripartizione del FUN in

²² Cfr. <https://www.fondazioneonc.org/onc/relazioni-annuali-2/otc/>.

caso di più CSV operanti nel territorio di riferimento; nel mese di dicembre, infine, per l'ammissione a finanziamento delle programmazioni 2026 dei CSV.

La tabella seguente riepiloga i dati sulle riunioni effettuate nel corso del 2025 dai 15 OTC.

Tabella 9: Riepilogo riunioni OTC 2025

N.	AMBITO TERRITORIALE OTC	NUMERO RIUNIONI	DI CUI IN PRESENZA	DI CUI DA REMOTO	% PRESENZA MEDIA	% PRESENZA MEDIA PER ENTE DESIGNANTE
1	Liguria	3	0	3	95%	100% FOB, 100% FORUM, 100% ANCI, 67% REGIONE
2	Piemonte e Valle d'Aosta	3	0	3	67%	86% FOB, 17% FORUM, 17% ANCI, 100% REGIONE
3	Lombardia	4	0	4	75%	81% FOB, 75% FORUM, 75% ANCI, 50% REGIONE
4	Veneto	6	0	6	90%	96% FOB, 100% FORUM, 50% ANCI, 100% REGIONE
5	Trento e Bolzano	5	0	5	75%	80% FOB, 70% FORUM, 50% ANCI, 90% PROV.AUT.
6	Emilia-Romagna	6	0	6	86%	88% FOB, 100% FORUM, 100% ANCI, 33% REGIONE
7	Toscana	3	0	3	76%	100% FOB, 100% FORUM, 33% ANCI, 0% REGIONE
8	Marche e Umbria	4	0	4	67%	64% FOB, 100% FORUM, 50% ANCI, 63% REGIONE
9	Lazio e Abruzzo	3	1	2	74%	90% FOB, 33% FORUM, 50% ANCI, 83% REGIONE
10	Puglia e Basilicata	8	1	7	78%	82% FOB, 81% FORUM, 25% ANCI, 88% REGIONE
11	Calabria	6	0	6	81%	92% FOB, 100% FORUM, 67% ANCI, 33% REGIONE
12	Campania e Molise	2	1	1	77%	71% FOB, 50% FORUM, 50% ANCI, 50% REGIONE
13	Sardegna	3	3	0	76%	92% FOB, 100% FORUM, 0% ANCI, 67% REGIONE
14	Sicilia	6	4	2	86%	92% FOB, 50% FORUM, 83% ANCI, 100% REGIONE
15	Friuli-Venezia Giulia	3	0	3	100%	100% FOB, 100% FORUM, 100% ANCI, 100% REGIONE
	TOTALE	65	10	55	78%	86% FOB, 77% FORUM, 52% ANCI, 73% REGIONE E PROV. AUT.

3.2.2. Stato di Avanzamento delle Programmazioni 2025 dei CSV

Gli *Indirizzi Strategici Generali Triennali 2025-27* avevano ribadito la previsione, già presente nei precedenti *Indirizzi strategici*, di strumenti per una verifica intermedia dell'attuazione della programmazione; pertanto, entro il 30 giugno 2025, i CSV hanno provveduto ad inviare le schede di Stato di Avanzamento delle Programmazioni 2025 (SAP). Tali schede forniscono informazioni e dati circa la realizzazione al 31 maggio delle attività programmate e, come previsto dagli *Indirizzi strategici*, sono state esaminate dagli OTC entro il mese di luglio.

Gli OTC hanno preso atto dello stato di avanzamento della programmazione 2025, non rilevando incongruità tra quanto realizzato dai CSV al 31 maggio e quanto precedentemente ammesso a finanziamento.

3.2.3. Ripartizione delle risorse 2026 tra CSV della medesima regione

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. c) del Codice del Terzo settore, gli OTC con competenza su territori dove sono istituiti più CSV²³ hanno il compito di ripartire tra questi ultimi il finanziamento deliberato dall'ONC su base regionale.

Gli OTC hanno deliberato circa i criteri di ripartizione del FUN entro il mese di luglio 2025²⁴; successivamente alla comunicazione degli importi assegnati dalla Fondazione ONC ad ogni contesto regionale, hanno tempestivamente provveduto ad applicare tali criteri e a ripartire l'effettivo importo disponibile per la programmazione 2026, informando i CSV nei primi giorni di agosto.

Nella maggior parte dei casi, gli OTC hanno confermato i criteri di ripartizione già adottati nelle annualità precedenti, basati in particolar modo su dati oggettivi quali popolazione, OdV ed ETS iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), talvolta individuando, anche in combinazione tra di loro, quote da suddividere in parti uguali tra i CSV del territorio; quote destinate a specifici ambiti o finalizzate a realizzare economie di scala tra i CSV; quote sulle quali applicare dati e parametri ulteriori rispetto a quelli oggettivi già citati della popolazione e dell'associazionismo.

Nella tabella seguente è illustrata la ripartizione del finanziamento 2026, deliberato dalla Fondazione ONC su base regionale, adottata dagli OTC nei territori in cui operano più CSV.

²³ Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Calabria, Sicilia.

²⁴ Fa eccezione l'OTC Emilia-Romagna, che ha assunto la deliberazione definitiva nel mese di agosto 2025.

Tabella 10: Ripartizione delle risorse 2026 nelle regioni dove sono istituiti più CSV

AMBITO TERRITORIALE OTC	REGIONI IN CUI OPERANO PIÙ CSV	IMPORTO REGIONALE DELIBERATO DA ONC	AMBITO TERRITORIALE CSV	RISORSE RIPARTITE DALL'OTC	%
Liguria	Liguria	1.012.223,00	Genova	506.111,50	50,00%
			Imperia-Savona	344.155,82	34,00%
			La Spezia	161.955,68	16,00%
Piemonte e Valle d'Aosta	Piemonte	4.380.655,00	Asti-Alessandria	723.049,45	16,51%
			Cuneo	769.618,28	17,57%
			Novara-VCO	601.793,33	13,74%
			Torino	1.742.679,50	39,78%
			Vercelli-Biella	543.514,44	12,41%
Lombardia	Lombardia	4.703.044,00	Bergamo	539.719,00	11,48%
			Brescia	549.667,00	11,69%
			Milano	1.072.534,00	22,81%
			Como-Varese	717.795,00	15,26%
			Cremona-LO-MN-PV	1.064.994,00	22,64%
			Monza Brianza-LC-SO	758.335,00	16,12%
Veneto	Veneto	2.944.551,00	Belluno-Treviso	789.992,92	26,83%
			Padova-Rovigo	777.881,24	26,42%
			Venezia	446.035,58	15,15%
			Verona	470.339,47	15,97%
			Vicenza	460.301,79	15,63%
Emilia-Romagna	Emilia-Romagna	3.167.603,00	Bologna	640.711,65	20,23%
			Ferrara-Modena	800.593,31	25,27%
			Parma-PC-RE	921.586,10	29,09%
			Rimini-Ravenna-FC	804.711,94	25,40%
Puglia e Basilicata	Puglia	2.068.431,00	Bari-BAT1	767.753,70	37,12%
			Brindisi-Lecce	643.143,20	31,09%
			Foggia-BAT2	350.099,60	16,93%
			Taranto	307.434,50	14,86%
Calabria	Calabria	1.313.138,00	Catanzaro-KR-VV	558.362,30	42,52%
			Cosenza	407.531,70	31,04%
			Reggio Calabria	347.244,00	26,44%
Campania e Molise	Campania	2.496.434,00	Avellino-Benevento	504.890,70	20,22%
			Caserta	403.857,30	16,18%
			Napoli	1.083.699,05	43,41%
			Salerno	503.986,96	20,19%
Sicilia	Sicilia	2.199.649,00	Catania-EN-RG-SR	847.097,29	38,51%
			Messina	341.465,08	15,52%
			Palermo-AG-CL-TP	1.011.086,63	45,97%

La deliberazione assunta dalla Fondazione ONC a luglio 2025, relativa alla ripartizione delle risorse FUN per il 2026, prevedeva altresì la possibilità di utilizzare i residui territoriali ex Co.Ge e FOB giacenti presso il FUN: ai sensi di tale deliberazione, i CSV erano autorizzati ad inserire in programmazione importi sino alla occorrenza dell'assegnazione 2025, mentre per risorse eccedenti l'assegnazione 2025 occorreva una valutazione dell'OTC della richiesta motivata dei CSV e l'autorizzazione della Fondazione ONC.

Per la programmazione 2026, in diversi contesti regionali i CSV hanno utilizzato risorse inferiori o pari all'assegnazione 2025; in due contesti (Puglia e Sicilia) i CSV hanno avanzato richiesta di poter utilizzare fondi ulteriori, rispettivamente per € 139.000,00 ed € 144.021,33. I competenti OTC hanno valutato positivamente le richieste pervenute e la Fondazione ONC ha autorizzato le integrazioni.

Nelle realtà dove operano più CSV, gli importi sono stati ripartiti con i medesimi criteri adottati per la ripartizione delle risorse FUN 2026; in due contesti regionali, le integrazioni hanno interessato solo un CSV. La tabella sottostante riepiloga l'attribuzione, eventualmente ripartita, dei residui territoriali che sono risultate integrative delle risorse assegnate per il 2026.

Tabella 11: Attribuzione dei residui territoriali presso il FUN ex Co.Ge. e FOB 2026 tra i CSV richiedenti

AMBITO TERRITORIALE OTC	REGIONE	INTEGRAZIONI DA RESIDUI EX CO.GE./FOB	CSV	INTEGRAZIONE AMMESSA A FINANZ./RIPARTITA	%
Liguria	Liguria	53.912,18	Genova	26.956,50	50,00%
			Imperia-Savona	18.329,59	34,00%
			La Spezia	8.626,09	16,00%
Lombardia	Lombardia	6.679,00	Milano	6.679,00	100,00%
Veneto	Veneto	22.259,66	Belluno-Treviso	5.972,04	26,83%
			Padova-Rovigo	5.880,48	26,42%
			Venezia	3.371,86	15,15%
			Verona	3.555,58	15,97%
			Vicenza	3.479,70	15,63%
Lazio e Abruzzo	Abruzzo	65.832,00	Abruzzo	65.832,00	100,00%
Puglia e Basilicata	Puglia	299.901,59	Bari-BAT1	111.316,55	37,12%
			Brindisi-Lecce	93.249,29	31,09%
			Foggia-BAT2	50.760,87	16,93%
			Taranto	44.574,88	14,86%
Calabria	Calabria	2.925,91	Catanzaro-KR-VV	2.925,91	100,00%
Campania e Molise	Campania	169.384,43	Avellino-Benevento	34.257,11	20,22%
			Caserta	27.401,94	16,18%
			Napoli	73.529,58	43,41%
			Salerno	34.195,79	20,19%

Sardegna	Sardegna	249.360,52	Sardegna	249.360,52	100,00%
Sicilia	Sicilia	300.351,00	Catania-EN-RG-SR	115.666,87	38,51%
			Messina	46.625,34	15,52%
			Palermo-AG-CL-TP	138.058,79	45,97%
Friuli-Venezia Giulia	Friuli-V.G.	41.885,00	Friuli-Venezia Giulia	41.885,00	100,00%
TOTALE		1.212.491,29			

3.2.4. Ammissione a finanziamento della programmazione 2026 dei CSV

Le *Linee guida 2026*, deliberate e pubblicate dalla Fondazione ONC a luglio 2025, hanno previsto la presentazione delle programmazioni da parte dei CSV entro il 18 novembre 2025, mentre la deliberazione da parte degli OTC è stata fissata entro il 22 dicembre 2025.

Gli OTC, riunitisi nel mese di dicembre 2025, hanno esaminato la documentazione pervenuta dai CSV ed hanno ammesso a finanziamento le programmazioni annuali; in alcuni casi, gli OTC hanno rilevato la necessità di acquisire maggiori informazioni su alcune attività. L'esame dei riscontri dei CSV è avvenuto tra gennaio e febbraio 2026 e, nella totalità dei contesti, gli OTC hanno ritenuto idonee le informazioni fornite ed hanno pertanto deliberato l'ammissione integrale a finanziamento delle programmazioni nei termini proposti dai CSV²⁵.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle risorse ammesse a finanziamento in via definitiva dagli OTC successivamente all'esame dei riscontri forniti dai CSV: per ciascun CSV, e per regione, sono indicati l'importo ammesso a finanziamento, di cui parte deriva dall'assegnazione annuale²⁶, parte dai residui territoriali presso il FUN ex Co.Ge. e FOB, richiesti dai CSV, e parte dal Fondo unico FUN, come risorse "libere" rivenienti da programmazioni precedenti²⁷. Le percentuali sono state calcolate rapportando l'importo complessivo ammesso a finanziamento, l'importo derivante dall'assegnazione annuale più i residui ex Coge/FOB, e il Fondo unico FUN.

²⁵ Per il dettaglio delle delibere assunte dagli OTC, si vedano le Relazioni annuali di ciascun OTC.

²⁶ Il CSV Catanzaro-Crotone-Vibo Valencia ha utilizzato anche l'ulteriore importo di € 23.000 afferente all'attribuzione annuale FUN 2024.

²⁷ Per il CSV Umbria la somma di € 6.000,00 relativa a "Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" è stata inserita nella colonna fondo unico FUN.

Tabella 12: Risorse ammesse a finanziamento dagli OTC per il 2026

AMBITO TERRITORIALE OTC	N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	TOTALE RISORSE AMMESSE A FINANZIAMENTO	DI CUI ASSEGNAZIONE ANNUALE ²⁸	%	DI CUI FONDO UNICO FUN	%
Liguria	1	Genova	572.437,80	533.068,00	93,12%	39.369,80	6,88%
	2	Imperia - Savona	391.485,41	362.485,41	92,59%	29.000,00	7,41%
	3	La Spezia	200.102,60	170.581,77	85,25%	29.520,83	14,75%
Piemonte e Valle d'Aosta	4	Asti - Alessandria	798.276,90	723.049,45	90,58%	75.227,45	9,42%
	5	Cuneo	1.276.978,28	769.618,28	60,27%	507.360,00	39,73%
	6	Novara - VCO	704.318,76	601.793,33	85,44%	102.525,43	14,56%
	7	Torino	2.027.679,50	1.742.679,50	85,94%	285.000,00	14,06%
	8	Vercelli - Biella	622.566,00	543.514,44	87,30%	79.051,56	12,70%
	9	Valle d'Aosta	287.287,91	254.506,00	88,59%	32.781,91	11,41%
Lombardia	10	Bergamo	539.719,00	539.719,00	100,00%	0,00	0,00%
	11	Brescia	549.667,00	549.667,00	100,00%	0,00	0,00%
	12	Milano	1.057.674,00	979.213,00	92,58%	78.461,00	7,42%
	13	Como - Varese	727.237,00	717.795,00	98,70%	9.442,00	1,30%
	14	Cremona-LO-MN-PV	1.164.304,00	1.064.994,00	91,47%	99.310,00	8,53%
	15	Monza-Lecco-Sondrio	758.335,00	758.335,00	100,00%	0,00	0,00%
Veneto	16	Belluno - Treviso	895.964,96	795.964,96	88,84%	100.000,00	11,16%
	17	Padova - Rovigo	983.761,72	783.761,72	79,67%	200.000,00	20,33%
	18	Venezia	570.661,36	449.407,44	78,75%	121.253,92	21,25%
	19	Verona	653.395,05	473.895,05	72,53%	179.500,00	27,47%
	20	Vicenza	644.539,49	463.781,49	71,96%	180.758,00	28,04%
Trento e Bolzano	21	Trento	615.082,00	489.268,00	79,55%	125.814,00	20,45%
	22	Bolzano	308.275,00	308.275,00	100,00%	0,00	0,00%
Emilia -Romagna	23	Bologna	670.711,65	640.711,65	95,53%	30.000,00	4,47%
	24	Ferrara - Modena	821.495,12	800.593,31	97,46%	20.901,81	2,54%
	25	Parma-PC-RE	1.016.018,17	921.586,11	90,71%	94.432,06	9,29%
	26	Rimini-Ravenna-FC	1.064.399,04	804.711,94	75,60%	259.687,10	24,40%
Toscana	27	Toscana	3.642.950,00	2.768.128,00	75,99%	874.822,00	24,01%
Marche e Umbria	28	Marche	1.297.005,04	999.786,00	77,08%	297.219,04	22,92%
	29	Umbria	700.925,00	694.925,00	99,14%	6.000,00	0,86%
Lazio e Abruzzo	30	Lazio	2.809.185,00	2.723.065,00	96,93%	86.120,00	3,07%
	31	Abruzzo	929.506,64	912.117,00	98,13%	17.389,64	1,87%
Puglia e Basilicata	32	Bari - BAT 1	941.116,59	879.070,25	93,41%	62.046,34	6,59%
	33	Brindisi - Lecce	737.701,69	736.392,49	99,82%	1.309,20	0,18%

²⁸ La colonna dell'assegnazione annuale del 2026, in base alla procedura deliberata dall'ONC (cfr. *supra*, § 2.2.3. e § 3.2.3.), comprende, in alcuni casi (si veda *Tabella 11*), i residui territoriali provenienti da ex Co.Ge. e FOB, presso il FUN.

	34	Foggia - BAT 2	411.531,00	400.860,47	97,41%	10.670,53	2,59%
	35	Taranto	402.009,38	352.009,38	87,56%	50.000,00	12,44%
	36	Basilicata	507.676,32	432.814,00	85,25%	74.862,32	14,75%
Calabria	37	Catanzaro-KR-VV	584.288,21	584.288,21	100,00%	0,00	0,00%
	38	Cosenza	435.054,70	407.531,70	93,67%	27.523,00	6,33%
	39	Reggio Calabria	388.044,00	347.244,00	89,49%	40.800,00	10,51%
Campania e Molise	40	Avellino - Benevento	561.147,81	539.147,81	96,08%	22.000,00	3,92%
	41	Caserta	533.702,24	431.259,24	80,81%	102.443,00	19,19%
	42	Napoli	1.457.228,63	1.157.228,63	79,41%	300.000,00	20,59%
	43	Salerno	557.717,14	538.182,75	96,50%	19.534,39	3,50%
	44	Molise	322.318,00	283.318,00	87,90%	39.000,00	12,10%
Sardegna	45	Sardegna	1.367.444,52	1.367.444,52	100,00%	0,00	0,00%
Sicilia	46	Catania	1.122.764,16	962.764,16	85,75%	160.000,00	14,25%
	47	Messina	480.000,00	388.090,42	80,85%	91.909,58	19,15%
	48	Palermo	1.149.145,42	1.149.145,42	100,00%	0,00	0,00%
Friuli-Venezia Giulia	49	Friuli-Venezia Giulia	970.723,00	837.703,00	86,30%	133.020,00	13,70%
TOTALE			42.231.558,21	37.135.492,30	87,93%	5.096.065,91	12,07%

A livello nazionale, circa il 74% dell'importo complessivamente ammesso a finanziamento dagli OTC è stato imputato dai CSV per lo sviluppo di servizi e attività riconducibili alle tipologie previste all'articolo 63, comma 2 del Codice del Terzo Settore²⁹; mentre la restante quota pari a circa il 26% è relativa agli oneri di supporto generale³⁰, in analogia a quanto registrato nell'annualità precedente.

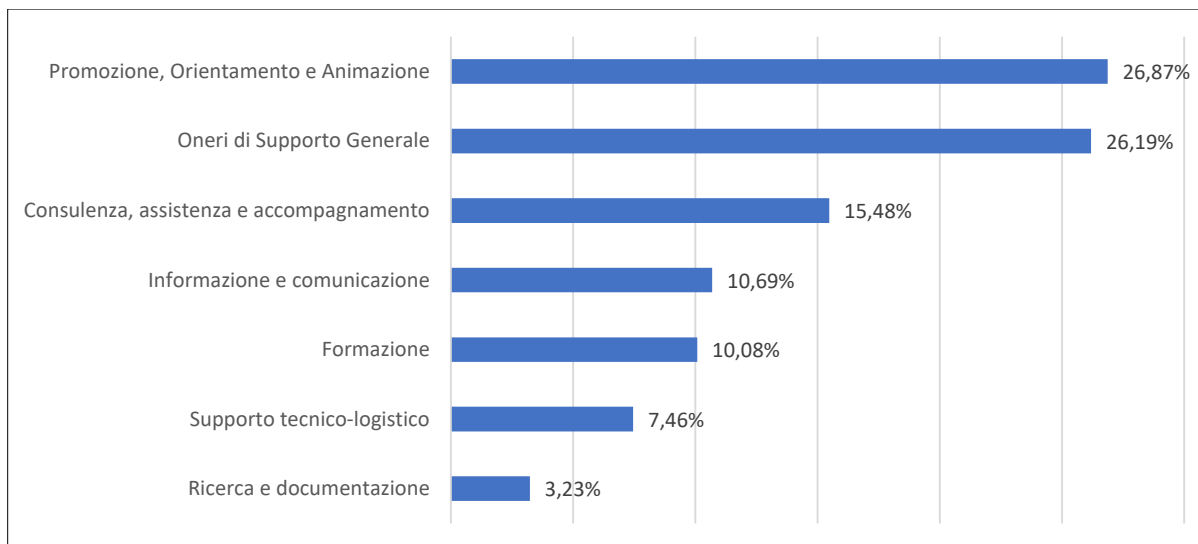
Anche per il 2026, l'Area di intervento nella quale sono state concentrate risorse maggiori è la Promozione, Orientamento e Animazione territoriale (pari al 27% circa del totale ammesso a finanziamento, in lieve calo rispetto alla precedente annualità), seguita dall'Area Consulenza, Assistenza qualificata e Accompagnamento (per circa il 15%); minori risorse sono state imputate all'Area Ricerca e documentazione (per circa il 3%).

Il grafico seguente illustra la distribuzione percentuale tra le sei Aree della programmazione e gli oneri di supporto generale dell'importo di € 42.231.558,21 complessivamente ammesso a finanziamento dagli OTC per la programmazione 2026. Tale distribuzione ha una tendenza analoga a quella delle precedenti annualità.

²⁹ I servizi possono distinguersi nelle seguenti aree: Promozione, Orientamento e Animazione territoriale; Formazione; Consulenza, Assistenza qualificata e Accompagnamento; Informazione e comunicazione; Ricerca e documentazione; Supporto tecnico-logistico.

³⁰ Tali oneri sono relativi a costi di struttura, da sostenere per il generale funzionamento dell'ente.

Grafico 4: Suddivisione percentuale importo complessivo ammesso a finanziamento dagli OTC per il 2026



3.2.5. Nomina del Presidente dell'Organo di controllo interno dei CSV

Tra le funzioni che il Codice del Terzo Settore assegna agli OTC c'è anche quella della nomina, tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e con specifica competenza in materia di Terzo settore, di un componente dell'Organo di controllo interno del CSV con funzione di presidente (art. 65, c. 7 lett. e, CTS).

Nel 2025, rilevata la prossima scadenza del mandato dell'Organo di controllo interno di taluni CSV, 10 OTC hanno effettuato le nomine di propria competenza, che hanno interessato complessivamente 14 CSV; gli altri presidenti nominati negli anni precedenti hanno proseguito il proprio mandato oltre il 2025. Nel complesso, a 9 professionisti su 14 è stato confermato l'incarico, mentre 5 sono di nuova nomina.

Per l'individuazione dei professionisti da nominare gli OTC hanno adottato modalità differenti: alcuni OTC hanno individuato tali professionisti coinvolgendo i locali Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili o confrontandosi con gli stessi componenti OTC; altri OTC hanno ritenuto, in un'ottica di continuità e di valorizzazione dell'esperienza pregressa maturata sul tema CSV, di procedere alla riconferma dei soggetti che erano già stati nominati nell'organo di controllo dei Centri.

La tabella seguente riporta il dato al 31 dicembre 2025 relativo ai Presidenti nominati.

Tabella 13: Presidenti dell'organo di controllo interno dei CSV

N.	AMBITO TERRITORIALE OTC	N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	PRESIDENTE	ANNO DELIBERA DI NOMINA OTC
1	Liguria	1	Genova	Maurizio Astuni	2023
		2	Imperia Savona	Guido Albezzano	2024
		3	La Spezia	Simone Mannelli	2023
2	Piemonte e Valle d'Aosta	4	Asti – Alessandria	Gianni Cazzulo	2024
		5	Cuneo	Paolo Giordano	2023
		6	Novara – VCO	Elisabetta Cremonini	2024
		7	Torino	Davide Di Russo	2025
		8	Vercelli – Biella	Annarita Bertolo	2023
		9	Valle d'Aosta	Marco Saivetto	2024
3	Lombardia	10	Bergamo	Lauro Montanelli	2024
		11	Brescia	Franco Picchieri	2025
		12	Milano	Alberto Regazzini	2023
		13	Como – Varese	Alberto Domanico	2024
		14	Cremona-LO-MN-PV	Gino Bardini	2024
		15	Monza - Lecco - Sondrio	Giacomo Trinchera	2024
4	Veneto	16	Belluno – Treviso	Lorenzo Spinnato	2025
		17	Padova – Rovigo	Luisa Angela Vallese	2024
		18	Venezia	Tiziana Pradolini	2025
		19	Verona	Davide Fiore	2025
		20	Vicenza	Orietta Verlato	2024
5	Trentino-Alto Adige	21	Trento	Giorgio Cipriani	2025
		22	Bolzano	Harmin Hilpold	2025
6	Emilia-Romagna	23	Bologna	Salvatore Cucca	2023
		24	Ferrara – Modena	Vito Rosati	2024
		25	Parma-PC-RE	Valerio Fantini	2025
		26	Rimini-Ravenna-FC	Marco Migani	2022
7	Toscana	27	Toscana	Massimo Martini	2022
8	Marche e Umbria	28	Marche	Michele Baldini	2022
		29	Umbria	Stefania Ricciarelli	2023
9	Lazio e Abruzzo	30	Lazio	Marco Lipari	2025
		31	Abruzzo	Giulia Marotta	2024
10	Puglia e Basilicata	32	Bari - BAT1	Tommaso Filippo Cristallo	2023
		33	Brindisi – Lecce	Michele Introna	2023
		34	Foggia - BAT2	Francesco Frascerra	2025
		35	Taranto	Gianfranco Patino	2025
		36	Basilicata	Aldo Morlino	2024
11	Calabria	37	Catanzaro-KR-VV	Lucia Tiriolo	2024
		38	Cosenza	Leonardo Mariggiò	2023

		39	Reggio Calabria	Giovanni Palumbo	2024
12	Campania e Molise	40	Avellino – Benevento	Antonio Palladino	2025
		41	Caserta	Crescenzo Micillo	2022
		42	Napoli	Antonio Musella	2023
		43	Salerno	Luigi Lamberti	2023
		44	Molise	Daniela Berchicci	2024
13	Sardegna	45	Sardegna	Mario Salaris	2024
14	Sicilia	46	Catania-EN-RG-SR	Carmela Adernò	2025
		47	Messina	Maria Concetta Cutrufello	2024
		48	Palermo-AG-CL-TP	Vincenzo Bonomo	2022
15	Friuli-Venezia Giulia	49	Friuli-Venezia Giulia	Vittorio Pella	2025

4. ATTIVITÀ E STATO DEI CSV

4.1 Risorse FUN ed extra FUN programmate dai CSV nel 2025

Ai sensi dell'articolo 63 del Codice del Terzo settore, le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato sono finanziate dal Fondo Unico Nazionale, alimentato, ai sensi dell'art. 62 del Codice, dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'ONC.

I CSV possono avvalersi anche di risorse diverse da quelle provenienti dal FUN, per brevità denominate "extra FUN", che possono essere liberamente percepite e gestite dai CSV, fatto salvo l'obbligo di adottare per tali risorse una contabilità separata (art. 61, c. 1, lett. c), CTS).

Nel 2025, il FUN programmato dai CSV è stato costituito da:

- **assegnazione annuale del FUN**, ossia l'importo annualmente deliberato dall'ONC su base regionale - ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera e), del Codice del Terzo settore - e ripartito dagli OTC (solo per le regioni con più CSV), ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lettera c), del Codice;
- **risorse residue territoriali giacenti presso il FUN derivanti da versamenti degli ex Co.Ge. (Comitati di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato) e/o delle FOB**, ai sensi dell'articolo 101, comma 5, del Codice del Terzo settore: trattasi di eventuali disponibilità pregresse vincolate ad alcuni territori, che potevano essere programmate dai CSV, in alcuni casi previa richiesta motivata agli OTC di competenza;
- **fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione**, denominato per brevità "Fondo unico FUN", costituito da risorse residue FUN, a bilancio dei CSV, che questi ultimi potevano programmare ad integrazione dell'assegnazione annuale del FUN nel rispetto di quanto previsto dall'ONC con gli *Indirizzi strategici 2025-2027*.

Tutte le risorse FUN sono sottoposte alla valutazione di ammissione a finanziamento da parte degli OTC.

Le **risorse extra FUN** sono invece costituite da ricavi, rendite e proventi derivanti da attività di interesse generale dell'ente che gestisce il CSV (per esempio, contributi da enti pubblici o da soggetti privati, quote associative, ecc.), da attività diverse, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali.

La programmazione da parte dei CSV delle risorse, FUN ed extra FUN, è disomogenea sul territorio nazionale: alcuni CSV, infatti, non dispongono del Fondo unico FUN e dei residui ex Co.Ge./FOB; allo stesso modo, le risorse extra FUN sono programmate in misura molto diversa tra i vari territori.

La tabella seguente illustra per ognuno dei 49 CSV accreditati sul territorio nazionale le risorse programmate nel 2025, distinguendo tra FUN ed extra FUN.

Tabella 14: Risorse programmate dai CSV nel 2025 (% arrotondate)

AMBITO CSV ³¹	ASSEGNAZIONE ANNUALE FUN	% SU TOT. FUN	RESIDUI EX CO.GE./FOB	% SU TOT. FUN	FONDO UNICO FUN	% SU TOT. FUN	TOTALE FUN	% SU TOTALE	TOTALE EXTRA FUN	% SU TOTALE	TOTALE RISORSE FUN + EXTRA FUN
GENOVA	545.481,30€	95%	26.956,50€	5%	0€	0%	572.437,80€	100%	0€	0%	572.437,80€
SAVONA - IM	370.927,30€	95%	18.330,41€	5%	2.072,29€	1%	391.330,00€	91%	37.100,00€	9%	428.430,00€
LA SPEZIA	174.554,01€	89%	8.626,09€	4%	12.388,50€	6%	195.568,60€	100%	0€	0%	195.568,60€
ALESSANDRIA - AT	779.294,73€	87%	0€	0%	114.256,07€	13%	893.550,80€	87%	139.359,12€	13%	1.032.909,92€
CUNEO	829.486,10€	61%	0€	0%	529.629,80€	39%	1.359.115,90€	100%	5.562,14€	0%	1.364.678,04€
VERBANIA - NO	648.606,22€	90%	0€	0%	74.000,00€	10%	722.606,22€	95%	37.000,00€	5%	759.606,22€
TORINO	1.878.240,77€	87%	0€	0%	285.000,00€	13%	2.163.240,77€	90%	242.960,00€	10%	2.406.200,77€
BIELLA - VC	585.793,88€	90%	0€	0%	67.000,00€	10%	652.793,88€	94%	38.392,00€	6%	691.185,88€
VALLE D'AOSTA	259.700,00€	76%	0€	0%	84.000,00€	24%	343.700,00€	98%	7.851,68€	2%	351.551,68€
BERGAMO	548.625,43€	95%	6.885,57€	1%	25.000,00€	4%	580.511,00€	73%	217.300,09€	27%	797.811,09€
BRESCIA	558.737,88€	99%	7.012,48€	1%	0€	0%	565.750,36€	78%	163.931,00€	22%	729.681,36€
MILANO	1.090.234,42€	99%	13.683,08€	1%	0€	0%	1.103.917,50€	70%	463.210,00€	30%	1.567.127,50€
VARESE - CO	729.640,12€	97%	9.157,41€	1%	12.000,00€	2%	750.797,53€	74%	263.108,85€	26%	1.013.906,38€
CREMONA-MN-LO-PV	1.082.569,39€	99%	13.586,87€	1%	0€	0%	1.096.156,26€	86%	174.548,81€	14%	1.270.705,07€
MONZAB - LC - SO	770.848,41€	99%	9.674,59€	1%	0€	0%	780.523,00€	83%	162.250,00€	17%	942.773,00€

³¹ Per motivi di sintesi, gli ambiti territoriali dei CSV che operano su più province sono indicati con il nome per esteso della provincia nella quale vi è la sede legale del CSV e con le sigle delle altre province di competenza; per ogni ulteriore dettaglio sugli ambiti dei CSV, è possibile consultare l'Elenco nazionale dei CSV sul sito web della Fondazione ONC.

BELLUNO - TV	812.791,16€	93%	0€	0%	65.000,00€	7%	877.791,16€	96%	36.000,00€	4%	913.791,16€
PADOVA - RO	799.186,58€	88%	0€	0%	110.000,00€	12%	909.186,58€	94%	60.000,00€	6%	969.186,58€
VENEZIA	459.466,23€	92%	0€	0%	40.641,39€	8%	500.107,62€	80%	128.200,00€	20%	628.307,62€
VERONA	485.328,42€	73%	0€	0%	180.000,00€	27%	665.328,42€	100%	0€	0%	665.328,42€
VICENZA	473.337,42€	73%	0€	0%	176.911,00€	27%	650.248,42€	85%	112.704,60€	15%	762.953,02€
TRENTO	504.400,00€	84%	0€	0%	92.781,50€	16%	597.181,50€	89%	73.342,70€	11%	670.524,20€
BOLZANO	300.184,02€	100%	0€	0%	0€	0%	300.184,02€	61%	190.000,00€	39%	490.184,02€
BOLOGNA	640.711,65€	100%	0€	0%	0€	0%	640.711,65€	97%	21.511,00€	3%	662.222,65€
MODENA - FE	845.200,20€	83%	0€	0%	174.962,30€	17%	1.020.162,50€	59%	717.931,12€	41%	1.738.093,62€
PARMA - PC - RE	1.010.799,89€	99%	0€	0%	9.768,68€	1%	1.020.568,57€	51%	992.587,52€	49%	2.013.156,09€
RIMINI - RA - FC	893.923,73€	86%	0€	0%	144.134,83€	14%	1.038.058,56€	73%	388.463,90€	27%	1.426.522,46€
TOSCANA	2.937.633,19€	77%	0€	0%	895.216,81€	23%	3.832.850,00€	84%	735.000,00€	16%	4.567.850,00€
MARCHE	1.077.558,81€	83%	0€	0%	213.040,19€	17%	1.290.599,00€	69%	566.534,00€	31%	1.857.133,00€
UMBRIA	731.500,00€	99%	0€	0%	6.000,00€	1%	737.500,00€	93%	57.500,00€	7%	795.000,00€
LAZIO	2.851.678,19€	100%	0€	0%	0€	0%	2.851.678,19€	83%	598.321,81€	17%	3.450.000,00€
ABRUZZO	912.117,00€	92%	0€	0%	81.335,68€	8%	993.452,68€	90%	107.667,00€	10%	1.101.119,68€
BARI - BAT1	827.074,00€	84%	51.568,00€	5%	106.772,86€	11%	985.414,86€	96%	37.209,57€	4%	1.022.624,43€
LECCE - BR	703.390,89€	93%	43.856,78€	6%	11.423,35€	2%	758.671,02€	100%	0€	0%	758.671,02€
FOGGIA - BAT2	371.917,66€	85%	23.189,25€	5%	42.500,00€	10%	437.606,91€	100%	0€	0%	437.606,91€

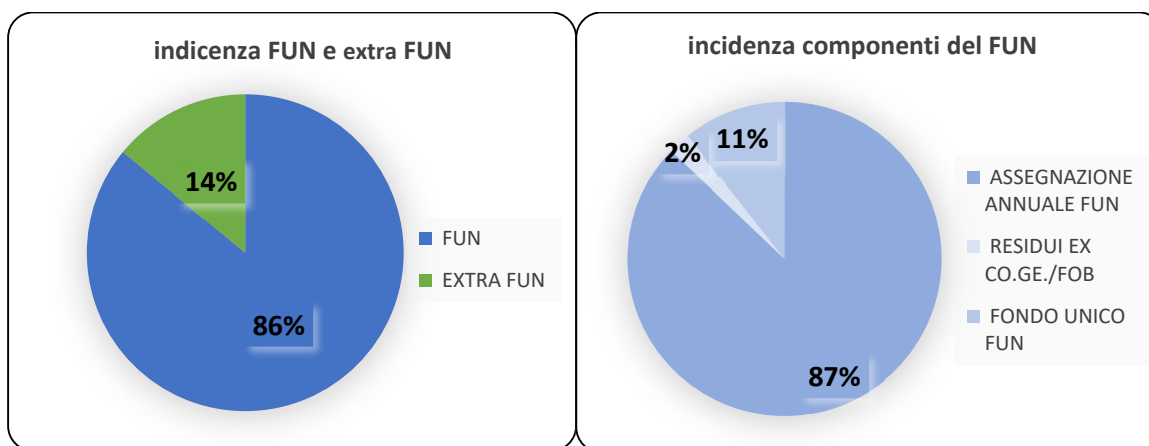
TARANTO	326.949,77€	81%	20.385,48€	5%	55.000,00€	14%	402.335,25€	100%	0€	0%	402.335,25€
BASILICATA	446.200,00€	76%	0€	0%	137.342,77€	24%	583.542,77€	94%	35.000,00€	6%	618.542,77€
CATANZARO - KR -VV	587.739,72€	100%	0€	0%	0€	0%	587.739,72€	100%	0€	0%	587.739,72€
COSENZA	428.758,00€	83%	0€	0%	85.270,00€	17%	514.028,00€	74%	180.800,00€	26%	694.828,00€
REGGIO CALABRIA	365.752,05€	89%	0€	0%	44.247,95€	11%	410.000,00€	100%	0€	0%	410.000,00€
AVELLINO - BN	539.147,81€	96%	0€	0%	24.000,00€	4%	563.147,81€	100%	0€	0%	563.147,81€
CASERTA	431.259,24€	82%	0€	0%	93.405,99€	18%	524.665,23€	94%	33.300,00€	6%	557.965,23€
NAPOLI	1.157.228,63€	81%	44.462,79€ ³²	3%	225.000,00€	16%	1.426.691,42€	100%	0€	0%	1.426.691,42€
SALERNO	538.182,75€	90%	0€	0%	59.556,87€	10%	597.739,62€	100%	0€	0%	597.739,62€
MOLISE	289.100,00€	94%	0€	0%	20.000,00€	6%	309.100,00€	100%	0€	0%	309.100,00€
SARDEGNA	1.205.058,85€	83%	249.360,52€	17%	0€	0%	1.454.419,37€	100%	750,00€	0%	1.455.169,37€
CATANIA -EN-RG-SR	905.124,06€	76%	155.330,37€	13%	130.000,00€	11%	1.190.454,43€	98%	28.200,00€	2%	1.218.654,43€
MESSINA	352.549,68€	71%	71.551,41€	14%	70.000,00€	14%	494.101,09€	98%	10.723,86€	2%	504.824,95€
PALERMO -AG-CL-TP	1.098.304,93€	80%	217.139,55€	16%	62.000,00€	5%	1.377.444,48€	99%	15.000,00€	1%	1.392.444,48€
FRIULI-VENEZIA GIULIA	837.703,00€	91%	0€	0%	80.717,00€	9%	918.420,00€	96%	37.000,00€	4%	955.420,00€
TOTALE	37.999.997,49€	87%	990.757,15€	2%	4.642.375,83€	11%	43.633.130,47€	86%	7.116.320,77€	14%	50.749.451,24€

³² L'importo si riferisce a risorse dell'assegnazione annuale FUN 2022 sospese dall'OTC e riprogrammate dal CSV nel 2025.

Dai dati di programmazione emerge che il FUN finanzia la maggior parte delle attività dei CSV e in alcuni territori (12 CSV) rappresenta la sola fonte di finanziamento; in particolare, il FUN costituisce l'86% dei proventi nazionali dei CSV (87% nel 2024) rispetto al 14% dell'extra FUN (13% nel 2024).

Di seguito, una rappresentazione grafica dell'incidenza delle risorse dei CSV a livello nazionale e una tabella con la suddivisione dei valori per macroarea geografica ISTAT di appartenenza dei CSV³³.

Grafico 5: Composizione risorse programmate dai CSV nel 2025



I precedenti prospetti evidenziano una situazione assai variegata, con differenze anche all'interno della stessa area geografica o della stessa regione; in particolare:

- i residui territoriali ex Co.Ge./FOB sono programmati da 18 CSV su 49: solo alcuni CSV dispongono ancora di tali risorse; per 14 CSV l'incidenza media di tali residui sul totale del FUN programmato è di circa il 3%; mentre per 4 CSV tali risorse incidono in media del 15% del FUN programmato nell'anno;
- il Fondo unico FUN è programmato da 39 CSV su 49: per 18 CSV l'incidenza di tale fondo non supera il 10% del totale del FUN programmato; per 15 CSV si assesta tra l'11% e il 20%; per 5 CSV supera il 20%; per un CSV raggiunge il 39%;
- l'extra FUN è programmato da 37 CSV su 49: per 23 CSV, l'incidenza percentuale di tali risorse rispetto al totale dei fondi programmati non supera il 15%; per 10 CSV si assesta tra il 16% e il 30%; solo per 4 CSV si colloca tra il 31% e il 49%.

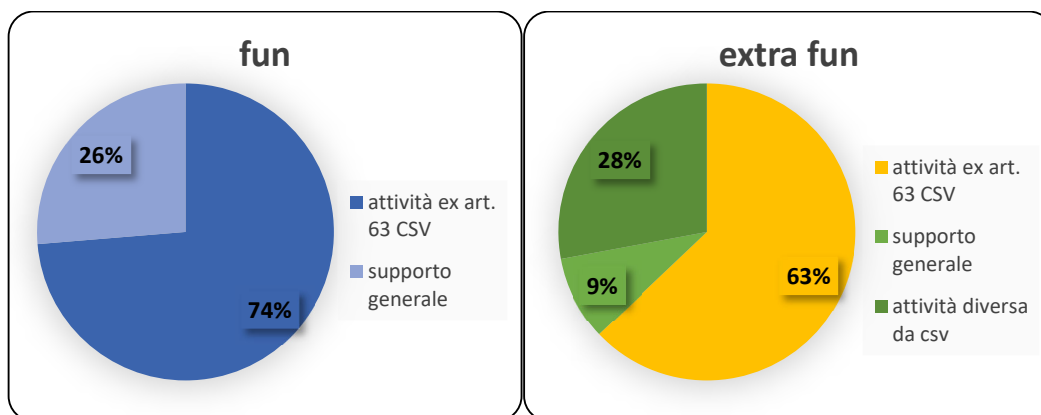
Le risorse extra FUN sono programmate dagli enti accreditati come CSV sia ad integrazione del FUN,

³³ Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia), Nord Est, (provincia autonoma di Trento, provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio), Sud e Isole (Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

quindi per lo svolgimento delle attività di Centro di Servizio per il Volontariato (servizi ex art. 63 CTS), sia per lo svolgimento delle attività statutarie dell'ente, ordinarie (attività di interesse generale ex art. 5 CTS) e non ordinarie (attività diverse ex art. 6 CTS, raccolte fondi ex art. 7 CTS, ecc.).

Il grafico sottostante rappresenta l'incidenza di risorse FUN ed extra FUN destinate in programmazione 2025 dai CSV alle diverse attività:

Grafico 6: Distribuzione FUN ed extra FUN sulle attività programmate dai CSV nel 2025



Si riportano di seguito alcuni dati sulle principali voci di spesa, con risorse FUN ed extra FUN, previste dai CSV nel 2025 e sul costo delle attività programmate. I dati illustrati si riferiscono, dapprima, agli oneri previsti "per natura", suddivisi nelle sei macrocategorie, stabilite dall'ONC per favorire l'uniformità tra i CSV:

1. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (cancellaria, generi alimentari, ecc.);
2. servizi (utenze, consulenti, assicurazioni, servizi informatici, ecc.);
3. godimento beni di terzi (locazioni, noleggi, ecc.);
4. personale;
5. acquisti;
6. altri oneri (rimborsi spese, imposte, ecc.).

I Centri sono stati raggruppati per macroarea geografica ISTAT di appartenenza:

- Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;
- Nord Est: provincia autonoma di Trento, provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Tabella 15: Oneri CSV programmati nel 2025, classificati per natura (% arrotondate)

	TOTALE	% SU TOT.	DI CUI CSV NORD OVEST	% SU TOT.	DI CUI CSV NORD EST	% SU TOT.	DI CUI CSV CENTRO	% SU TOT.	DI CUI CSV SUD E ISOLE	% SU TOT.
MATERIE PRIME/DI CONSUMO	1.076.078,42€	2%	193.926,33€	1%	208.883,15€	2%	92.299,99€	1%	580.968,95€	4%
DI CUI FUN	948.373,09€	2%	175.310,50€	1%	120.316,62€	1%	82.899,99€	1%	569.845,98€	4%
DI CUI EXTRA FUN	127.705,33€	0%	18.615,83€	0%	88.566,53€	1%	9.400,00€	0%	11.122,97€	0%
SERVIZI	16.761.246,81€	33%	4.209.575,71€	30%	3.387.323,87€	28%	4.592.483,37€	43%	4.571.863,86€	33%
DI CUI FUN	13.541.181,98€	27%	3.425.154,56€	24%	2.448.133,20€	21%	3.235.820,56€	30%	4.432.073,66€	32%
DI CUI EXTRA FUN	3.220.064,83€	6%	784.421,15€	6%	939.190,67€	8%	1.356.662,81€	13%	139.790,20€	1%
GODIMENTO BENI DI TERZI	3.426.805,75€	7%	1.160.017,14€	8%	437.808,34€	4%	751.622,00€	7%	1.077.358,27€	8%
DI CUI FUN	3.298.678,70€	6%	1.110.455,49€	8%	383.641,99€	3%	742.182,00€	7%	1.062.399,22€	8%
DI CUI EXTRA FUN	128.127,05€	0%	49.561,65€	0%	54.166,35€	0%	9.440,00€	0%	14.959,05€	0%
PERSONALE	26.412.715,22€	52%	7.758.033,90€	55%	6.978.897,53€	59%	4.779.374,42€	45%	6.896.409,37€	49%
DI CUI FUN	23.258.621,74€	46%	6.703.369,52€	47%	5.722.297,51€	48%	4.203.691,42€	39%	6.629.263,29€	47%
DI CUI EXTRA FUN	3.154.093,48€	6%	1.054.664,38€	7%	1.256.600,02€	11%	575.683,00€	5%	267.146,08€	2%
ACQUISTI	508.855,40€	1%	114.451,99€	1%	67.960,00€	1%	86.000,01€	1%	240.443,40€	2%
DI CUI FUN	502.502,76€	1%	113.199,35€	1%	62.860,00€	1%	86.000,01€	1%	240.443,40€	2%
DI CUI EXTRA FUN	6.352,64€	0%	1.252,64€	0%	5.100,00€	0%	0€	0%	0€	0%
ALTRI ONERI	2.563.749,64€	5%	688.568,24€	5%	814.816,95€	7%	368.203,21€	3%	692.161,24€	5%
DI CUI FUN	2.083.772,20€	4%	644.510,20€	5%	400.699,68€	3%	362.033,21€	3%	676.529,11€	5%

DI CUI EXTRA FUN	479.977,44€	1%	44.058,04€	0%	414.117,27€	3%	6.170,00€	0%	15.632,13€	0%
TOTALE	50.749.451,24€	100%	14.124.573,31€	100%	11.895.689,84€	100%	10.669.983,00€	100%	14.059.205,09€	100%
DI CUI FUN	43.633.130,47€	86%	12.171.999,62€	86%	9.137.949,00€	77%	8.712.627,19€	82%	13.610.554,66€	97%
DI CUI EXTRA FUN	7.116.320,77€	14%	1.952.573,69€	14%	2.757.740,84€	23%	1.957.355,81€	18%	448.650,43€	3%

Il prospetto sottostante fornisce una sintesi schematica dei valori nazionali e dell'incidenza percentuale nazionale sul totale delle risorse programmate.

Tabella 16: Principali oneri per natura CSV programmati nel 2025

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				GODIMENTO BENI DI TERZI			
	MATERIALE DI CONSUMO E DI CANCELLERIA	€ 571.742	1,13%		LOCAZIONE SEDI CSV	€ 1.854.819	3,65%
	GENERI ALIMENTARI	€ 131.331	0,26%		ALTRE LOCAZIONI	€ 300.803	0,59%
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	€ 43.000	0,08%		NOLEGGIO/LEASING BENI	€ 869.563	1,71%
	GADGET	€ 214.310	0,42%		LICENZE SOFTWARE E PEC	€ 170.015	0,34%
	LIBRI, RIVISTE, QUOTIDIANI	€ 43.102	0,08%		ALTRO	€ 231.605	0,46%
	ALTRO	€ 72.593	0,14%				
SERVIZI							
	UTENZE	€ 956.983	1,89%		ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE	€ 278.268	0,55%
	SPESE DI CATERING	€ 235.704	0,46%		SERVIZI INFORMATICI	€ 713.904	1,41%
	SPESE DI VIAGGI, VITTO, ALLOGGIO	€ 814.518	1,60%		GRAFICA E STAMPA	€ 1.208.082	2,38%
	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 353.285	0,70%		SERVIZI DI COMUNICAZIONE	€ 858.779	1,69%
	SPESE POSTALI, SPEDIZIONI E TRASPORTO	€ 91.625	0,18%		AGENZIE FORMATIVE, RICERCA E EVENTI	€ 1.887.140	3,72%
	ASSICURAZIONI	€ 394.389	0,78%		ALTRI ONERI	€ 1.452.585	2,86%
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 7.515.984	14,81%				

PERSONALE				ACQUISTI			
	PERSONALE	€ 26.412.715	52,05%		IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI	€ 492.854	0,97%
					IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI	€ 16.001	0,03%
ALTRI ONERI							
	RIMBORSI SPESE VOLONTARI E ORGANI SOCIALI	€ 322.674	0,64%		ONERI FINANZIARI	€ 23.948	0,05%
	QUOTE ASSOCIATIVE	€ 689.630	1,36%		IMPOSTE INDIRETTE	€ 131.412	0,26%
	RIMBORSI A ENTI E ASSOCIAZIONI E EROGAZIONI	€ 484.393	0,95%		IRAP	€ 771.001	1,52%
	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	€ 25.000	0,05%		ALTRO	€ 115.691	0,23%

La quota maggiore di risorse è destinata dai CSV alle voci di costo relative al “personale” (che passa da circa il 50% del 2024 a circa il 52% del 2025) e ai “servizi” (voce che resta stabile al 33%); inferiori le altre tipologie di costo: 2% (3% nel 2024) per la categoria “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”; 7% (invariata rispetto al 2024) per “godimento beni di terzi”; 1% (diminuita rispetto al 3% del 2024) per “acquisti”; infine, 5% (invariata rispetto al 2024) per la categoria omnicomprensiva “altri oneri”.

Le percentuali suindicate sono calcolate sul totale delle risorse programmate dai CSV nel 2025 (assegnazione annuale FUN, Fondo unico FUN, residui ex Co.Ge./FOB, extra FUN).

Con riferimento alle risorse umane dei CSV (personale dipendente e consulenti/collaboratori) e alle sedi dei CSV, le tabelle seguenti forniscono alcuni dati sia a livello nazionale sia suddivisi per macroarea geografica dei CSV³⁴. Come già evidenziato, tutte le risorse indicate sono utilizzate per lo svolgimento delle attività proprie dei Centri di servizio oppure (esclusivamente per le risorse extra FUN) per l’attività dell’ente gestore.

³⁴ Dati aggiornati a novembre 2025, comunicati dai CSV agli OTC con le Programmazioni 2026.

Tabella 17: Risorse umane CSV 2025

	TOTALE	DI CUI CSV NORD OVEST	DI CUI CSV NORD EST	DI CUI CSV CENTRO	DI CUI CSV SUD E ISOLE
DIPENDENTI	670	185	169	112	204
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI FIGURA APICALE	51	16	13	4	18
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI COORDINATORE DI AREA	144	42	34	18	50
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI OPERATORE	475	127	122	90	136
CONSULENTI/COLLABORATORI	974	316	192	39	427
DI CUI CONSULENTE/COLLABORATORE CONTINUATIVO	227	79	55	10	83
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI FIGURA APICALE	2	0	1	1	0
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI COORDINATORE DI AREA	12	0	2	2	8
DI CUI CON RUOLO/FUNZIONE DI OPERATORE	213	79	52	7	75
DI CUI CONSULENTE/COLLABORATORE SALTUARIO	747	237	137	29	344

Tabella 18: Sedi CSV 2025

	TOTALE	DI CUI CSV NORD OVEST	DI CUI CSV NORD EST	DI CUI CSV CENTRO	DI CUI CSV SUD E ISOLE
NUMERO TOTALE SEDI	263	60	58	50	95
DI CUI SEDE LEGALE	49	15	12	4	18
DI CUI SEDE ULTERIORE PER CSV INTERPROVINCIALI	22	10	8	0	4
DI CUI SEDE OPERATIVA	48	10	7	5	26
DI CUI SPORTELLLO	113	21	26	32	34
DI CUI CASA DEL VOLONTARIATO	25	0	4	9	12
DI CUI MAGAZZINO	6	4	1	0	1
DI CUI SEDI CON LOCAZIONE ONEROSA	101	33	12	25	31
DI CUI SEDI CON COMODATO GRATUITO	129	22	32	25	50
DI CUI SEDI CON ALTRI CONTRATTI	33	5	14	0	14
DI CUI SEDI CON PAGAMENTO UTENZE	155	37	37	29	52
DI CUI SEDI CON UTENZE GRATUITE	108	23	21	21	43

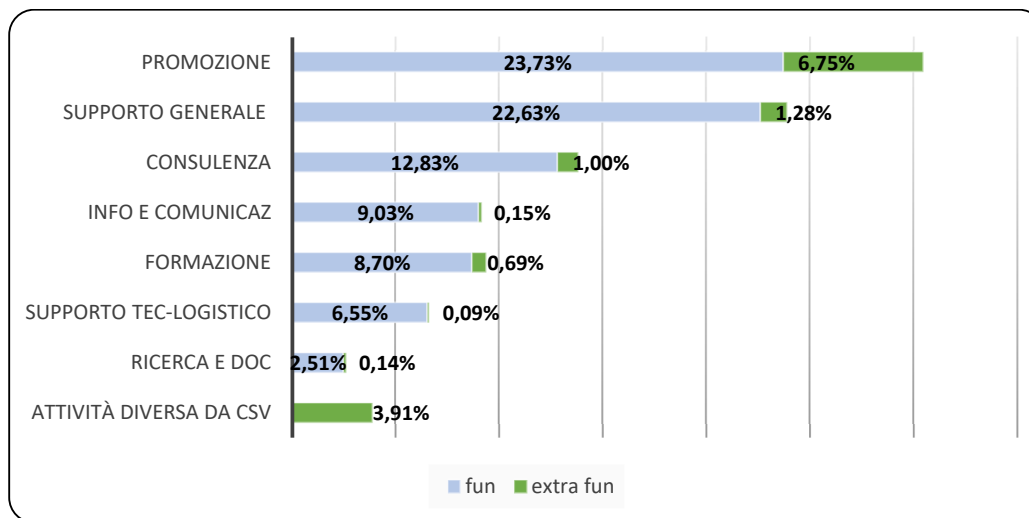
Le risorse FUN ed extra FUN finora analizzate dal punto di vista degli oneri “per natura” sono di seguito illustrate “per destinazione”, ovvero guardando alle attività realizzabili attraverso di esse; la tabella sottostante riporta la distinzione tra attività del CSV, come previste dall’articolo 63 del Codice del Terzo settore, che identifica sei aree di riferimento: promozione, formazione, consulenza, informazione e comunicazione, ricerca e documentazione e supporto tecnico-logistico³⁵, e le altre attività dell’ente gestore. Dai dati raccolti emerge che la maggior parte delle risorse dei CSV è programmata, anche nel 2025, per l’erogazione dei servizi di cui all’articolo 63, comma 2, del Codice del Terzo settore: le risorse sono ripartite con proporzioni diverse tra le sei tipologie di servizi previste dalla normativa.

In linea con quanto previsto dalla Fondazione ONC, il FUN è programmato dai CSV anche per le attività di supporto generale, ossia oneri di struttura che i CSV devono sostenere anche a prescindere dagli specifici servizi e attività programmati, quali ad esempio la segreteria e l’amministrazione; la gestione, la formazione e l’aggiornamento delle risorse umane; la comunicazione; la rendicontazione economica e sociale; le imposte; gli oneri finanziari.

Esclusivamente con le risorse extra FUN, alcuni CSV nel 2025 hanno programmato iniziative varie relative alla propria attività statutaria, quali ad esempio: tenuta della contabilità di altri ETS, progetti nell’ambito di bandi e programmi di intervento, erogazione a pagamento di servizi vari (messa a disposizione di spazi, consulenze, formazione).

Il grafico seguente illustra a livello nazionale l’incidenza percentuale delle risorse FUN ed extra FUN programmate dai CSV nel 2025, per ognuna delle attività suindicate.

Grafico 7: Attività CSV 2025 e incidenza risorse programmate



³⁵ Per l’illustrazione delle specifiche attività realizzate dai CSV in ogni Area si veda il paragrafo successivo.

Tabella 19: Oneri CSV programmati nel 2025, classificati per destinazione (% arrotondate)

	TOTALE	% SU TOT.	DI CUI CSV NORD OVEST	% SU TOT.	DI CUI CSV NORD EST	% SU TOT.	DI CUI CSV CENTRO	% SU TOT.	DI CUI CSV SUD E ISOLE	% SU TOT.
ATTIVITÀ EX ART. 63 CTS	36.628.843,88€	72%	10.145.907,63€	72%	8.279.924,68€	70%	7.522.828,77€	71%	10.680.182,80€	76%
DI CUI FUN	32.150.718,85€	63%	8.917.721,32€	63%	6.574.656,61€	55%	6.417.987,96€	60%	10.240.352,96€	73%
DI CUI EXTRA FUN	4.478.125,03€	9%	1.228.186,31€	9%	1.705.268,07€	14%	1.104.840,81€	10%	439.829,84€	3%
DI CUI PROMOZIONE	15.468.259,42€	30%	3.835.487,85€	27%	3.845.241,98€	32%	3.234.636,03€	30%	4.552.893,56€	32%
DI CUI FUN	12.044.328,20€	24%	2.849.715,04€	20%	2.577.220,41€	22%	2.432.147,03€	23%	4.185.245,72€	30%
DI CUI EXTRA FUN	3.423.931,22€	7%	985.772,81€	7%	1.268.021,57€	11%	802.489,00€	8%	367.647,84€	3%
DI CUI FORMAZIONE	4.769.494,19€	9%	1.086.614,17€	8%	1.038.358,64€	9%	1.085.394,18€	10%	1.559.127,20€	11%
DI CUI FUN	4.416.867,38€	9%	1.023.912,17€	7%	973.889,64€	8%	917.220,37€	9%	1.501.845,20€	11%
DI CUI EXTRA FUN	352.626,81€	1%	62.702,00€	0%	64.469,00€	1%	168.173,81€	2%	57.282,00€	0%
DI CUI CONSULENZA	7.020.190,87€	14%	2.083.691,92€	15%	1.627.760,66€	14%	1.526.279,70€	14%	1.782.458,59€	13%
DI CUI FUN	6.512.991,41€	13%	1.937.228,42€	14%	1.413.102,70€	12%	1.395.101,70€	13%	1.767.558,59€	13%
DI CUI EXTRA FUN	507.199,46€	1%	146.463,50€	1%	214.657,96€	2%	131.178,00€	1%	14.900,00€	0%
DI CUI INFORMAZ. E COMUNICAZ.	4.657.718,83€	9%	1.617.413,88€	11%	981.360,71€	8%	842.514,04€	8%	1.216.430,20€	9%
DI CUI FUN	4.580.852,59€	9%	1.601.685,88€	11%	920.222,47€	8%	842.514,04€	8%	1.216.430,20€	9%
DI CUI EXTRA FUN	76.866,24€	0%	15.728,00€	0%	61.138,24€	1%	0€	0%	0€	0%
DI CUI RICERCA E DOC	1.342.979,42€	3%	351.241,26€	2%	327.476,79€	3%	291.729,12€	3%	372.532,25€	3%
DI CUI FUN	1.271.279,42€	3%	347.994,26€	2%	262.023,79€	2%	288.729,12€	3%	372.532,25€	3%

DI CUI EXTRA FUN	71.700,00€	0%	3.247,00€	0%	65.453,00€	1%	3.000,00€	0%	0€	0%
DI CUI SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	3.370.201,15€	7%	1.171.458,55€	8%	459.725,90€	4%	542.275,70€	5%	1.196.741,00€	9%
DI CUI FUN	3.324.399,85€	7%	1.157.185,55€	8%	428.197,60€	4%	542.275,70€	5%	1.196.741,00€	9%
DI CUI EXTRA FUN	45.801,30€	0%	14.273,00€	0%	31.528,30€	0%	0€	0%	0€	0%
SUPPORTO GENERALE E ONERI FINANZIARI	12.133.818,03€	24%	3.471.738,17€	25%	2.750.903,34€	23%	2.532.154,23€	24%	3.379.022,29€	24%
DI CUI FUN	11.482.411,62€	23%	3.254.278,30€	23%	2.563.292,39€	22%	2.294.639,23€	22%	3.370.201,70€	24%
DI CUI EXTRA FUN	651.406,41€	1%	217.459,87€	2%	187.610,95€	2%	237.515,00€	2%	8.820,59€	0%
ATTIVITÀ ENTE GESTORE CSV	1.986.789,33€	4%	506.927,51€	4%	864.861,82€	7%	615.000,00€	6%	0€	0%
DI CUI FUN	0€	0%	0€	0%	0€	0%	0€	0%	0€	0%
DI CUI EXTRA FUN	1.986.789,33€	4%	506.927,51€	4%	864.861,82€	7%	615.000,00€	6%	0€	0%
TOTALE	50.749.451,24€	100%	14.124.573,31€	100%	11.895.689,84€	100%	10.669.983,00€	100%	14.059.205,09€	100%
DI CUI FUN	43.633.130,47€	86%	12.171.999,62€	86%	9.137.949,00€	77%	8.712.627,19€	82%	13.610.554,66€	97%
DI CUI EXTRA FUN	7.116.320,77€	14%	1.952.573,69€	14%	2.757.740,84€	23%	1.957.355,81€	18%	448.650,43€	3%

I dati riportati si riferiscono a valori nazionali delle attività programmate dai CSV nel 2025; tuttavia, sul territorio emergono diverse peculiarità, che generano per alcuni CSV un'incidenza percentuale dei costi superiore a quella risultante a livello nazionale; in particolare:

- per l'Area Promozione, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 30% i CSV di Bergamo (50%), Vicenza (50%), Como-Varese (52%) e Palermo (57%);
- per l'Area Formazione, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 9% i CSV di Marche (16%), Imperia-Savona (19%), Basilicata (19%) e Brindisi-Lecce (21%);
- per l'Area Consulenza, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 14% i CSV di Bari (21%), Monza-Lecco-Sondrio (23%), Trento (24%) e Bolzano (27%);
- per l'Area Informazione e Comunicazione, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 9% i CSV piemontesi, che si collocano tra il 15% e il 23%;
- per l'Area Ricerca e Documentazione, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 3% i CSV di Bolzano (6%), Friuli-Venezia Giulia (6%), Genova (8%) e Belluno-Treviso (11%);
- per l'Area Supporto Tecnico-logistico, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 7% i CSV di Avellino-Benevento (14%), Molise (18%), Torino (22%) e Salerno (22%);
- per gli oneri del Supporto generale, hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 24% i CSV di Valle d'Aosta (32%), Imperia-Savona (34%), Bolzano (39%) e Taranto (39%);
- per gli oneri delle attività diverse dalla funzione di CSV (attività svolte solo con fondi extra FUN), hanno un'incidenza diversa dalla media nazionale del 4% i CSV di Parma-Piacenza-Reggio Emilia (14%), Venezia (16%), Brescia (17%) e Ferrara-Modena (27%).

Le diversità tra CSV sono determinate perlopiù da specificità territoriali, differenze gestionali e priorità dei bisogni del volontariato locale.

4.2. Attività e servizi programmati dai CSV nel 2025

4.2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV per il triennio 2025-2027

Con gli *Indirizzi Strategici Generali Triennali (ISGT) 2025-2027*, al fine di avviare un percorso strategico triennale di programmazione, la Fondazione ONC ha previsto che i CSV predisponessero un'analisi dei bisogni triennale, atta ad esplicitare le necessità specifiche e prioritarie dei volontari e degli ETS, in cui essi operano, ai fini della definizione da parte dei CSV degli obiettivi da perseguire nel triennio e dell'individuazione dei servizi più idonei per raggiungerli.

In occasione della programmazione 2025, i CSV hanno pertanto effettuato tali analisi dei bisogni, tenendo conto delle indicazioni fornite negli anni dalla Fondazione ONC: illustrazione del contesto territoriale e socioeconomico, individuazione delle tempistiche idonee per le rilevazioni, adozione di modalità di analisi di varia tipologia, definizione dei campioni di riferimento, ecc.

Dai dati analizzati, forniti all'interno delle programmazioni 2025, è emerso che i CSV hanno utilizzato strumenti di ricerca sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo; nel primo caso, i CSV hanno sia usufruito di indagini preesistenti predisposte da altri enti (report statistici ISTAT, dati ministeriali, dati regionali) sia effettuato analisi autonome, per esempio attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione ai soggetti del territorio; altresì, i CSV hanno condotto analisi di tipo qualitativo, quali *focus group* e interviste, per far emergere aspettative e percezioni di singoli, gruppi e comunità.

Le analisi dei CSV sono state condotte nei mesi precedenti alla presentazione della Programmazione 2025, quindi tra agosto e novembre 2024, nonché in momenti specifici nel corso dell'anno.

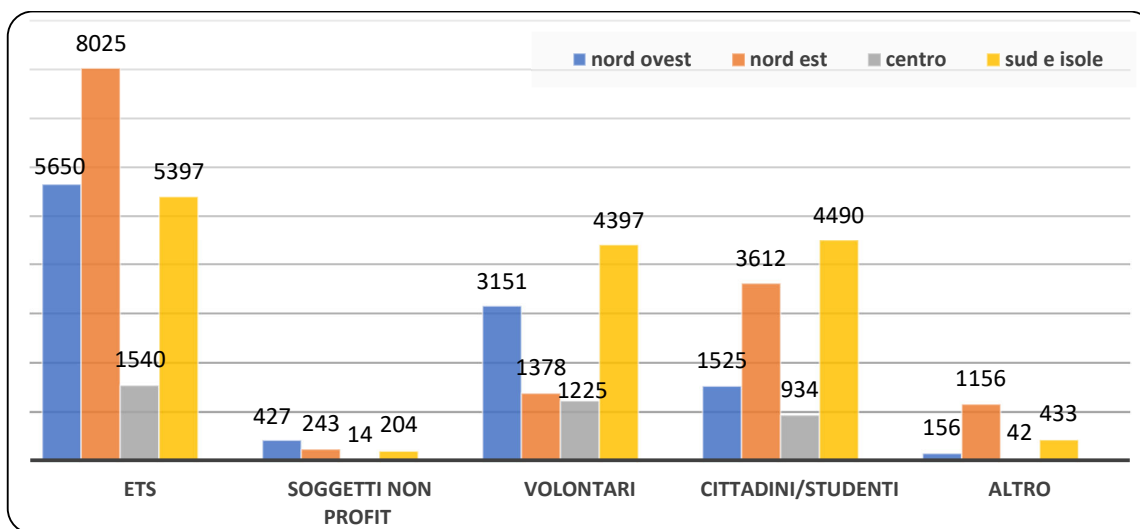
Le analisi dei CSV hanno coinvolto quasi 44.000 soggetti di varia natura.

Di seguito un riepilogo che tiene conto dei dati complessivi di tutti i CSV e un grafico con alcuni valori suddivisi in base alla macroarea geografica di appartenenza dei CSV.

Tabella 20: Soggetti coinvolti nelle analisi dei bisogni condotte dai CSV

ETS NON SOCI	15.338
ETS SOCI	5.274
RETI E ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DI ETS	163
ALTRE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT	556
FONDAZIONI LOCALI	66
ENTI PUBBLICI	758
ENTI PROFIT	76
VOLONTARI	10.151
CITTADINI/ASPIRANTI VOLONTARI	5.890
STUDENTI	4.671
ALTRO	1.056
TOTALE	43.999

Grafico 8: Soggetti coinvolti nelle analisi dei bisogni raggruppati per tipologia e macroarea



Dalle analisi condotte dai CSV per il triennio 2025-2027 sono emersi bisogni abbastanza omogenei tra i vari territori; di seguito, una breve panoramica delle principali priorità emerse a livello nazionale e delle strategie e linee di intervento programmate dai CSV:

- Ricambio generazionale e coinvolgimento dei giovani: la difficoltà nel reclutare e motivare nuovi volontari, soprattutto giovani, è un tema ricorrente. I CSV programmano campagne di sensibilizzazione nelle scuole, università e l'uso dei social media per attrarre nuove energie.
- Competenze e formazione: forte richiesta di formazione su aspetti gestionali, fiscali, amministrativi, progettuale, comunicativo, digitali e di leadership. I CSV propongono corsi, workshop e consulenze specialistiche.
- Sostenibilità economica e raccolta fondi: gli ETS lamentano difficoltà nel reperire risorse economiche e nella partecipazione a bandi. I CSV prevedono servizi di supporto alla progettazione e al fundraising.
- Digitalizzazione: la transizione digitale è una sfida per molti ETS, che richiedono supporto nell'uso di strumenti digitali, piattaforme online e gestione del RUNTS.
- Collaborazione e lavoro in rete: emerge la necessità di superare la frammentazione, costruire reti tra ETS, con enti pubblici e privati, e favorire la coprogettazione.
- Visibilità e comunicazione: gli ETS chiedono maggiore supporto nella promozione delle proprie attività e nella comunicazione esterna, anche attraverso campagne sui media e strumenti digitali.
- Semplificazione burocratica: la gestione degli adempimenti amministrativi e normativi è percepita come onerosa, soprattutto per le realtà più piccole.
- Supporto tecnico-logistico, inclusi spazi fisici e virtuali, mezzi di trasporto e servizi digitali; i CSV prevedono di attivare spazi e strumenti per la partecipazione attiva nella comunità, anche attraverso la rigenerazione degli spazi fisici e virtuali.
- Valorizzazione del volontariato e promozione della cittadinanza attiva: emerge la necessità di rafforzare il ruolo del volontariato come motore di coesione sociale, responsabilità civica e risposta integrata ai bisogni territoriali.
- Inclusione e gestione delle fragilità sociali: emerge la necessità di individuare strategie per coinvolgere soggetti con fragilità, inclusione di nuove modalità di volontariato e attenzione alla salute e benessere delle comunità.

Nell'ambito della valutazione sull'ammissibilità a finanziamento delle Programmazioni 2025 dei CSV, gli OTC territorialmente competenti hanno verificato la coerenza tra i bisogni rilevati dai singoli CSV e le specifiche attività programmate per il 2025.

4.2.2. Progetto emblematico programmato dai CSV nel 2025

In continuità con le annualità precedenti, anche per il 2025, la Fondazione ONC ha chiesto ai CSV di illustrare nel documento di programmazione il proprio progetto emblematico, ossia l'attività più caratterizzante dell'identità e missione del singolo CSV e il cui approccio potrebbe essere potenzialmente estendibile su scala regionale o nazionale.

Nella programmazione 2025, 45 CSV hanno illustrato il proprio progetto emblematico: 25 CSV hanno indicato progetti analoghi a quelli dell'annualità 2024, mentre 20 CSV hanno individuato progetti innovativi rispetto al passato.

La tabella seguente riepiloga i progetti emblematici descritti dai CSV, raggruppati per Area di riferimento di cui all'articolo 63 del Codice del Terzo settore.

Tabella 21: Progetti emblematici suddivisi per Area di riferimento

PROMOZIONE	29
FORMAZIONE	1
CONSULENZA	1
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3
RICERCA E DOCUMENTAZIONE	1
SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	0
TRASVERSALE A PIÙ AREE	10

Di seguito una sintesi delle principali tematiche affrontate nei progetti emblematici dei CSV:

Promozione del volontariato giovanile:

- progetti che coinvolgono studenti delle scuole secondarie in esperienze di volontariato;
- tavoli di co-progettazione tra scuola, ETS e CSV per favorire il protagonismo dei giovani;
- utilizzo di linguaggi vicini ai giovani (es. podcasting) per la condivisione delle esperienze;
- coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione e nella testimonianza delle attività di volontariato;
- attività di animazione nelle scuole, incontri formativi, laboratori peer-to-peer e percorsi PCTO, per promuovere la cittadinanza attiva e la cultura del volontariato.

Eventi e festival - promozione e comunicazione cultura del dono:

- eventi per dare visibilità al volontariato e favorire l'incontro tra cittadini, associazioni e istituzioni, nella promozione della cultura del dono e nella narrazione delle esperienze di volontariato tramite

campagne, festival, eventi pubblici e strumenti digitali (es. portali, podcast, talk show, contest fotografici).

Animazione territoriale e sviluppo di comunità:

- attivazione di tavoli tematici e territoriali per la collaborazione tra ETS, enti pubblici, scuole, imprese e cittadini;
- sviluppo di co-programmazione e co-progettazione, creazione di reti territoriali per la rigenerazione urbana e la gestione condivisa di spazi e servizi;
- facilitazione di processi di amministrazione condivisa e patti di collaborazione.

Formazione e accompagnamento degli ETS e valorizzazione competenze:

- consulenza e supporto tecnico per la costituzione di nuove associazioni e per l'accesso ai bandi;
- offerta di percorsi formativi su temi gestionali, amministrativi, fiscali, progettuali e di comunicazione;
- progetti per la validazione delle competenze acquisite nel volontariato.

Comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche:

- diffusione di storie e buone pratiche tramite riviste, portali web, social media e podcast;
- rubriche su quotidiani locali e campagne di comunicazione per promuovere il volontariato.

Sviluppo di servizi e infrastrutture per il volontariato:

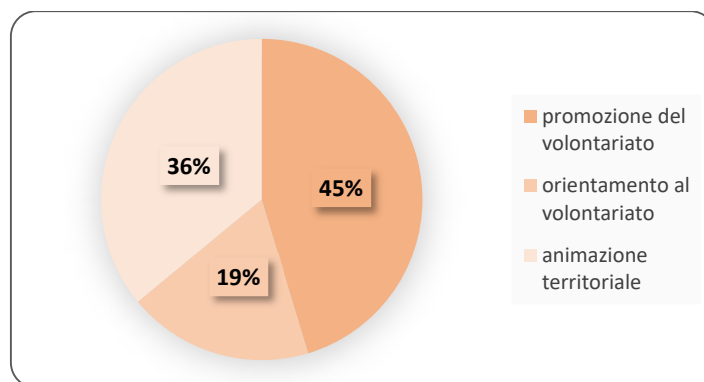
- gestione di sedi, sportelli, case del volontariato, piattaforme digitali per l'incontro tra domanda e offerta di volontariato (es. bacheche online, portali di matching);
- supporto logistico e organizzativo per eventi, campagne e attività associative.

4.2.3. Principali servizi e attività programmati dai CSV nel 2025

Le attività programmate dai CSV nel 2025 seguono la declinazione prevista dall'articolo 63, comma 2, del Codice del Terzo settore, e pertanto sono riconducibili alle sei tipologie di servizi previste dal suddetto articolo: 1) promozione, orientamento e animazione territoriale; 2) formazione; 3) consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento; 4) informazione e comunicazione; 5) ricerca e documentazione; 6) supporto tecnico-logistico.

In particolare, per ogni tipologia suindicata i CSV hanno programmato una serie di Attività comprendenti una o più iniziative/azioni/progetti/servizi. Nel 2025, su indicazione della Fondazione ONC, le Attività dell'Area Promozione sono state inoltre suddivise dai CSV in tre sottocategorie: 1) promozione del volontariato; 2) orientamento al volontariato; 3) animazione territoriale. Di seguito, un riepilogo nazionale delle attività di promozione programmate complessivamente dai CSV nel 2025.

Grafico 9: Attività di Promozione programmate dai CSV nel 2025 suddivise per tipologia



Dai dati di programmazione analizzati, emerge che la maggior parte delle Attività, di tutti i CSV, è relativa all'Area della Promozione, in continuità con gli anni precedenti; seguono i servizi di Formazione e Consulenza. Si rileva quindi una prevalenza dei servizi di Promozione, a livello nazionale, con piccole differenze perlopiù generate da peculiarità territoriali correlate al volontariato del luogo e/o alla gestione del CSV; per esempio, i CSV di Vicenza, Trento, Marche e Salerno non programmano Attività per l'Area Ricerca e Documentazione; il CSV Trento non programma servizi per l'Area del Supporto tecnico-logistico.

Le Attività programmate dai CSV nel 2025 risultano nel complesso simili a quelle realizzate negli anni precedenti, anche considerato l'andamento costante dei bisogni rilevati: la maggior parte delle Attività infatti viene riproposta dai CSV in forma uguale o simile all'anno precedente, confermando non solo una linea di continuità, ma anche, e soprattutto, un rafforzamento dei servizi programmati.

I principali servizi programmati dai CSV nel 2025 risultano assimilabili alle tipologie di seguito

elencate³⁶.

AREA PROMOZIONE	FUN euro 12.044.328,20
<i>Promozione del volontariato</i>	<i>FUN euro 5.724.808,63</i>
- campagne di comunicazione di varia tipologia (online, mass-media, ...), per promuovere il volontariato e trovare nuovi volontari oppure per sensibilizzare su particolari tematiche di interesse per il volontariato; - eventi pubblici, organizzati dal CSV (fiera/festa del volontariato, mercatino della solidarietà, giornata del volontario, convegni, ...) o da altri enti del territorio, ai quali il CSV partecipa con un proprio stand o con stand specifici per gli ETS richiedenti, per sensibilizzare i cittadini al volontariato o alla tematica di interesse dell'ETS; trattasi di eventi che danno visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria sul territorio; - iniziative presso le scuole e con i giovani: percorsi di sensibilizzazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, con testimonianze di volontari; attività di facilitazione a cura del CSV tra le Scuole e gli ETS per lo svolgimento da parte degli studenti di percorsi di volontariato negli ETS, ad esempio in sostituzione delle sanzioni disciplinari; promozione tra gli studenti delle scuole superiori e università di stage/esperienze/tirocini in ETS; informazioni e orientamento a giovani e agli ETS sul Servizio Civile Universale (SCU) e sul Corpo Europeo di Solidarietà (ESC); - erogazione servizi vari (messa a disposizione di relatori o altre figure professionali, messa a disposizione logistica, messa a disposizione servizi di comunicazione, ...) per eventi di promozione organizzati dai volontari degli ETS, talvolta previa selezione delle idee progettuali migliori presentate dagli ETS, al fine di garantire il principio di rotazione dei servizi. Questa attività è programmata solo da alcuni CSV, sia dell'area Nord sia dell'area Sud.	
<i>Orientamento al volontariato</i>	<i>FUN euro 2.005.085,88</i>
- sportelli di orientamento, ossia punti informativi, presso la sede del CSV o online o presso centri di aggregazione locale, nei quali il CSV fornisce informazioni ai cittadini sulle opportunità di volontariato disponibili e sugli ETS del territorio; inoltre, il CSV supporta l'aspirante volontario nella ricerca dell'ETS più adatto, in base a competenze e interessi; - banche dati e piattaforme online, che permettono ai cittadini interessati di individuare opportunità di volontariato in base a specifici criteri inseriti, quali località, ambito di interesse o disponibilità	

³⁶ Vi sono ulteriori iniziative programmate solo da alcuni CSV, specificatamente correlate ai bisogni del volontariato locale o a prassi in uso del CSV; l'elenco riportato non esaurisce quindi tutte le azioni messe in atto dai CSV, fornendo una breve sintesi esemplificativa e non esaustiva.

oraria;

- inclusione in attività socialmente utili: facilitazione a cura del CSV di rapporti di collaborazione tra ETS ed Enti locali per l'inserimento negli ETS di persone in situazioni di disagio (giustizia riparativa, lavoro di pubblica utilità, ...).

Animazione territoriale

FUN euro 4.314.433,69

- tavoli di animazione, per favorire la creazione di reti e collaborazioni tra ETS e tra ETS e altri soggetti del territorio e supportare così la coprogettazione locale;
- iniziative finalizzate a rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria territoriale, coinvolgendo direttamente i volontari, le organizzazioni di volontariato, gli altri enti di Terzo settore e la comunità locale; inoltre, tali azioni permettono di favorire la conoscenza tra ETS ed enti, di natura pubblica e/o privata, interessati a promuovere il volontariato.

AREA FORMAZIONE

FUN euro 4.416.867,38

- corsi/seminari/webinar, destinati a volontari e aspiranti volontari, su tematiche finalizzate a supportare l'attività del volontario, sia dal punto di vista amministrativo-gestionale (scritture contabili, bilanci, responsabilità amministratori, trattamento dati, rapporti di lavoro, informatica, ...), sia dal punto di vista motivazionale (accoglienza nuovi volontari, valorizzazione competenze, ...), sia su specifiche aree strategiche (raccolta fondi, progettazione, comunicazione, ...);
- caricamento/promozione corsi sulla piattaforma GLUO, la piattaforma digitale gratuita promossa da CSVnet nella quale è possibile usufruire o mettere a disposizione corsi di formazione;
- erogazione servizi vari (messa a disposizione formatori, aule, ...) per iniziative di formazione organizzate dai volontari degli ETS, talvolta previa selezione delle idee progettuali migliori presentate dagli ETS, al fine di garantire il principio di rotazione dei servizi. Questa attività è programmata solo da alcuni CSV, sia dell'area Nord sia dell'area Sud.

AREA CONSULENZA

FUN euro 6.512.991,41

- consulenze collettive, ossia percorsi di consulenza rivolti a gruppi di volontari su tematiche standard prestabilite dal CSV, quali contabilità dell'ETS, aspetti giuridici nella gestione dell'ETS, mantenimento iscrizione al RUNTS, utilizzo strumenti informatici e digitali, assicurazione volontari, ricerca fondi, ecc.
- consulenze individuali, erogate su richiesta dei volontari, in base alle specifiche esigenze riscontrate nei seguenti ambiti: giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

FUN euro 4.580.852,59

- condivisione di informazioni utili al volontariato, tramite gli strumenti di comunicazione del CSV: sito

web, canali social, newsletter, ecc.

- supporto nella promozione delle iniziative di volontariato, tramite strumenti di comunicazione vari: organizzazione conferenze stampa, supporto per redazione comunicati stampa, creazione siti web per ETS, spazi su media (giornali, radio, tv), realizzazione materiale promozionale, ...

AREA RICERCA E DOCUMENTAZIONE	FUN euro 1.271.279,42
--------------------------------------	------------------------------

- messa a disposizione di banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale: aggiornamento banche dati varie sugli ETS del territorio, realizzazione studi/indagini sui bisogni del volontariato locale, anche in vista della redazione della Programmazione dei servizi del CSV dell'anno successivo.

AREA SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	FUN euro 3.324.399,85
--	------------------------------

- messa a disposizione dei volontari di spazi presso la sede del CSV o esterni;
- messa a disposizione dei volontari di spazi virtuali;
- prestito ai volontari di attrezzature varie (gazebo, service audio, pc, ...);
- prestito ai volontari di automezzi;
- supporto ai volontari per l'attivazione di servizi digitali, quali PEC, e-mail, software gestionali, ecc.

In merito alle modalità di organizzazione e offerta dei servizi, dalle programmazioni 2025, in linea con quelle precedenti, si evince che la maggior parte delle attività viene erogata ai volontari senza limitazioni; talvolta, al fine di garantirne la pari opportunità di accesso, alcuni servizi sono erogati secondo determinate modalità, nonché secondo determinati criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari; per esempio, è possibile richiedere un numero massimo di consulenze su una stessa tematica oppure entro un certo periodo di tempo; oppure, possono partecipare ai corsi di formazione solo un numero limitato di volontari appartenenti alla medesima associazione. Nel caso dei servizi logistici, è previsto un limite anche sul tempo massimo di messa a disposizione di spazi, strumenti ed attrezzature, considerando che l'articolo 63, comma 2, lettera f), del Codice prevede che questa sia "temporanea".

4.2.4. Il principio di pubblicità e trasparenza e la sua attuazione nel 2025

Con gli *ISGT 2025-2027*, la Fondazione ONC ha evidenziato nuovamente l'importanza del principio di pubblicità e trasparenza previsto dall'articolo 63, comma 3, lettera f), del Codice del Terzo settore: *i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso*

ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

Il principio è richiamato anche dall'articolo 61, comma 1, lettera *m*), del Codice, che dispone che gli statuti degli enti accreditati come CSV prevedano *misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti*.

La trasparenza si traduce in esigenza di chiarezza, comprensibilità, non equivocità dell'organizzazione, dell'amministrazione e delle modalità di realizzazione delle attività dei CSV; la pubblicità è uno stato di fatto dell'amministrazione e delle attività dei CSV.

L'ONC ha ribadito l'attenzione sulla trasparenza e sulla pubblicità degli atti per tradurre l'organizzazione e l'operato dei CSV in disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano, gli atti interni dell'ente e le disposizioni del Codice del Terzo settore; e, allo stesso tempo, come impegno del CSV a informare tutti gli *stakeholder* in relazione alla propria situazione e al proprio andamento.

Nel 2025, i CSV hanno pubblicato sui propri siti web la documentazione e le informazioni utili sull'operato dell'ente, in particolare come da tabella seguente.

Tabella 22: Principale documentazione pubblicata sui siti web dei CSV nel 2025



La Carta dei Servizi, esplicitamente richiamata dall'articolo 63 del Codice del Terzo settore, è un documento con il quale il CSV assume una serie di impegni verso i volontari e le associazioni riguardo i servizi erogati, gli utenti, le modalità di erogazione, le tempistiche e gli standard di qualità degli stessi; un "patto" fra il CSV, quale soggetto erogatore dei servizi, e gli utenti, volontari e/o associazioni.

La Fondazione ONC, anche con gli *ISGT 2025-2027*, ha invitato i CSV ad aggiornare la propria Carta dei Servizi e, se del caso, ad implementarla; nel 2025, le Carte dei servizi di quasi tutti i CSV risultano aggiornate alla Programmazione 2025.

4.2.5. Il principio di integrazione e la sua attuazione nel 2025

Con gli *ISGT 2025-2027*, la Fondazione ONC ha ribadito l'importanza del principio di integrazione previsto dall'articolo 63, comma 3, lettera e), del Codice del Terzo settore: *i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi.*

In particolare, per la Programmazione 2025 la Fondazione ONC ha chiesto ai CSV di indicare per ogni Scheda Attività programmata la presenza di eventuali iniziative realizzate con altri CSV e/o con CSVnet e/o con i Coordinamenti regionali dei CSV, evidenziando i soggetti coinvolti, le risorse condivise, l'eventuale ricaduta in termini di ottimizzazione delle risorse e il tipo di risparmio economico (principio di economicità) e l'eventuale ricaduta sulla qualità del servizio (principio di qualità).

Nei documenti di programmazione, i CSV hanno dichiarato di voler realizzare numerose azioni o attività "integrate" (il 62% del totale delle attività), con un risparmio previsto, complessivamente a livello nazionale, pari a oltre 2 milioni e mezzo di euro. Il risparmio indicato in programmazione dai CSV è formulato in via ipotetica: ad esempio, impiegare due consulenti stabili al posto di cinque significa risparmiare per tre CSV complessivamente 20.000 € annuali; razionalizzare i costi da sostenere per la contabilità interna e, al posto di tre uffici amministrativi per ciascun CSV, impiegare un unico dipendente per le contabilità interne dei tre CSV, significa produrre un risparmio di 15.000 € annuali per ciascun CSV.

Le principali iniziative "integrate" programmate dai CSV nel 2025 sono assimilabili alle seguenti tipologie.

1. COLLABORAZIONI CON CSVnet:

- partecipazione dello staff dei CSV alle community e ai gruppi di lavoro per scambio buone prassi, consulenza e formazione interna;
- partecipazione dello staff dei CSV alle community e ai gruppi di lavoro per scambio buone prassi, in tema di comunicazione;
- partecipazione dello staff dei CSV alle community e ai gruppi di lavoro per scambio buone prassi in tema di interventi relativi a scuola e volontariato;
- partecipazione dello staff dei CSV alle community e ai gruppi di lavoro per scambio buone prassi in tema di servizio civile;
- utilizzo del gestionale nazionale per la gestione dell'attività e dei database dei CSV;
- utilizzo della piattaforma nazionale GLUO, con la quale condividere su tutto il territorio nazionale i corsi organizzati dai singoli CSV in modo da incrementare l'offerta formativa a disposizione dei volontari degli specifici territori;
- utilizzo della piattaforma nazionale Veryfico, per mettere a disposizione degli ETS strumenti operativi

per le attività gestionali;

- utilizzo della piattaforma nazionale Cantiere Terzo Settore, che garantisce a tutti i territori la messa a disposizione di informazioni, notizie e approfondimenti giuridici qualificati;
- utilizzo della piattaforma nazionale di Infobandi, per disporre di informazioni aggiornate su finanziamenti e progettazioni nazionali e internazionali;
- adesione al piano di documentazione nazionale di CSVnet finalizzato alla creazione di un sistema unico e integrato del patrimonio librario dei CSV italiani;
- adesione al piano di comunicazione nazionale di CSVnet; condivisione di studi, approfondimenti e pubblicazioni per rafforzare la capacità di supporto ai territori e agli ETS.

2. COLLABORAZIONI CON ALTRI CSV O COORDINAMENTI REGIONALI DI CSV:

- organizzazione di corsi di formazione con altri CSV, per incrementare i servizi di formazione erogati dal singolo CSV;
- organizzazione di incontri di consulenza con altri CSV, per incrementare i servizi di consulenza erogati dal singolo CSV;
- creazione di siti web regionali;
- creazione di newsletter tra CSV regionali;
- creazione di campagne di sensibilizzazione al volontariato a livello regionale;
- organizzazioni di rilevazioni regionali sui bisogni del volontariato del territorio;
- partecipazione congiunta a bandi e progettazioni europee, nazionali e regionali.

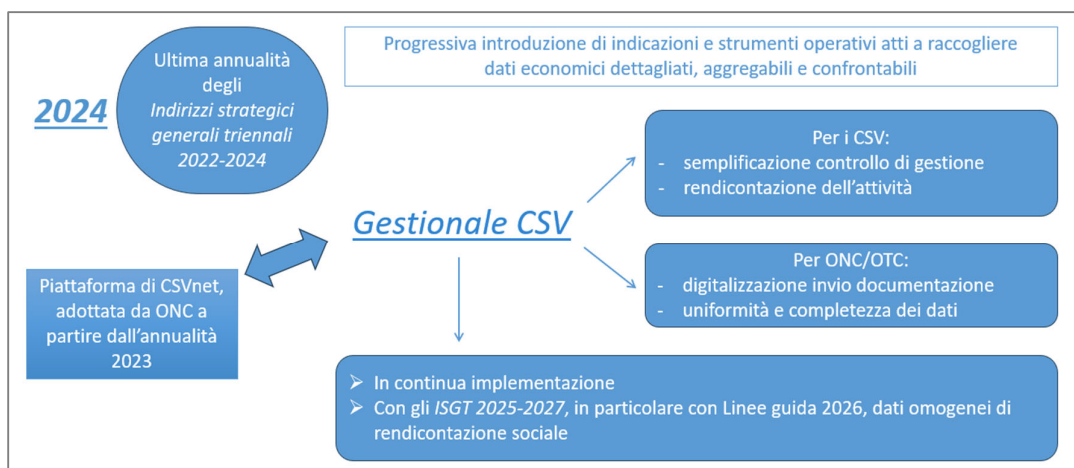
Nel 2025, i CSV hanno dunque intensificato, rispetto al passato, le iniziative in collaborazione tra loro, determinando conseguentemente un incremento anche dell'attuazione dei principi di qualità (integrazione come strumento di miglioramento della qualità dei servizi, considerato l'investimento comune di risorse) ed universalità (integrazione come strumento per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari).

4.3. Rendicontazione 2024 dei CSV: analisi e considerazioni

Il presente capitolo, relativo all'ultima rendicontazione disponibile, quella del 2024, intende offrire una visione d'insieme che restituisca non solo la dimensione economica delle attività svolte, ma anche il valore strategico delle scelte compiute dai CSV a supporto dello sviluppo del volontariato e del Terzo settore.

La Rendicontazione 2024 dei CSV rappresenta infatti un momento chiave di lettura e interpretazione dei dati economici e organizzativi del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, nell'ultimo anno di attuazione degli *Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024*. Il percorso, avviato negli anni precedenti, trova nel 2024 una maturità significativa grazie alla progressiva standardizzazione dei processi, all'adozione del *Gestionale CSV* e alla disponibilità di informazioni sempre più dettagliate, confrontabili e omogenee. Il 2024 segna un punto di arrivo e, allo stesso tempo, un momento di passaggio per un sistema in continuo divenire.

Grafico 10: Piena operatività del Gestionale CSV

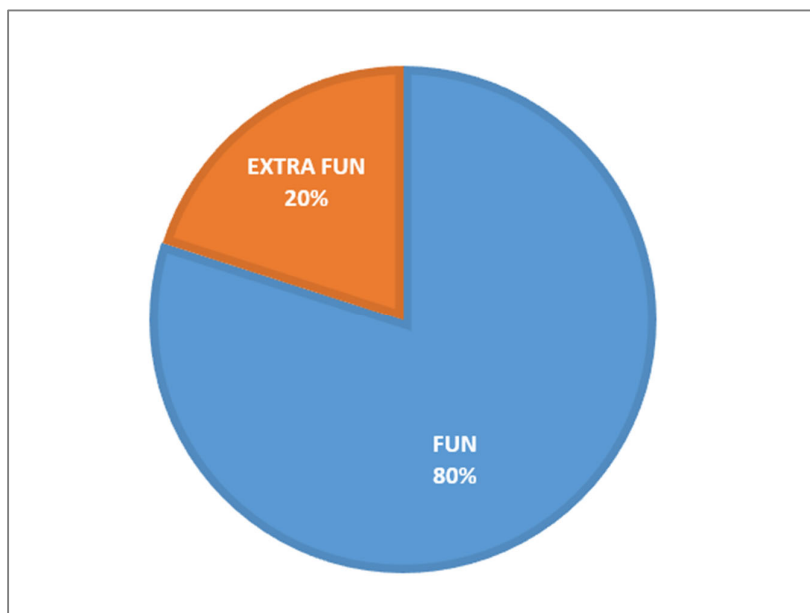


Il FUN rappresenta la fonte strutturale e indispensabile per l'organizzazione, la gestione e l'erogazione dei servizi di supporto al volontariato, ai sensi dell'articolo 63 del Codice del Terzo settore, coprendo nel 2024 circa l'80% dei proventi complessivi dei CSV.

Accanto a tale fonte principale, si registra un rafforzamento progressivo delle risorse extra FUN, la cui incidenza nel 2024 risulta a livello nazionale del 20%. Tali risorse, soggette a obbligo di contabilità separata, rappresentano una componente sempre più rilevante e articolata del quadro complessivo dei finanziamenti dei CSV. L'analisi dei dati nazionali consente di osservare come queste entrate integrative contribuiscano a sostenere attività, progettualità e funzioni che ampliano la capacità operativa dei Centri, rafforzandone il ruolo sui territori. Il dettaglio dei proventi extra FUN offre quindi uno sguardo complementare sulla

diversificazione delle fonti di finanziamento e sulla crescente complessità della gestione economica dei CSV, evidenziando dinamiche e opportunità che affiancano il finanziamento ordinario.

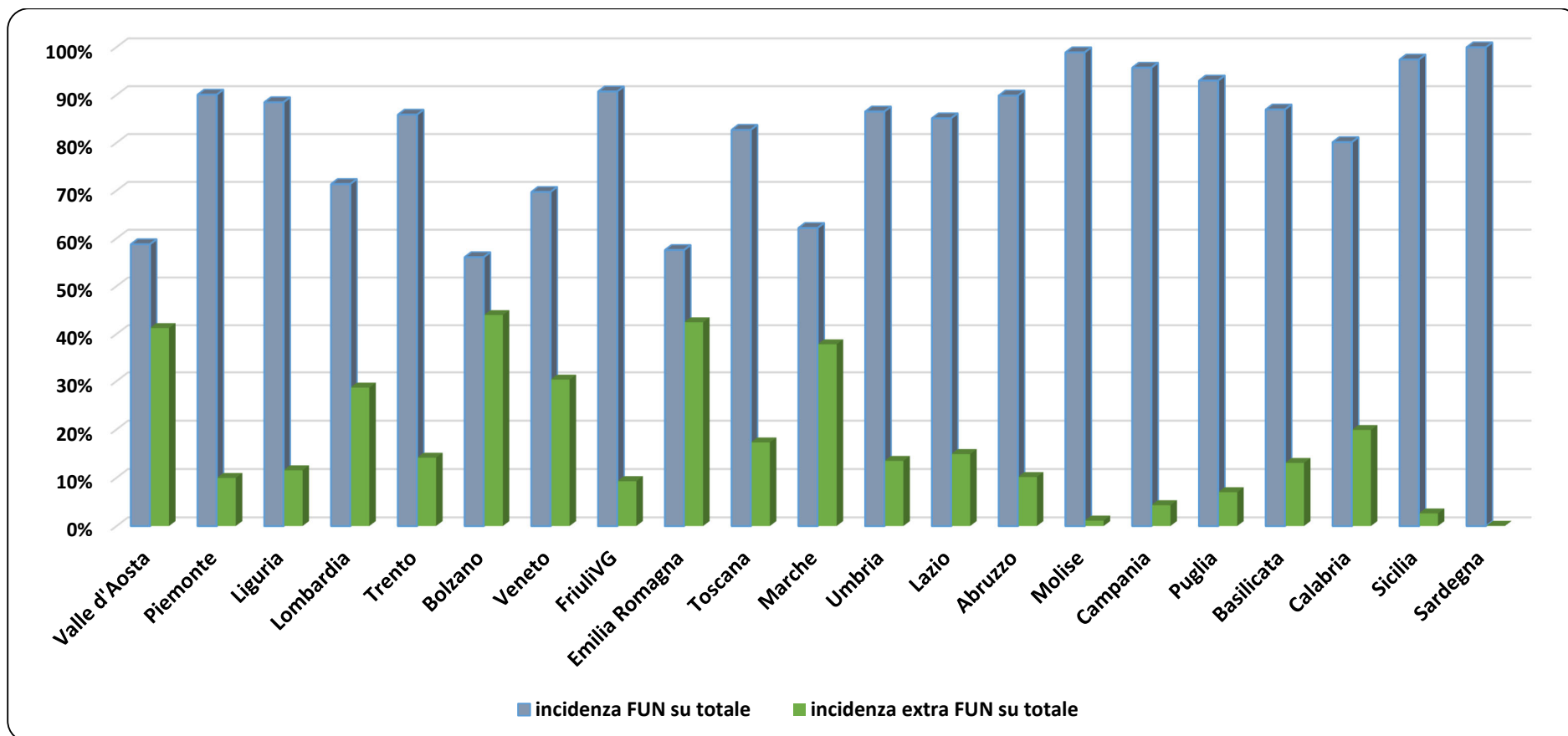
Grafico 11: Incidenza percentuale FUN ed extra FUN su totale rendicontato 2024 su base nazionale



Per comprendere appieno il peso delle diverse fonti di finanziamento, è utile osservare come le risorse FUN ed extra FUN incidano percentualmente sul totale rendicontato. Questa lettura consente di andare oltre i valori assoluti e di cogliere l'equilibrio - o le differenze - nella composizione dei proventi, sia a livello nazionale sia nei diversi contesti regionali. L'analisi dell'incidenza percentuale mette in evidenza il ruolo centrale del FUN nel sostenere l'attività dei CSV, affiancato da contribuzioni extra FUN che, con intensità differenti, arricchiscono e diversificano le capacità operative dei Centri sul territorio.

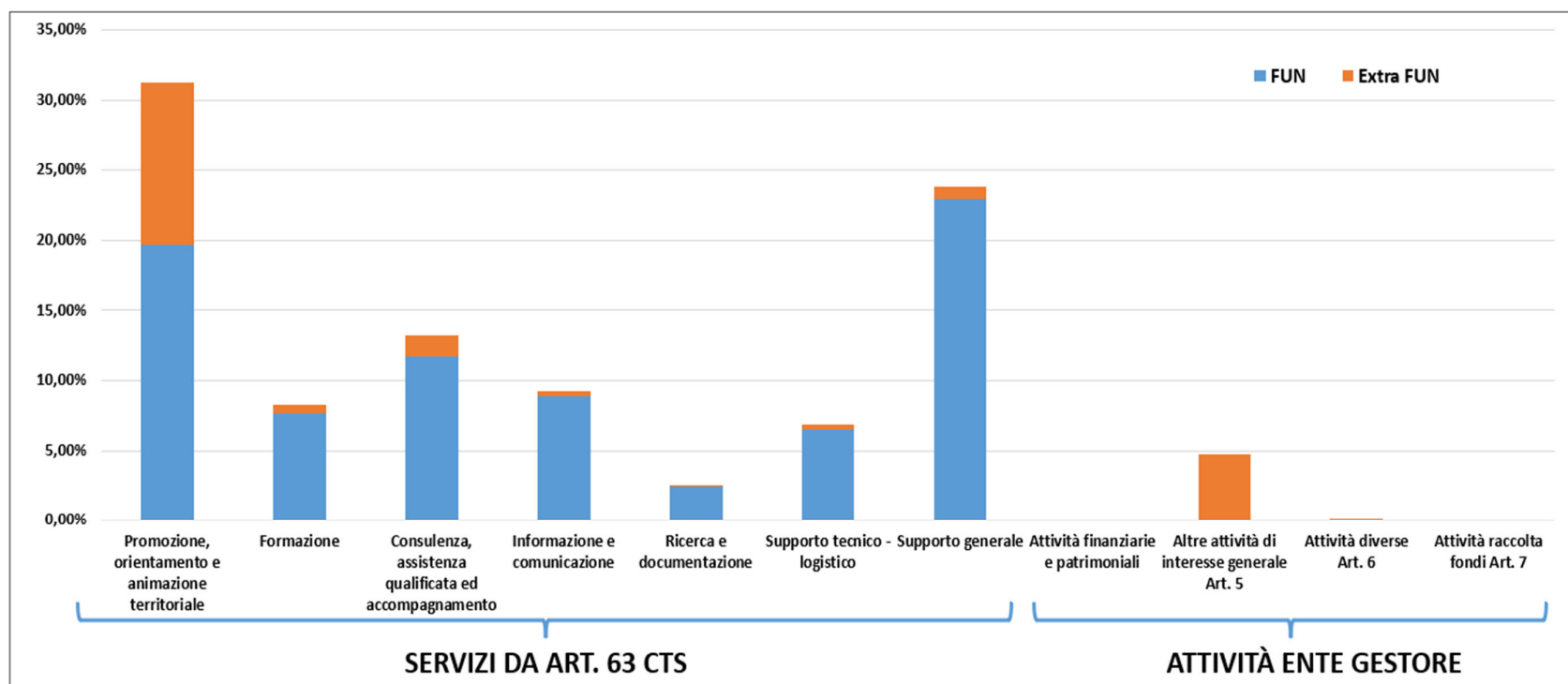
La distribuzione dell'extra FUN risultava tuttavia fortemente disomogenea tra i CSV, con differenze significative sia a livello territoriale sia tra singoli enti, come illustrato nel grafico seguente.

Grafico 12: Incidenza percentuale FUN ed extra FUN su totale rendicontato 2024 su base regionale



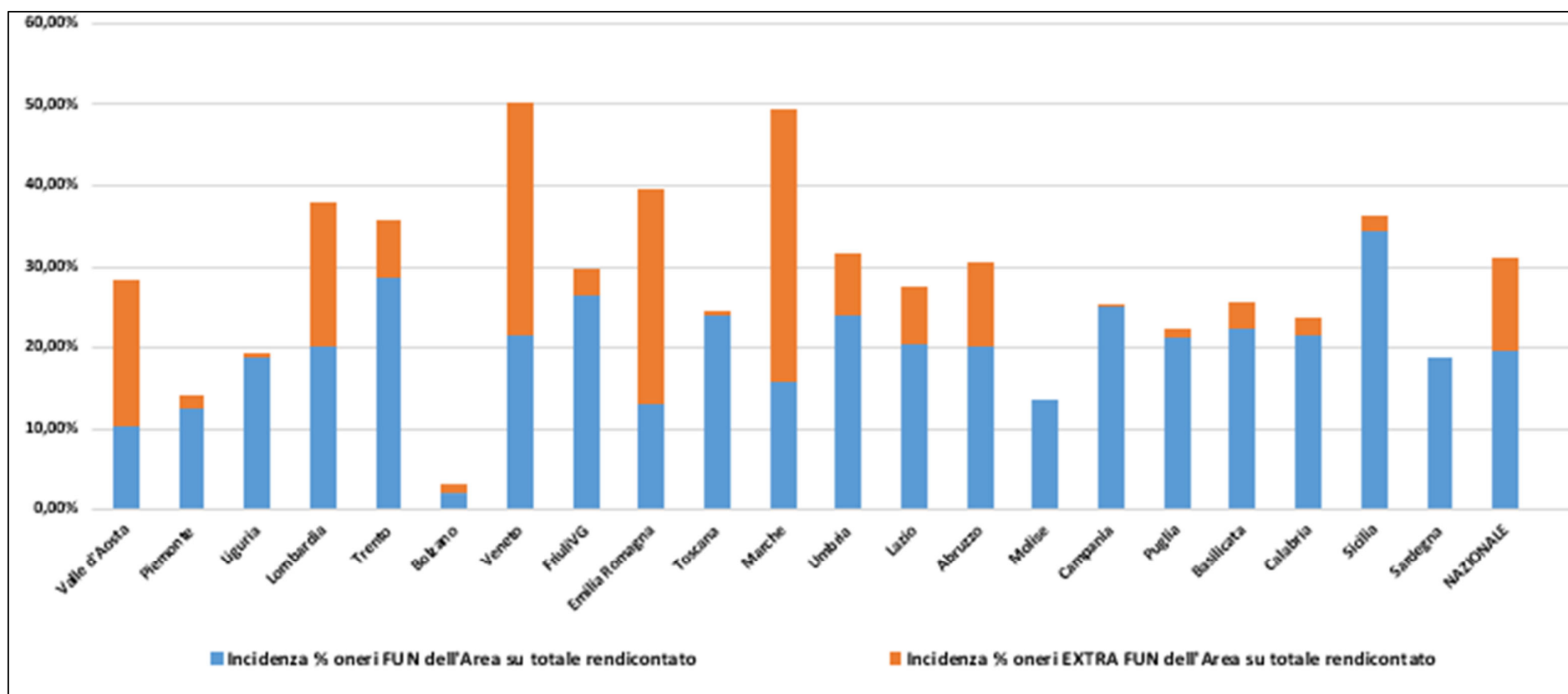
Per quanto riguarda invece l'impiego delle risorse rendicontate nel 2024 dai CSV, il grafico seguente propone una lettura complessiva degli oneri per destinazione, espressi in termini di incidenza percentuale sul totale rendicontato, includendo sia le risorse FUN sia quelle extra FUN. L'attenzione è focalizzata sulla distribuzione delle risorse tra le diverse aree di intervento riconducibili ai servizi previsti dall'articolo 63 del Codice del Terzo settore e attività dell'Ente gestore, consentendo di osservare come i CSV allocano le proprie risorse in funzione delle attività svolte. I dati illustrano il peso relativo assunto da ciascuna area sul totale delle spese, offrendo una rappresentazione chiara delle priorità operative e del modello di intervento adottato a livello nazionale.

Grafico 13: Oneri per destinazione - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN su base nazionale



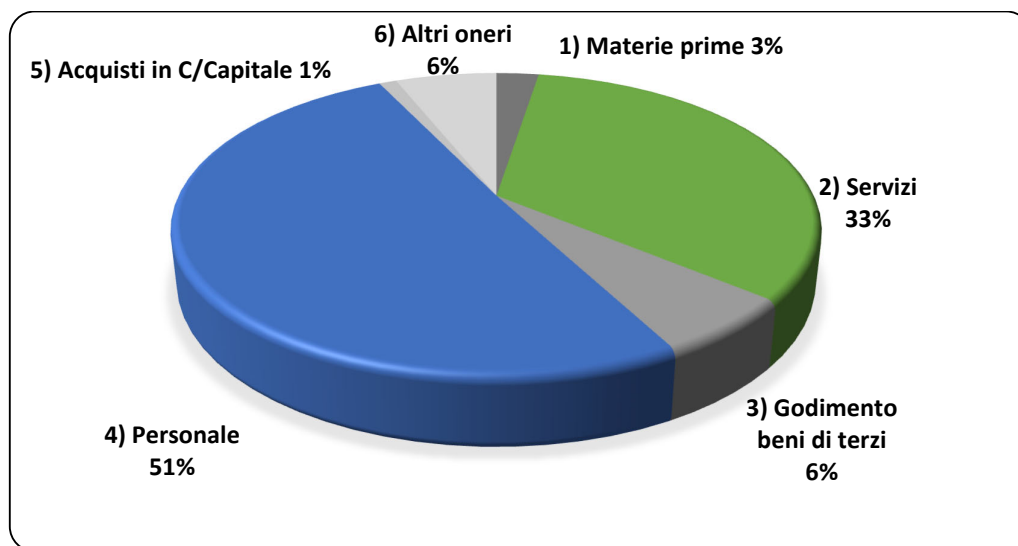
L'area della Promozione, dell'Orientamento e dell'Animazione territoriale rappresenta uno degli ambiti più direttamente connessi alla missione dei CSV. Il grafico seguente rappresenta l'incidenza percentuale degli oneri FUN ed extra FUN rendicontati in tale area di riferimento, che racchiude, tra le varie attività, iniziative di sensibilizzazione, percorsi di orientamento e spazi di collaborazione.

Grafico 14: Area Promozione, Orientamento e Animazione territoriale - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN + extra FUN su base regionale



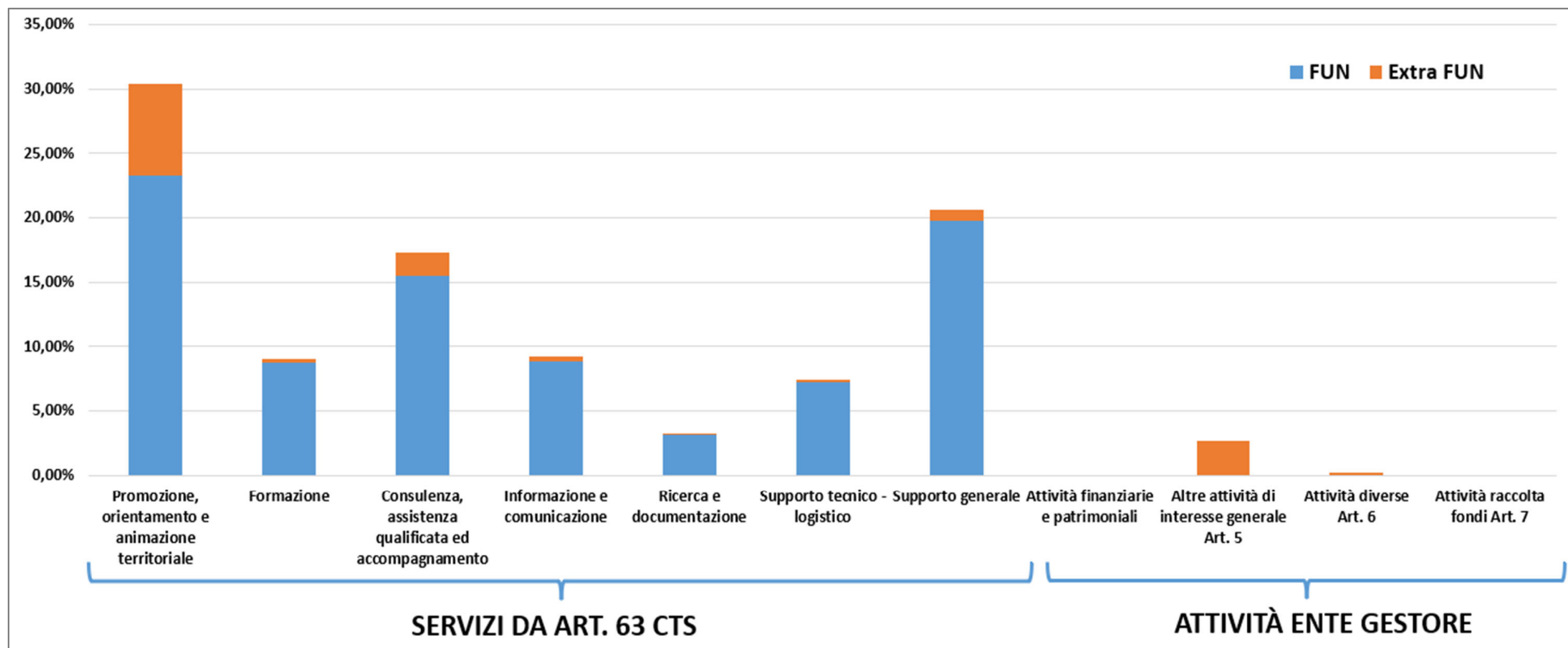
L'analisi degli oneri per natura consente di entrare nel merito della composizione della spesa sostenuta dai CSV a livello nazionale. Osservare come il totale rendicontato si distribuisce tra le diverse voci - dal personale ai servizi, dal godimento di beni di terzi agli altri oneri - permette di comprendere la struttura dei costi e il modello operativo che sostiene l'attività dei Centri. Questa lettura offre una chiave interpretativa essenziale per cogliere non solo il peso relativo delle singole componenti di spesa, ma anche le scelte organizzative e gestionali che caratterizzano l'erogazione dei servizi al volontariato.

Grafico 15: Oneri per natura - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN su base nazionale



Il grafico seguente approfondisce l'incidenza della voce Personale per area di riferimento, sul totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN su base nazionale.

Grafico 16: Incidenza percentuale voce Personale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN per Area di riferimento su base nazionale



4.4. Stato e governance dei CSV

4.4.1. Stato dei CSV

Al 31 dicembre 2025, i Centri di Servizio per il Volontariato accreditati sul territorio nazionale risultavano 48 rispetto ai 49 ambiti territoriali deliberati dall'ONC. In data 24 giugno 2025, l'ONC aveva infatti deliberato la revoca dell'accREDITAMENTO dell'Associazione Calabria Centro ETS quale CSV afferente all'ambito territoriale delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia³⁷. A seguito della conclusione della nuova *Procedura di accREDITAMENTO*, a fine ottobre 2025, l'ONC aveva accREDITATO l'Associazione Calabria Centro ETS quale CSV per l'ambito territoriale afferente alle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, definendo la decorrenza dell'efficacia dell'accREDITAMENTO a partire dal 1° gennaio 2026. Nel presente paragrafo, quindi, il CSV Calabria centro è incluso nell'esposizione e illustrazione dei dati disponibili, nelle tabelle e nei grafici, in quanto attivo fino a giugno 2025 e riaccREDITATO (medesimo ente gestore) in ottobre 2025, benché l'efficacia dell'accREDITAMENTO sia successiva.

La seguente tabella riporta i 49 enti accREDITATI, suddivisa per regione e per ambiti territoriali (regionali/provinciali), definiti dall'ONC con delibera del 10 ottobre 2018. Dalla tabella emerge una prevalenza della qualifica giuridica di ETS, pur con differenze territoriali, e una concentrazione delle date di efficacia dell'accREDITAMENTO nel 2021, a testimonianza della fase principale di consolidamento del modello delineato dal Codice del Terzo settore.

Ulteriori informazioni di dettaglio su ciascun CSV — tra cui estremi e sezione di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), codice fiscale/partita IVA, sede legale, recapiti telefonici, indirizzi di posta elettronica e PEC, sito internet, nominativo del rappresentante legale e altro — sono disponibili nell'Elenco nazionale dei CSV, pubblicato dall'ONC sul proprio sito internet, in conformità all'articolo 64, comma 5, lettera j), del Codice del Terzo settore.

³⁷ Su questo cfr. § 2.2.2.

Tabella 23: I 49 CSV

N	REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	AMBITO TERRITORIALE CSV	DENOMINAZIONE (e SIGLA) ENTE ACCREDITATO COME CSV	QUALIFICA GIURIDICA	DATA EFFICACIA ACCREDITAMENTO	N. ISCRIZIONE IN ELENCO NAZIONALE CSV
1	LIGURIA	Genova	Celivo Centro di Servizio per il Volontariato ODV	OdV	15 aprile 2021	13
2		Imperia-Savona	CSV Ponente Ligure Solidale Organizzazione di Volontariato Polis CSV (CSV Polis)	OdV	15 aprile 2021	14
3		La Spezia	Vivere Insieme ODV	OdV	15 aprile 2021	15
4	PIEMONTE	Asti-Alessandria	Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria (CSVAA)	ETS	15 aprile 2021	24
5		Cuneo	Società Solidale ETS	ETS	15 aprile 2021	26
6		Novara-Verbanio Cusio Ossola	Centro Solidarietà e Sussidiarietà Servizi per il Territorio Ente del Terzo settore (CST – ETS)	ETS	15 aprile 2021	27
7		Torino	Volontariato Torino ETS (Vol.To)	ETS	15 aprile 2021	23
8	VALLE D'AOSTA	Vercelli-Biella	Centro Territoriale per il Volontariato ETS (CTV)	ETS	15 aprile 2021	25
9		Valle d'Aosta	Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV (CSV VDA - ODV)	OdV	15 aprile 2021	38
10	LOMBARDIA	Bergamo	Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo E.T.S. (CSV Bergamo ETS)	ETS	15 aprile 2021	17
11		Brescia	Centro di Servizio per il Volontariato Brescia - ETS (CSV Brescia ETS)	ETS	15 aprile 2021	18
12		Milano	Associazione Ciessevi Milano - ETS (CSV Milano ETS)	ETS	15 aprile 2021	16
13		Como-Varese (Insubria)	Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria E.T.S. (CSV Insubria E.T.S.)	ETS	15 aprile 2021	19
14		Cremona-Lodi-Mantova-Pavia (Lombardia Sud)	Centro di Servizio per il Volontariato Lombardia Sud E.T.S. (CSV Lombardia Sud E.T.S.)	ETS	15 aprile 2021	21
15		Monza e Brianza-Lecco-Sondrio	Centro di Servizio per il Volontariato di Monza Lecco Sondrio E.T.S. (CSV Monza Lecco Sondrio ETS)	ETS	15 aprile 2021	20
16	VENETO	Belluno-Treviso	CSV Belluno Treviso ETS	ETS	1° gennaio 2021	2
17		Padova-Rovigo	Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV	OdV	15 aprile 2021	40
18		Venezia	CAVV–CSV di Venezia ODV	OdV	15 aprile 2021	39
19		Verona	Federazione del Volontariato CSV di Verona ODV	OdV	15 aprile 2021	41

20		Vicenza	Volontariato in Rete – Federazione Provinciale di Vicenza ODV	OdV	15 aprile 2021	42
21	TRENTO	Trento	CSV Trentino–Non Profit Network ETS	ETS	15 aprile 2021	36
22	BOLZANO	Bolzano	Dienstleistungszentrum fuer das Ehrenamt Suedtirol KDS_Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ETS	ETS	4 maggio 2020	1
23	EMILIA-ROMAGNA	Bologna	Associazione per lo Sviluppo del Volontariato ODV (A.S.Vo. ODV)	OdV	15 aprile 2021	8
24		Ferrara-Modena	CSV Terre Estensi ODV	OdV	15 aprile 2021	9
25		Parma-Piacenza-Reggio Emilia	CSV Emilia ODV	OdV	15 aprile 2021	10
26		Ravenna-Forlì-Cesena-Rimini	VolontaRomagna ODV	OdV	1° gennaio 2022	43
27	TOSCANA	Toscana	Cesvot Centro Servizi Volontariato Toscana ODV (CESVOT)	OdV	15 aprile 2021	35
28	MARCHE	Marche	Centro Servizi per il Volontariato delle Marche ETS (CSV Marche ETS)	ETS	15 aprile 2021	22
29	UMBRIA	Umbria	CESVOL Umbria ETS	ETS	15 aprile 2021	37
30	LAZIO	Lazio	Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio ETS (CSV Lazio ETS)	ETS	15 aprile 2021	12
31	ABRUZZO	Abruzzo	Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo -Ente del Terzo settore (CSV - Abruzzo ETS)	ETS	15 aprile 2021	3
32	PUGLIA	Bari-BAT1	Centro di Servizio al Volontariato San Nicola ETS	ETS	15 aprile 2021	28
33		Brindisi-Lecce	Centro di Servizio per il Volontariato Brindisi Lecce - Volontariato nel Salento ETS (CSV Brindisi Lecce ETS)	ETS	15 aprile 2021	29
34		Foggia-BAT2	Centro di Servizio al Volontariato di Foggia Organizzazione di Volontariato (CSV Foggia)	OdV	15 aprile 2021	30
35		Taranto	Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto – Ente di Terzo Settore - (C.S.V. Taranto - ETS)	ETS	15 aprile 2021	31
36	BASILICATA	Basilicata	Centro di Servizio al Volontariato per la Basilicata (CSV Basilicata)	ETS	15 aprile 2021	4

37	CALABRIA	Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia (<i>Calabria Centro</i>)	Associazione CSV Catanzaro Crotone Vibo Valentia – Calabria Centro ETS	ETS	1° gennaio 2026	6
38		Cosenza	CSV Cosenza ETS	ETS	15 aprile 2021	7
39		Reggio Calabria	Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari – ETS	ETS	15 aprile 2021	5
40	CAMPANIA	Avellino-Benevento	CSV Irpinia Sannio ETS	ETS	1° gennaio 2023	44
41		Caserta	Associazione per il volontariato casertano ETS (Asso.Vo.Ce. ETS)	ETS	1° gennaio 2023	45
42		Napoli	Associazione CSV Napoli ETS	ETS	1° gennaio 2023	46
43		Salerno	Sodalis CSVS ETS	ETS	1° gennaio 2023	47
44	MOLISE	Molise	TREe ETS	ETS	1° gennaio 2023	48
45	SARDEGNA	Sardegna	Centro Servizi Sardegna ODV	OdV	1° marzo 2023	49
46	SICILIA	Catania-Enna-Ragusa-Siracusa	Centro di Servizio per il Volontariato Etneo (CSVE)	ETS	15 aprile 2021	33
47		Messina	Centro Servizi per il Volontariato di Messina ETS (CESV Messina ETS)	ETS	15 aprile 2021	34
48		Palermo-Agrigento-Caltanissetta-Trapani	Centro Servizi Volontariato di Palermo (CeSVoP)	ETS	15 aprile 2021	32
49	FRIULI-VENEZIA GIULIA	Friuli-Venezia Giulia	Associazione CSV FVG ETS	ETS	15 aprile 2021	11

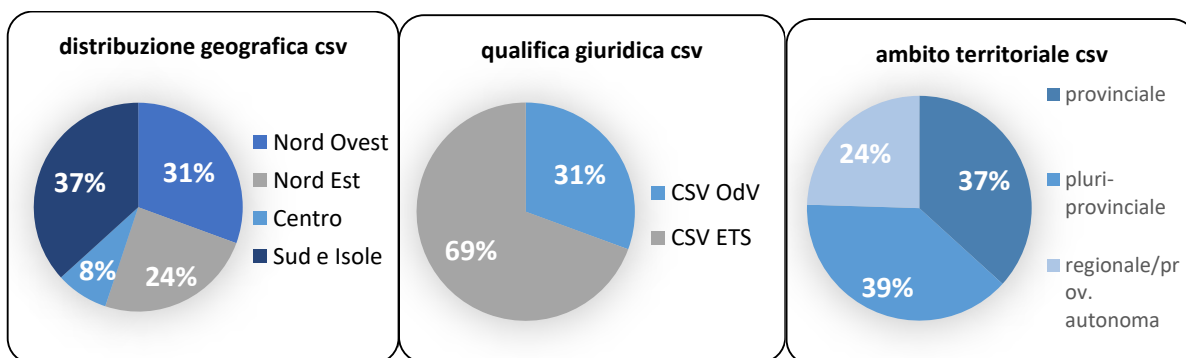
Dai dati riportati nella tabella precedente emerge una distribuzione dei 49 CSV articolata secondo le principali aree geografiche del Paese: 15 nel Nord-Ovest, 12 nel Nord-Est, 4 nel Centro e 18 nel Sud e nelle Isole, territori nei quali gli ambiti risultano mediamente più estesi.

Sotto il profilo giuridico, 15 CSV sono costituiti come Organizzazioni di Volontariato, mentre 34 assumono la qualifica di Enti del Terzo Settore, in continuità con i processi di adeguamento connessi all'avvio del RUNTS.

Con riferimento agli ambiti territoriali di competenza, 12 CSV operano su un'unica regione o provincia autonoma, 18 su base provinciale o metropolitana e 19 su aree pluri-provinciali.

Segue una rappresentazione grafica dei dati illustrati.

Grafico 17: Distribuzione geografica, qualifica giuridica e ambito territoriale CSV



4.4.2. Basi sociali dei CSV

Ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del Codice del Terzo settore, possono essere accreditati come Centri di servizio per il volontariato gli enti costituiti in forma di associazione riconosciuta del Terzo settore da organizzazioni di volontariato e da altri enti del Terzo settore, con esclusione degli enti costituiti nelle forme del libro V del Codice civile. La conformità della base sociale (soci diretti) dell'ente accreditato quale CSV a tale disposizione rappresenta un requisito essenziale ai fini del mantenimento dell'accREDITamento e costituisce un elemento qualificante dell'identità dei CSV.

L'analisi dei dati aggiornati al 2025 conferma che la base sociale dei CSV mantiene una struttura coerente con il dettato normativo. Complessivamente, le basi sociali dei CSV sono composte da 9.533 soci diretti, dei quali 6.959 sono organizzazioni di volontariato che rappresentano, quindi, il 73% del totale dei soci. Le APS rappresentano 2.301 soci (24%), mentre gli altri Enti non ODV/APS ammontano a 273 unità (3%). Tale composizione evidenzia come le ODV continuino a costituire la componente prevalente e strutturalmente portante della base associativa. Parallelamente, la presenza significativa di APS e di altri Enti

testimonia l'evoluzione del sistema e l'ampliamento progressivo delle reti territoriali, favorito anche dalla piena operatività del RUNTS.

Accanto ai soci diretti, i CSV registrano 18.440 soci indiretti (persone giuridiche che sono associate al CSV non direttamente, ma per il tramite di un altro ente che sia socio diretto) che rappresentano un ulteriore indicatore della capacità dei soci dei Centri di aggregare e rappresentare il volontariato e il Terzo settore nei rispettivi territori. I dati 2025 confermano che l'insieme dei CSV presenta una base associativa ampia, articolata, conforme al Codice del Terzo settore e coerente con i criteri definiti dall'Organismo nazionale di controllo, garantendo un adeguato livello di rappresentatività territoriale e settoriale.

Collegato al tema della composizione delle basi sociali dei CSV è il principio della c.d. *porta aperta*, su cui l'ONC ha da sempre molto insistito: il concetto è previsto dall'articolo 61, comma 1, lettera d), del Codice, secondo cui gli statuti dei CSV devono prevedere l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore – con esclusione degli enti costituiti nelle forme del libro V del Codice civile – che ne facciano richiesta, subordinando il mantenimento dello status associativo al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie.

Le tabelle seguenti riportano, il dettaglio dei soci dei CSV aggiornato a novembre 2025 e il raffronto in percentuale tra l'annualità 2025 con le annualità 2022-2024:

Tabella 24: Basi sociali CSV 2025

N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	TOTALE SOCI DIRETTI	DI CUI SOCI ODV	DI CUI SOCI APS	DI CUI SOCI DIVERSI DA ODV E APS	SOCI INDIRETTI
1	Genova	38	31	3	4	249
2	Imperia-Savona	155	107	44	4	285
3	La Spezia	75	57	16	2	19
4	Asti-Alessandria	147	118	23	6	35
5	Cuneo	333	316	13	4	214
6	Novara-VCO	184	171	8	5	6
7	Torino	145	139	4	2	0
8	Vercelli-Biella	209	183	22	4	99
9	Valle d'Aosta	103	70	32	1	20
10	Bergamo	85	63	16	6	606
11	Brescia	169	117	49	3	800
12	Milano	33	17	11	5	1268
13	Insubria	143	90	44	9	833
14	Lombardia Sud	427	301	106	20	855
15	Monza-LC-SO	316	208	93	15	262

...SEGUE		TOTALE SOCI DIRETTI	DI CUI SOCI ODV	DI CUI SOCI APS	DI CUI SOCI DIVERSI DA ODV E APS	SOCI INDIRETTI
16	Belluno-Treviso	21	17	4	0	625
17	Padova-Rovigo	599	437	155	7	60
18	Venezia	338	233	104	1	0
19	Verona	228	200	21	7	150
20	Vicenza	223	193	28	2	36
21	Trento	196	116	73	7	288
22	Bolzano	473	316	131	26	1500
23	Bologna	110	79	27	4	417
24	Ferrara-Modena	220	180	36	4	977
25	Emilia	349	256	81	12	0
26	Romagna	579	388	186	5	1253
27	Toscana	34	26	6	2	2783
28	Marche	440	380	54	6	791
29	Umbria	615	266	319	30	63
30	Lazio	192	121	64	7	360
31	Abruzzo	114	88	17	9	87
32	Bari-BAT1	86	71	12	3	144
33	Brindisi-Lecce	138	94	37	7	436
34	Foggia-BAT2	145	98	47	0	171
35	Taranto	114	62	44	8	49
36	Basilicata	117	87	29	1	150
37	Calabria Centro	150	110	35	5	268
38	Cosenza	115	94	17	4	43
39	Reggio Calabria	52	46	6	0	45
40	Avellino-Benevento	234	165	65	4	145
41	Caserta	50	36	11	3	95
42	Napoli	22	13	8	1	256
43	Salerno	229	139	86	4	274
44	Molise	134	97	36	1	28
45	Sardegna	15	10	5	0	398
46	Catania+EN-RG-SR	258	212	40	6	168
47	Messina	162	110	41	11	65
48	Palermo+AG-CL-TP	199	177	18	4	0
49	Friuli-Venezia Giulia	18	11	7	0	764
TOTALE		9531	6916	2334	281	18440
INCIDENZA PERCENTUALE			73%	27%		

Tabella 25: Percentuale soci ODV e soci diversi da ODV dei CSV nel quadriennio 2022-2025

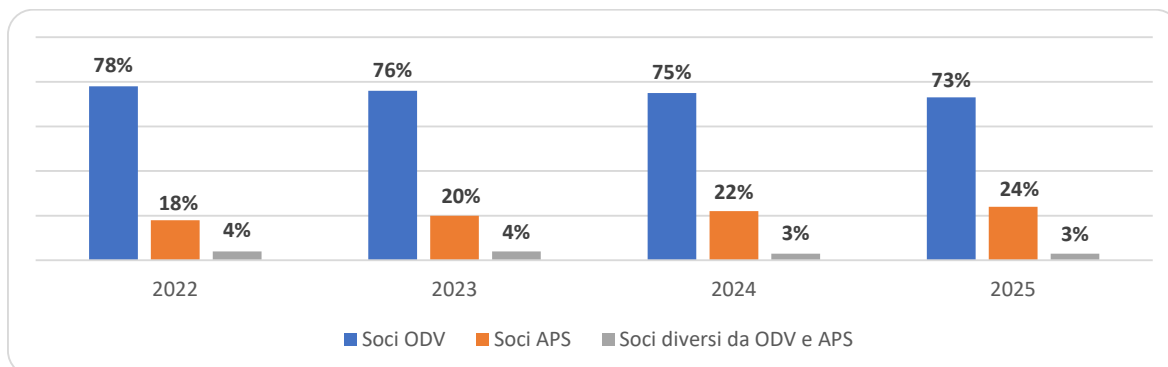
ANNO	SOCI ODV	SOCI DIVERSI DA ODV
2022	78%	22%
2023	76%	24%
2024	75%	25%
2025	73%	27%

La tabella mostra l'andamento percentuale dei soci ODV e dei soci diversi da ODV nei CSV nel quadriennio 2022–2025. I dati evidenziano una lieve, ma costante diminuzione della componente ODV, che passa dal 78% nel 2022 al 73% nel 2025, mentre parallelamente cresce la quota dei soci non ODV, dal 22% al 27% nello stesso periodo. Questa tendenza suggerisce un ampliamento della base associativa verso profili non esclusivamente legati alle ODV, segnalando un'evoluzione naturale dell'organizzazione e una maggiore apertura a forme di partecipazione più diversificate, in applicazione del principio della porta aperta. Tale dinamica va letta anche alla luce dell'art. 32, comma 2, del Codice del Terzo settore, che stabilisce come gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato possano ammettere come associati altri enti del Terzo settore o enti senza scopo di lucro, purché non superino il cinquanta per cento del numero complessivo delle organizzazioni di volontariato. Ciò contribuisce a spiegare perché, in alcuni contesti, la componente ODV rimanga strutturalmente prevalente, pur mostrando una lieve tendenza alla riduzione.

Dalla tabella con il dettaglio della composizione delle basi sociali emerge un unico Centro di servizio, l'Associazione CESVOL Umbria ETS, che ha al suo interno una maggiore componente di APS rispetto alle ODV; ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lett. f) del Codice, pertanto, il CSV dovrà attivare la procedura di ponderazione del voto, necessariamente prevista a Statuto, per assicurare l'attribuzione della maggioranza dei voti in assemblea alle ODV.

Il grafico successivo mostra l'andamento dei soci a livello nazionale nel corso del suddetto quadriennio, distinguendo tra ODV, APS e altre categorie di soci in termini percentuali.

Grafico 18: Andamento basi sociali CSV 2022-2025 - incidenza percentuale OdV/APS/altro



4.4.3. Organo di amministrazione dei CSV

L'Organo di amministrazione dei Centri di Servizio per il Volontariato assume la responsabilità dell'amministrazione dell'ente e dell'attuazione degli indirizzi deliberati dall'Assemblea, alla quale è attribuita la facoltà di eleggerne i componenti. In conformità a quanto previsto dall'articolo 61, comma 1, lettere e), i) e j) del Codice del Terzo settore, gli statuti degli enti accreditati come CSV prevedono l'esercizio dei diritti associativi, incluso la partecipazione al voto assembleare e l'elezione democratica dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo interno.

Gli statuti disciplinano inoltre i requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità e indipendenza necessari per l'assunzione delle cariche sociali, nonché il numero massimo di mandati consecutivi consentiti ai componenti dell'Organo di amministrazione.

I componenti degli organi di amministrazione, o direttivi, non percepiscono compensi per l'incarico ricoperto; è ammesso esclusivamente il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni connesse al mandato.

La tabella seguente illustra il quadro nazionale dei direttivi dei CSV aggiornato al 31 dicembre 2025. Per ciascun CSV sono indicati il numero complessivo dei componenti; la distribuzione di genere e l'età media; la qualifica giuridica dell'ente socio di appartenenza (ODV, APS o altro ETS); l'eventuale presenza di soci riconducibili a reti o coordinamenti nazionali, intesi come enti assimilabili alle reti associative di cui all'articolo 41 del Codice del Terzo settore o ad enti di secondo o terzo livello operanti su scala nazionale; la data dell'ultimo rinnovo dell'Organo Direttivo e la durata del mandato.

Si precisa che nella colonna "reti" sono state conteggiate sia le reti associative di cui all'art. 41 del CTS sia gli enti di secondo/terzo livello operanti a carattere nazionale.

Tabella 26: Organi di amministrazione dei CSV al 31/12/2025

N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	N. COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO	GENERE		ETÀ MEDIA	QUALIFICA GIURIDICA DELL'ENTE SOCIO DI APPARTENENZA			N. RETI/GRANDI COORDINAMENTI RAPPRESENTATI NEL CD	DATA RINNOVO CD	DURATA MANDATO CD IN CARICA (ANNI/ESERCIZI)
			DI CUI UOMINI	DI CUI DONNE		N. ODV	N. APS	N. ALTRO ETS			
1	Genova	10	8	2	64	9	0	1	8	13/12/2023	4
2	Imperia - Savona	15	8	7	68	8	5	2	10	13/10/2023	3
3	La Spezia	12	10	2	68	11	1	0	5	15/11/2023	3
4	Asti - Alessandria	9	6	3	67	8	0	1	3	31/05/2024	3
5	Cuneo ⁵²	10	8	2	61	10	0	0	3	18/04/2023	3
6	Novara - VCO	10	8	2	62	8	2	0	3	24/04/2024	3
7	Torino	15	11	4	62	14	1	0	5	27/06/2025	3
8	Vercelli - Biella	12	8	4	65	11	1	0	5	27/06/2024	3
9	Valle d'Aosta	7	4	3	52	4	3	0	3	05/06/2024	4
10	Bergamo	11	6	5	59	7	2	2	8	08/05/2024	3
11	Brescia	9	6	3	63	5	4	0	7	30/04/2025	3
12	Milano	11	7	4	61	6	3	2	10	06/05/2025	4
13	Insubria	11	8	3	63	4	7	0	8	11/05/2024	3
14	Lombardia sud	17	9	8	67	13	4	0	11	11/05/2024	3
15	Monza-Lecco -Sondrio	13	9	4	66	9	4	0	4	25/05/2024	3
16	Belluno - Treviso	8	8	0	67	6	2	0	5	28/06/2025	3
17	Padova - Rovigo	11	8	3	64	8	3	0	7	10/05/2025	3
18	Venezia	7	4	3	66	7	0	0	4	04/12/2025	3
19	Verona	7	6	1	58	5	2	0	5	17/05/2025	4
20	Vicenza	7	2	5	70	7	0	0	1	27/06/2023	3
21	Trento	7	4	3	56	5	2	0	1	16/11/2023	3
22	Bolzano	9	6	3	55	3	3	2	3	10/03/2025	4
23	Bologna	11	7	4	65	9	1	1	4	21/04/2023	3
24	Ferrara - Modena	13	9	4	64	12	1	0	4	16/11/2023	3

N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	N. COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO	GENERE		ETÀ MEDIA	QUALIFICA GIURIDICA DELL'ENTE SOCIO DI APPARTENENZA			N. RETI/GRANDI COORDINAMENTI RAPPRESENTATI NEL CD	DATA RINNOVO CD	DURATA MANDATO CD IN CARICA (ANNI/ESERCIZI)
			DI CUI UOMINI	DI CUI DONNE		N. ODV	N. APS	N. ALTRO ETS			
25	Emilia	12	5	7	64	11	1	0	4	25/11/2025	3
26	Romagna	15	9	6	62	12	3	0	8	17/12/2022	3
27	Toscana	20	14	6	59	15	5	0	20	13/03/2025	4
28	Marche	16	11	5	59	11	4	1	12	07/12/2022	4
29	Umbria	14	10	4	63	7	6	1	9	04/05/2023	3
30	Lazio	15	7	8	61	9	5	1	7	14/06/2025	4
31	Abruzzo	12	10	2	63	6	3	3	8	06/07/2024	4
32	Bari - BAT1	11	5	6	66	11	0	0	2	16/11/2023	3
33	Brindisi - Lecce	18	8	10	61	13	5	0	8	17/04/2023	3
34	Foggia - BAT2	9	8	1	58	6	3	0	8	23/10/2024	3
35	Taranto	9	5	4	61	4	5	0	5	30/04/2025	3
36	Basilicata	9	6	3	58	6	3	0	6	29/07/2024	3
37	Calabria centro	12	11	1	62	9	3	0	8	25/09/2024	3
38	Cosenza	16	11	5	56	13	2	1	8	17/06/2024	3
39	Reggio Calabria	7	3	4	62	7	0	0	5	06/12/2024	3
40	Avellino - Benevento	12	11	1	58	10	2	0	7	11/12/2022	3
41	Caserta	7	5	2	51	7	0	0	1	22/03/2025	3
42	Napoli	7	2	5	50	4	3	0	5	07/05/2025	4
43	Salerno	11	9	2	56	8	3	0	5	23/06/2023	3
44	Molise	10	9	1	65	8	2	0	6	30/08/2024	3
45	Sardegna	7	4	3	63	5	2	0	6	15/05/2024	3
46	Catania - EN-RG-SR	9	8	1	55	8	1	0	6	30/09/2023	3
47	Messina	9	4	5	65	6	1	2	4	09/11/2024	3
48	Palermo + AG-CL-TP	9	5	4	64	9	0	0	7	12/05/2022	4
49	Friuli-Venezia Giulia	7	4	3	54	5	2	0	4	21/12/2021	4
TOTALE		535	354	181		399	115	20	296		

Come emerge dalla tabella precedente, i 49 direttivi presentano dimensioni omogenee, generalmente comprese tra 7 e 15 componenti, con alcune eccezioni in cui gli organi risultano più ampi (Toscana, Marche, Brindisi-Lecce e Cosenza).

La composizione di genere, su un totale di 535 unità, conferma una significativa prevalenza maschile: gli uomini (354) rappresentano, infatti, circa due terzi del totale. Pur permanendo differenze territoriali, emergono segnali di riequilibrio. In diversi CSV la presenza femminile (181) risulta più consistente e tende alla parità; in otto casi — Vicenza, Emilia, Lazio, Bari, Brindisi-Lecce, Reggio Calabria, Napoli e Messina — le donne sono numericamente prevalenti.

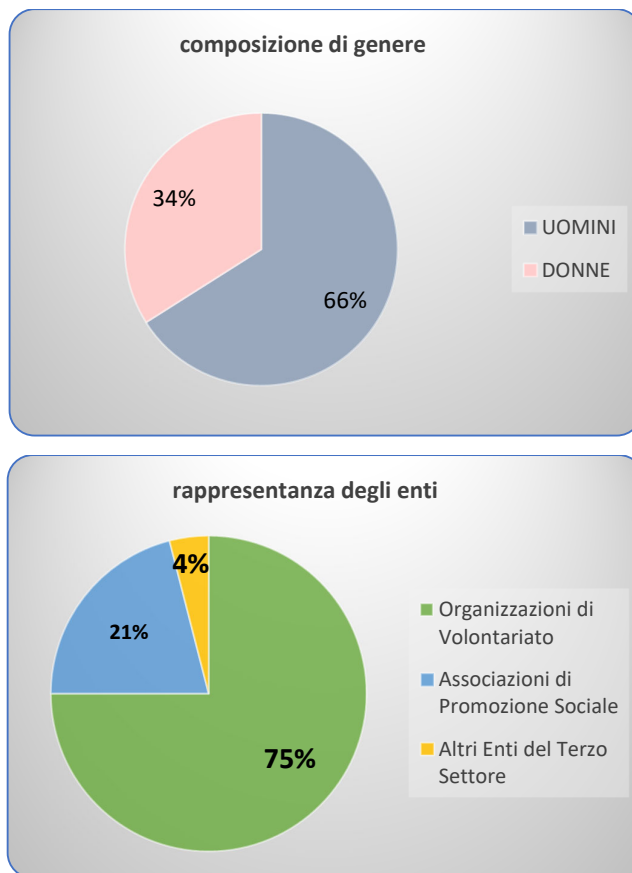
La rappresentanza degli enti conferma il ruolo centrale delle Organizzazioni di Volontariato (75%), che costituiscono la quota largamente maggioritaria dei componenti dei Consigli Direttivi. Le Associazioni di Promozione Sociale (21%) contribuiscono in modo più contenuto ma stabile, mentre la presenza di altre tipologie di ETS (4%) rimane residuale.

L'età media dei componenti, pari a circa 61 anni, si concentra soprattutto nella fascia 55-68 anni, delineando una governance affidata a figure di comprovata esperienza, pur con alcuni segnali incoraggianti di ricambio generazionale in territori come Valle d'Aosta e Caserta.

I rinnovi dei Consigli Direttivi risultano concentrati nel biennio 2023-2024; nel 2025 si registrano 14 rinnovi, con mandati prevalentemente triennali, salvo alcune realtà che adottano la durata quadriennale prevista dai rispettivi statuti.

A partire da queste evidenze, il grafico seguente offre una rappresentazione immediata dei due aspetti più caratterizzanti: l'equilibrio di genere e la struttura degli enti che animano i Consigli direttivi, mettendo in risalto — come già emerso — la marcata prevalenza maschile e il ruolo dominante delle Organizzazioni di Volontariato.

Grafico 19: Composizione di genere e rappresentanza degli enti nei direttivi CSV 2025



Al fine di fornire un ulteriore dettaglio sugli Organi di amministrazione dei CSV, la tabella e il grafico seguenti riportano alcuni dati sui Presidenti dei CSV, come risultanti al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2025, si registrano 9 Presidenti di nuova nomina; la persona più giovane ha 42 anni (classe 1983), mentre quella più anziana ha 84 anni (classe 1941).

La composizione per genere evidenzia 11 donne e 38 uomini: la quota femminile, pari al 22% nel 2025, risulta in diminuzione rispetto al 24% registrato nel 2024, confermando una prevalenza maschile nei ruoli di vertice e suggerendo ulteriori margini di crescita per una rappresentanza più equilibrata.

Per ciascun Presidente è inoltre indicata la qualifica giuridica dell'ente di appartenenza, distinguendo tra Organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS). Complessivamente, 40 Presidenti provengono da OdV e 9 da APS, confermando una prevalenza delle prime nella composizione degli organi di vertice dei CSV.

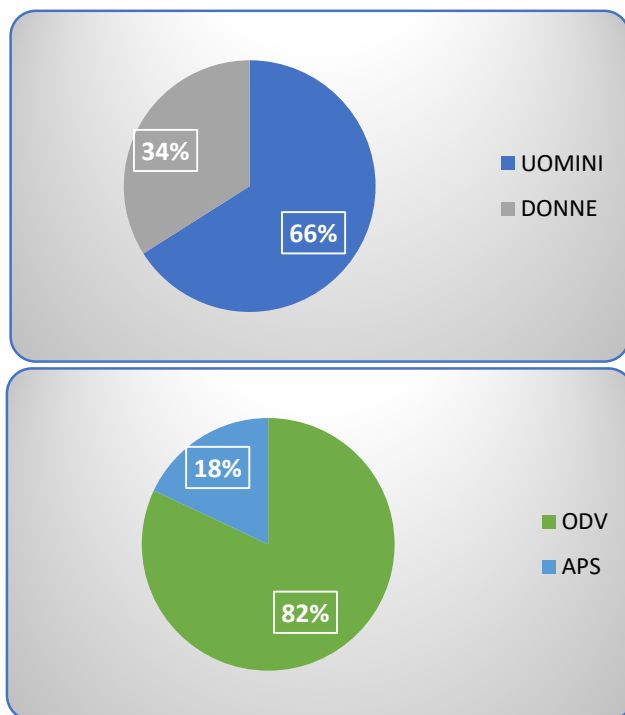
In conclusione, l'assetto delle governance dei CSV non appare ancora orientato al ricambio generazionale e alla rappresentatività di genere, salvo pochi contesti, è ancora marginale soprattutto in riferimento alle posizioni di vertice.

Tabella 27: Presidenti dei CSV al 31/12/2025

N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	RAPPRESENTANTE LEGALE CSV	QUALIFICA GIURIDICA ENTE SOCIO DI APPARTENENZA
1	Genova	Stefano Dossi	OdV
2	Imperia-Savona	Franco Zunino	APS
3	La Spezia	Mauro Bornia	OdV
4	Asti-Alessandria	Francesco Romano Marzo	OdV
5	Cuneo	Massimo Maria Macagno	OdV
6	Novara-VCO	Carlo Teruzzi	OdV
7	Torino	Stefano Meneghello	OdV
8	Vercelli-Biella	Andrea Pistono	OdV
9	Valle d'Aosta	Claudio Latino	OdV
10	Bergamo	Oscar Bianchi	OdV
11	Brescia	Giovanni Vezzoni	APS
12	Milano	Andrea Fanzago	OdV
13	Insubria	Luigi Colzani	APS
14	Lombardia Sud	Maria Luisa Lunghi	OdV
15	Monza-LC-SO	Filippo Viganò	OdV
16	Belluno-Treviso	Giancarlo Cavallin	APS
17	Padova-Rovigo	Marinella Mantovani	APS
18	Venezia	Mario Morandi	OdV
19	Verona	Roberto Veronese	OdV
20	Vicenza	Gabriella Mezzalana	OdV
21	Trento	Giorgio Casagrande	OdV
22	Bolzano	Sergio Bonagura	APS
23	Bologna	Mauro Bosi	OdV
24	Ferrara-Modena	Alberto Caldana	OdV
25	Emilia	Elena Dondi	OdV
26	Romagna	Giorgia Brugnellini	OdV
27	Toscana	Luigi Paccosi	OdV
28	Marche	Paolo Gobbi	OdV
29	Umbria	Giancarlo Billi	OdV
30	Lazio	Mario German De Luca	APS
31	Abruzzo	Casto Di Bonaventura	OdV
32	Bari-BAT1	Rosa Franco	OdV
33	Brindisi-Lecce	Luigi Conte	OdV

34	Foggia-BAT2	Pasquale Marchese	OdV
35	Taranto	Maria Antonia Brigida	OdV
36	Basilicata	Giannino Domenicantonio Romaniello	OdV
37	Calabria Centro	Nicola Maria Nocera	OdV
38	Cosenza	Lucia Celebre	OdV
39	Reggio Calabria	Orsola Foti	OdV
40	Avellino-Benevento	Raffaele Amore	OdV
41	Caserta	Vittorio Romano	OdV
42	Napoli	Umberto Cristadoro	APS
43	Salerno	Agostino Braca	OdV
44	Molise	Gian Franco Massaro	OdV
45	Sardegna	Lucia Coi	OdV
46	Catania+EN-RG-SR	Salvatore Raffa	OdV
47	Messina	Santi Mondello	OdV
48	Palermo+AG-CL-TP	Giuditta Antonia Petrillo	OdV
49	Friuli-Venezia Giulia	Roberto Ferri	APS

Grafico 20: Presidenti dei CSV al 31/12/2025



4.4.4. Organo di controllo interno dei CSV

L'Organo di controllo interno dei CSV esercita le funzioni previste dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore. La sua nomina è sempre obbligatoria negli enti accreditati quali CSV, a prescindere dalle soglie dimensionali. L'articolo 61, comma 1, lettera k) del Codice del Terzo settore stabilisce che gli statuti dei CSV debbano prevedere il diritto dell'OTC competente di designare un componente dell'Organo di controllo con funzioni di presidente e il diritto dei componenti dell'Organo di controllo di partecipare alle riunioni dell'Organo di amministrazione.

Nel quadro del triennio 2025-2027, l'ONC – nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza dei CSV – ha ulteriormente precisato tali aspetti negli *Indirizzi Strategici Generali* Triennali. In particolare, ha raccomandato di affiancare a ciascun componente effettivo dell'Organo di controllo un componente supplente, così da garantirne continuità operativa.

Gli *Indirizzi strategici* chiariscono inoltre che, salvo diversa previsione statutaria, la durata dell'Organo di controllo è disciplinata dall'articolo 2400 del Codice civile: esso resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

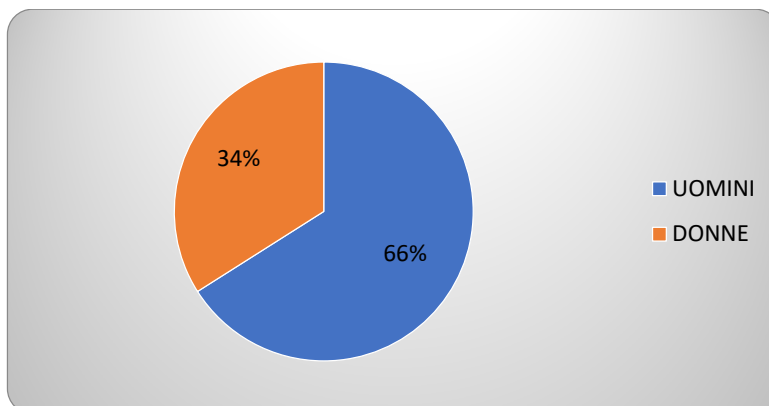
La tabella e il grafico seguenti illustrano il quadro nazionale degli Organi di controllo interno dei CSV in carica al 31 dicembre 2025, riportando per ciascun CSV il numero complessivo dei componenti, la composizione di genere, la data dell'ultimo rinnovo e la durata del mandato.

Tabella 28: Organi di controllo interno dei CSV al 31/12/2025

N.	AMBITO TERRITORIALE CSV	N. COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO INTERNO	DI CUI UOMINI	DI CUI DONNE	DATA RINNOVO ORGANO DI CONTROLLO	DURATA MANDATO ORGANO IN CARICA (ANNI/ESERCIZI)
1	Genova	3	3	0	13/12/2023	4
2	Imperia-Savona	3	3	0	24/05/2024	3
3	La Spezia	3	2	1	15/11/2023	3
4	Asti-Alessandria	3	2	1	31/05/2024	3
5	Cuneo	3	2	1	18/04/2023	/
6	Novara-VCO	3	2	1	24/04/2024	3
7	Torino	3	2	1	27/06/2025	3
8	Vercelli-Biella	3	2	1	18/11/2023	/
9	Valle d'Aosta	3	3	0	05/06/2024	4
10	Bergamo	3	3	0	08/05/2024	3
11	Brescia	3	2	1	30/04/2025	3
12	Milano	3	2	1	27/04/2023	3
13	Insubria	3	2	1	11/05/2024	3

14	Lombardia Sud	3	2	1	29/04/2024	3
15	Monza-LC-SO	3	1	2	25/05/2024	3
16	Belluno-Treviso	3	3	0	28/06/2025	3
17	Padova-Rovigo	3	1	2	04/05/2024	3
18	Venezia	3	1	2	04/12/2025	3
19	Verona	3	2	1	17/05/2025	4
20	Vicenza	3	2	1	25/06/2024	3
21	Trento	3	1	2	29/09/2025	4
22	Bolzano	3	2	1	10/03/2025	4
23	Bologna	3	3	0	21/04/2023	3
24	Ferrara-Modena	3	2	1	29/05/2024	3
25	Emilia	3	2	1	25/11/2025	3
26	Romagna	3	3	0	17/12/2022	3
27	Toscana	3	3	0	13/03/2025	4
28	Marche	3	3	0	07/12/2022	4
29	Umbria	3	2	1	04/05/2023	3
30	Lazio	3	3	0	14/06/2025	4
31	Abruzzo	3	1	2	06/07/2024	4
32	Bari-BAT1	3	2	1	16/11/2023	3
33	Brindisi-Lecce	3	2	1	17/04/2023	3
34	Foggia-BAT2	3	2	1	24/01/2025	3
35	Taranto	3	1	2	30/04/2025	3
36	Basilicata	3	3	0	29/07/2024	3
37	Calabria Centro	3	2	1	25/09/2024	3
38	Cosenza	3	3	0	17/06/2024	3
39	Reggio Calabria	3	3	0	06/12/2024	3
40	Avellino-Benevento	3	3	0	11/12/2022	3
41	Caserta	3	3	0	22/03/2025	3
42	Napoli	3	2	1	16/11/2023	3
43	Salerno	3	2	1	23/06/2023	3
44	Molise	3	1	2	16/06/2024	3
45	Sardegna	3	2	1	15/05/2024	3
46	Catania+EN-RG-SR	3	2	1	10/05/2025	3
47	Messina	3	1	2	09/11/2024	3
48	Palermo+AG-CL-TP	3	3	0	12/05/2022	4
49	Friuli-Venezia Giulia	3	1	2	21/12/2021	4
TOTALE		147	105	42		

Grafico 21: Composizione di genere degli Organi di controllo interno dei CSV al 31/12/2025



Anche nel 2025 i compensi dei Presidenti degli Organi di controllo interno dei CSV, nominati dagli OTC ai sensi dell'art. 65, comma 7, lett. e) del Codice del Terzo settore, sono stati interamente sostenuti dall'ONC a valere sull'assegnazione annuale FUN.

Per gli altri componenti degli Organi di controllo interno, i compensi sono posti a carico dei CSV; in alcuni casi, i componenti degli Organi di controllo interno, eletti dall'Assemblea, hanno operato a titolo gratuito.

5. ATTIVITÀ E STATO DI CSVNET

5.1. Identità, governance e struttura

CSVnet ETS è l'Ente di terzo settore, iscritto al RUNTS con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 56 del 17 aprile 2025, che rappresenta e coordina i Centri di servizio per il volontariato attivi in Italia. Costituita nel 2003 come evoluzione del precedente coordinamento nazionale dei Centri, riunisce oggi i 49 CSV presenti sul territorio nazionale e ne promuove la collaborazione, lo sviluppo e la rappresentanza istituzionale. Attraverso l'azione di coordinamento e supporto alla rete dei Centri, CSVnet contribuisce al rafforzamento del volontariato organizzato e al consolidamento del ruolo dei CSV a sostegno degli enti del Terzo settore e delle comunità locali³⁸.

Nel quadro delineato dal Codice del Terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato svolgono la funzione di sostenere e qualificare l'azione dei volontari e delle organizzazioni di volontariato e, più in generale, degli enti del Terzo settore, attraverso attività di formazione, consulenza, informazione, comunicazione e promozione del volontariato. In tale contesto, CSVnet opera per rafforzare la capacità dei CSV di svolgere tali funzioni nei territori, sviluppando servizi e strumenti condivisi, promuovendo lo scambio di esperienze tra i Centri e rappresentando a livello nazionale le esigenze e le prospettive del sistema. La rete dei CSV costituisce oggi un'infrastruttura diffusa su tutto il territorio nazionale, articolata in oltre 300 sedi operative e supportata da una governance che coinvolge migliaia di volontari e centinaia di operatori professionali.

La governance di CSVnet si fonda su un modello partecipativo che coinvolge i CSV soci nella definizione degli indirizzi strategici e delle attività dell'associazione. Gli organi sociali sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Comitato esecutivo, il Collegio dei garanti e l'Organo di controllo. Nel giugno 2025, l'Assemblea elettiva di CSVnet ha rinnovato gli organi sociali dell'associazione, confermando alla presidenza Chiara Tommasini e nominando il nuovo Consiglio direttivo, in carica fino al 2029. Il Consiglio direttivo è composto da 24 membri espressione dei CSV e delle confederazioni regionali e rappresenta in modo equilibrato le diverse aree territoriali del Paese.

³⁸ La principale fonte utilizzata per la redazione del presente capitolo è il sito di CSVnet e, per i paragrafi seguenti, in particolare, i documenti di programmazione 2025 e di rendicontazione sociale 2024 reperibili online (<https://csvnet.it/phocadownload/documentiistituzionalicsvnet/Programmazioni/Programmazione%202025.pdf>; <https://csvnet.it/phocadownload/documentiistituzionalicsvnet/1.%20BS%202024%20CSVnet%20def.pdf>).

La sede di CSVnet è a Roma e l'organizzazione si avvale di una struttura operativa composta da personale dipendente e collaboratori che operano in diverse aree di attività, tra cui supporto ai CSV, ricerca, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali. Tale struttura garantisce lo sviluppo di servizi e strumenti condivisi per l'intero sistema dei Centri e contribuisce all'attuazione delle strategie e delle iniziative promosse dall'associazione a livello nazionale.

5.2. Attività di CSVnet

Ai sensi dell'articolo 62, comma 7, del Codice del Terzo settore, anche per l'annualità di riferimento, l'Organismo nazionale di controllo ha assegnato a CSVnet una quota del finanziamento stabile triennale 2025-2027 per la realizzazione di servizi strumentali ai CSV e di attività di promozione del volontariato che risultino più efficaci se sviluppate su scala nazionale. In tale quadro, CSVnet ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento e supporto strategico per il sistema dei Centri di servizio per il volontariato, contribuendo al rafforzamento delle infrastrutture del volontariato e allo sviluppo del Terzo settore nel Paese.

In particolare, con la Progettazione Nazionale 2025, CSVnet ha inteso dare continuità a molte azioni avviate nel 2024, con una particolare attenzione alle aree tematiche di maggior rilevanza per i CSV e per tutto il mondo del terzo settore. La programmazione è stata sviluppata con progetti finalizzati a produrre prevalentemente risparmio e con progetti finalizzati a produrre prevalentemente un aumento della qualità ed efficientamento. In continuità con le annualità precedenti, è stata definita attraverso un processo partecipato che ha coinvolto i CSV e i gruppi di lavoro dell'associazione.

L'azione si è articolata lungo quattro ambiti strategici: promozione del volontariato e della cittadinanza attiva; servizi strumentali: attività di formazione, attività di consulenza, supporto e accompagnamento ai CSV, attività di informazione e comunicazione per i CSV; servizi di supporto tecnico e strumentale per il monitoraggio e l'efficientamento delle attività dei CSV; ricerca e documentazione. Rispetto a quest'ultimo ambito "ricerca e documentazione", CSVnet ha continuato a lavorare, come previsto dall'ONC, per mettere a sistema le biblioteche/centri di documentazione e le emeroteche fisiche dei CSV attraverso un unico strumento digitale nazionale.

Nell'ambito della formazione e dell'accompagnamento, CSVnet ha realizzato un insieme articolato di iniziative rivolte alle governance e agli operatori dei CSV, anche attraverso strumenti digitali condivisi. In particolare, ha proseguito nel promuovere l'utilizzo della piattaforma Moodle per la realizzazione di percorsi formativi e di comunità di scambio, coinvolgendo almeno 5 CSV attivi nell'organizzazione diretta di percorsi e raggiungendo oltre 1.000 utenti partecipanti alle attività formative online. Contestualmente, sono state

attivate almeno 2 community di sistema (con un target di oltre 20 gruppi attivi), che hanno utilizzato tali strumenti per lo scambio di competenze e informazioni, contribuendo al rafforzamento delle capacità operative e collaborative dei Centri.

Con riferimento alla digitalizzazione, CSVnet ha consolidato l'adozione di strumenti gestionali condivisi, tra cui il Gestionale CSV, utilizzato dai Centri per la gestione delle attività, della programmazione e della rendicontazione, e integrato con moduli specifici per la formazione, gli eventi e i servizi. Ha inoltre garantito attività continuative di accompagnamento tecnico e formativo per l'utilizzo delle piattaforme digitali e ha messo a disposizione l'area riservata MyCSVnet, costantemente aggiornata con materiali, documenti e contenuti a supporto dell'operatività quotidiana dei CSV. Tali strumenti hanno contribuito a rafforzare l'efficienza organizzativa e la capacità di monitoraggio dei servizi erogati.

Nell'ambito dello sviluppo della community di sistema, CSVnet ha promosso la partecipazione attiva dei CSV e dei loro operatori alla vita associativa, anche attraverso strumenti digitali di comunicazione e collaborazione. Le attività hanno coinvolto in modo diffuso i 49 Centri di servizio per il volontariato, favorendo il confronto tra pari e la costruzione di modelli condivisi. In tale contesto, sono state sostenute iniziative volte a rafforzare le relazioni tra CSV e altri attori, inclusi soggetti del mondo profit, attraverso percorsi di collaborazione e progettazione congiunta finalizzati a sviluppare nuove opportunità per il volontariato e il Terzo settore.

Con riferimento alla sostenibilità del sistema, CSVnet ha sviluppato azioni volte a migliorare l'accessibilità delle informazioni e dei servizi per i CSV e per i loro stakeholder, favorendo al contempo la partecipazione della governance e degli operatori alla vita associativa. In tale ambito ha messo a disposizione strumenti digitali e servizi informativi, ha rafforzato le attività di accompagnamento e ha promosso il consolidamento delle relazioni istituzionali e delle collaborazioni con soggetti esterni, anche al fine di ampliare le opportunità di sviluppo del sistema.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 hanno evidenziato un ulteriore rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti digitali condivisi, un ampliamento della platea dei destinatari coinvolti – con oltre 1.000 utenti nelle attività formative online – e una crescente partecipazione dei CSV alle iniziative di sistema, confermando il ruolo di CSVnet quale struttura nazionale di coordinamento e sviluppo del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

5.3. Rendicontazione sociale 2024

La rendicontazione delle attività svolte da CSVnet nell'annualità 2024 è stata effettuata attraverso la redazione del Bilancio sociale, predisposto secondo le Linee guida ministeriali per gli enti del Terzo settore, quale strumento di trasparenza e restituzione verso gli stakeholder interni ed esterni. Il documento ha dato conto in modo organico delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e del contributo dell'associazione allo sviluppo del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

Nel corso del 2024, CSVnet ha operato a supporto dell'intera rete nazionale composta da 49 CSV associati, confermando una partecipazione ampia e costante del sistema alla vita associativa, come evidenziato da un tasso medio di partecipazione agli organi sociali superiore all'89%. L'attività degli organi è stata sostenuta anche dall'impegno diretto dei componenti, che hanno garantito complessivamente oltre 800 ore di attività volontaria nell'ambito del Consiglio direttivo, a cui si sono aggiunte ulteriori ore dedicate dal Comitato esecutivo.

Sotto il profilo delle relazioni istituzionali e dello sviluppo di rete, CSVnet ha rafforzato il proprio ruolo attraverso la sottoscrizione di 17 protocolli di intesa con reti e istituzioni nazionali, contribuendo a qualificare ulteriormente il sistema dei CSV quale interlocutore in tema di volontariato.

Con riferimento alle attività di comunicazione e diffusione, il sistema ha registrato livelli significativi di visibilità e coinvolgimento. Il sito istituzionale ha raggiunto nel 2024 oltre 143.000 visite e più di 50.000 utenti, mentre i canali social hanno evidenziato una crescita costante: la pagina Facebook ha superato i 10.000 follower, LinkedIn ha registrato un incremento di utenti e interazioni e sono stati pubblicati complessivamente numerosi contenuti informativi sui diversi canali. La newsletter istituzionale è stata inviata con 23 uscite a oltre 6.600 destinatari, generando un numero rilevante di interazioni e accessi ai contenuti.

Particolare rilievo ha assunto anche l'attività di comunicazione istituzionale e di posizionamento mediatico: nel corso dell'anno sono stati diffusi 13 comunicati stampa ufficiali e sono state rilevate oltre 1.100 citazioni su testate nazionali e locali, a conferma della crescente visibilità dell'associazione nel dibattito sul Terzo settore.

Sul piano dell'animazione del sistema, CSVnet ha promosso momenti di confronto e partecipazione nazionale, tra cui il Meeting dei CSV, che ha coinvolto oltre 90 partecipanti tra rappresentanti dei Centri e stakeholder, contribuendo al rafforzamento della dimensione comunitaria della rete.

Con riferimento alle attività di formazione, CSVnet ha sviluppato nel 2024 un'offerta strutturata e continuativa rivolta alle governance e agli operatori dei CSV, con l'obiettivo di rafforzare competenze tecniche, gestionali e strategiche. In tale ambito sono stati realizzati oltre 200 momenti formativi tra corsi,

webinar e incontri di aggiornamento, che hanno coinvolto complessivamente più di 2.000 partecipanti provenienti dai Centri di servizio per il volontariato su tutto il territorio nazionale. Le attività hanno riguardato, in particolare, ambiti quali la gestione amministrativa e contabile, la rendicontazione sociale, la consulenza agli enti del Terzo settore, la comunicazione e la progettazione. Un ruolo centrale è stato svolto dal programma “Alveare CSV Formazione”, che ha consentito la condivisione a livello nazionale di contenuti e opportunità formative, valorizzando competenze interne al sistema e favorendo una partecipazione trasversale degli operatori. Le iniziative sono state realizzate prevalentemente in modalità online, anche attraverso la piattaforma GLUO, garantendo un’elevata accessibilità e una diffusione capillare sul territorio.

Nel complesso, la rendicontazione 2024 ha evidenziato un sistema caratterizzato da un elevato livello di partecipazione, da una crescente capacità di attivazione di relazioni istituzionali e da una significativa diffusione delle attività di comunicazione e promozione, attraverso il coinvolgimento attivo dei Centri, la produzione di strumenti condivisi e il rafforzamento della presenza pubblica del volontariato.

CONCLUSIONI

L'annualità 2025 si colloca nel quadro di progressivo consolidamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato (CSV) nella piena attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'ultimo triennio, e in particolare nel 2025, l'ONC ha sviluppato le proprie funzioni, rafforzando il suo ruolo di indirizzo, coordinamento e vigilanza, operando in continuità con le linee già tracciate in passato e consolidando gli strumenti programmatici, procedurali e di monitoraggio sempre più strutturati, che contribuiscono a garantire maggiore prevedibilità, coerenza e sostenibilità all'azione del sistema.

Il 2025 ha rappresentato, quindi, un passaggio significativo da una fase di consolidamento normativo-organizzativo a una fase di piena maturità del sistema, nella quale emerge con maggiore evidenza il ruolo dei CSV quali strutture di supporto al volontariato, capaci di intercettare i bisogni dei territori e di contribuire allo sviluppo del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 62, comma 7 del Codice del Terzo settore, nonché dell'articolo 64, comma 5, lett. e), l'ONC ha deliberato, nel 2024, la determinazione del finanziamento stabile triennale 2025-2027 del sistema CSV: la sperimentazione della triennalità del finanziamento ha pertanto trovato la sua prima attuazione nell'annualità 2025, testando una modalità funzionale ed efficace, come prevista dalla norma.

In questo contesto, l'ONC ha proseguito con determinazione nell'attività di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, nell'analisi delle programmazioni e nello sviluppo di procedure omogenee su scala nazionale, anche attraverso il coordinamento con gli Organismi territoriali di controllo (OTC), che costituiscono un presidio essenziale di prossimità e di conoscenza dei contesti locali. Si rafforza così un modello di governance multilivello, capace di coniugare uniformità di indirizzo e attenzione alle specificità territoriali.

Parallelamente, si consolida l'impianto programmatico dei CSV, sempre più orientato a una lettura strutturata dei bisogni e a una conseguente definizione dei servizi, in coerenza con i principi dell'articolo 63, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Un ulteriore elemento qualificante dell'annualità 2025 è rappresentato dalla maggiore integrazione tra risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) e risorse aggiuntive, che contribuiscono ad ampliare la capacità di intervento dei CSV, favorendo processi di innovazione e sperimentazione. Tale dinamica si inserisce in un percorso già avviato negli anni precedenti, che ha visto una crescita della complessità gestionale e della responsabilità affidata ai CSV nella gestione delle risorse.

Sul piano del sistema complessivo, si conferma il ruolo strategico di CSVnet quale soggetto di coordinamento nazionale, a supporto dello sviluppo condiviso di strumenti, modelli operativi e pratiche innovative, in sinergia con l'ONC e nel rispetto delle rispettive competenze. In questo quadro si inserisce l'utilizzo del *Gestionale CSV*, ormai consolidato, da parte dell'ONC e dei CSV nei differenti momenti dell'anno in cui è necessario lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti.

Anche nel 2025, in continuità con le scorse annualità, sono stati riconosciuti alla Fondazione ONC, dalla giustizia amministrativa, importanti risultati in materia di accreditamento degli enti quali CSV.

In data 6 maggio 2025, è stata infatti pubblicata la sentenza n. 03836/2025, pronunciata dal Consiglio di Stato sul ricorso proposto dall'Associazione Sardegna Solidale contro la Fondazione ONC per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna; in particolare, con la suddetta sentenza, il Consiglio di Stato, ha respinto l'appello proposto da Sardegna Solidale e, per l'effetto, ha confermato la sentenza del TAR Sardegna, affermando la palese sussistenza di un dato inequivocabile, ossia il difetto in capo a Sardegna Solidale dei requisiti di partecipazione espressamente previsti dalla Procedura, pubblicata dall'ONC nel mese di gennaio 2021, per l'accREDITamento di un Centro di servizio per il volontariato afferente al territorio della Sardegna.

Successivamente, in data 14 luglio 2025, è stata pubblicata la sentenza n. 06126/2025, pronunciata sempre dal Consiglio di Stato sul ricorso proposto dall'Associazione Sardegna Solidale contro la Fondazione ONC per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna; anche in questo caso, con la suddetta sentenza, il Consiglio di Stato, ha respinto l'appello proposto da Sardegna Solidale e, per l'effetto, ha confermato la sentenza del TAR Sardegna e, conseguentemente, la correttezza del provvedimento con il quale l'ONC aveva accREDITato l'Associazione Centro Servizi Sardegna.

Per l'ONC permangono alcune sfide rilevanti che accompagneranno i CSV nei prossimi anni: la capacità di rispondere a bisogni delle comunità in continua evoluzione, il rafforzamento delle competenze degli enti del Terzo settore, la promozione del ricambio generazionale nel volontariato e la progressiva digitalizzazione dei servizi.

In conclusione, l'azione dell'ONC si conferma orientata a garantire trasparenza, coerenza e qualità, nel perseguimento dell'interesse generale e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che ne guidano il funzionamento, consolidando un modello di governance capace di coniugare indirizzo strategico, autonomia operativa e responsabilità diffusa.

È quindi su queste basi che l'ONC si pone per affrontare le prossime sfide e obiettivi di medio tempo, per rafforzare il sistema sui territori e accompagnare consapevolmente il passaggio verso i nuovi *Indirizzi strategici*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Fonti normative

L. 6 giugno 2016 n. 106 Delega al Governo per la riforma del Terzo settore (G.U. n. 141 del 18 giugno 2016);
D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante Codice Terzo Settore (G.U. n. 179 del 2 agosto 2017);
D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 (G.U. n. 210 del 10 settembre 2018);
D.M. 19 gennaio 2018 n. 6 (G.U. n. 104 del 7 maggio 2018);
Sentenza Corte costituzionale n. 185 del 25 settembre 2018 (G.U. 1a serie speciale n. 41 del 17 ottobre 2018);
D.M. 4 maggio 2018 n. 56 (G.U. n. 163 del 16 luglio 2018);
D.M. 4 ottobre 2019 n. 135;
D.M. 15 settembre 2020 n. 106 (G.U. n. 251 del 21 ottobre 2020);
Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 (G.U. 1a serie speciale n. 27 del 1° luglio 2020);
D.M. 10 agosto 2021 n. 172 (rinnovo CdA);
D.D. 26 ottobre 2021 n. 561;
D.M. 11 marzo 2022 n. 44 (sostituzione componenti CdA);
D.M. 31 agosto 2023 n. 113 (sostituzione componenti CdA);
D.M. 30 novembre 2023 n. 146 (sostituzione componenti CdA);
D.M. 5 settembre 2024 n. 139 (rinnovo CdA);
D.M. 12 dicembre 2024 n. 192 (sostituzione componenti CdA);
Decreti ministeriali di costituzione e aggiornamento degli OTC:
D.M. 28 maggio 2019 n. 56 (pubblicato sul sito MLPS il 25 giugno 2019), Costituzione OTC Lombardia,
aggiornato con D.M. 18 dicembre 2019 n. 194 e D.M. 6 marzo 2020 n. 41; Rinnovo OTC, D.M. 4 agosto
2022 n. 145, aggiornato con D.M. 1° giugno 2023 n. 82 e con D.M. 7 agosto 2025 n. 127;
D.M. 28 maggio 2019 n. 57 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC
Calabria, aggiornato con D.M. 6 ottobre 2021 n.195, Rinnovo OTC, D.M. 28 maggio 2024 n. 86, (errata
corrige);
D.M. 28 maggio 2019 n. 58 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Emilia-
Romagna, aggiornato con D.M. 22 luglio 2020 n. 86 e D.M. del 2 luglio 2021 n. 149; Rinnovo OTC, D.M.
15 novembre 2023 n. 138, aggiornato con D.M. 29 febbraio 2024 n. 27 e con D.M. 16 luglio 2025 n.
100;

D.M. 28 maggio 2019 n. 59 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Friuli-Venezia Giulia, aggiornato con D.M. 7 luglio 2020 n. 81; Rinnovo OTC, D.M. 23 novembre 2022 n. 203;

D.M. 28 maggio 2019 n. 60 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Liguria, aggiornato con D.M. 2 luglio 2020 n. 73 e D.M. 11 giugno 2021 n. 134; Rinnovo OTC, D.M. 22 settembre 2022 n. 62;

D.M. 28 maggio 2019 n. 61 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Sicilia, aggiornato con D.M. 30 marzo 2021 n. 65; Rinnovo OTC, D.M. 1° giugno 2023 n. 83;

D.M. 28 maggio 2019 n. 62 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Toscana, aggiornato con D.M. 30 ottobre 2020 n. 126 e D.M. del 30 aprile 2021 n. 106; Rinnovo OTC, D.M. 24 settembre 2024 n. 144 (pubblicato sul sito del MLPS il 25 settembre 2024);

D.M. 23 luglio 2019 n. 87 (pubblicato sul sito del MLPS del 24 luglio 2019), Costituzione OTC Lazio e Abruzzo; Rinnovo OTC, D.M. 29 febbraio 2024 n. 28, aggiornato con D.M. 21 novembre 2024 n. 179 (pubblicato sul sito del MLPS il 25 novembre 2024);

D.M. 23 luglio 2019 n. 88 (pubblicato sul sito del MLPS del 24 luglio 2019), Costituzione OTC Piemonte e Valle d'Aosta, aggiornato con D.M. 30 gennaio 2020 n. 18 e D.M. 30 marzo 2021 n. 64; Rinnovo OTC, D.M. 8 maggio 2024 n. 76 (pubblicato sul sito del MLPS il 9 maggio 2024);

D.M. 27 settembre 2019 n. 126 (pubblicato sul sito del MLPS del 22 gennaio 2020), Costituzione OTC Marche e Umbria, aggiornato con D.M. 26 maggio 2021 n. 124; Rinnovo OTC, D.M. 12 dicembre 2024 n. 191 (pubblicato sul sito del MLPS il 17 dicembre 2024);

D.M. 27 settembre 2019 n. 127 (pubblicato sul sito del MLPS del 22 gennaio 2020), Costituzione OTC Campania e Molise, aggiornato con D.M. 6 marzo 2020 n. 40; Rinnovo OTC, D.M. 9 novembre 2021 n. 216; aggiornato con D.M. 1° marzo 2022 n. 37 e D.M. 30 giugno 2022 n. 118; Rinnovo OTC, D.M. 17 dicembre 2025 n. 177;

D.M. 27 settembre 2019 n. 129 (pubblicato sul sito del MLPS del 2 ottobre 2019), Costituzione OTC Veneto, aggiornato con D.M. 11 ottobre 2019 n. 144, D.M. 7 luglio 2020 n. 80 e D.M. 31 marzo 2022 n. 68; Rinnovo OTC, D.M. 29 febbraio 2024 n. 29 (pubblicato sul sito del MLPS il 4 marzo 2024), aggiornato con D.M. 11 luglio 2024 n. 118;

D.M. 27 settembre 2019 n. 130 (pubblicato sul sito del MLPS il 2 ottobre 2019), Costituzione OTC Trento e Bolzano; Rinnovo OTC, D.M. 23 ottobre 2025 n. 148;

D.M. 11 ottobre 2019 n. 143 (pubblicato sul sito del MLPS il 16 ottobre 2019), Costituzione OTC Sardegna; Rinnovo OTC, D.M. 7 agosto 2025 n. 126;

D.M. 15 dicembre 2020 n. 152 (pubblicato sul sito del MLPS il 18 dicembre 2020), Costituzione OTC

Puglia e Basilicata, aggiornato con D.M. 22 dicembre 2020 n. 157 (rettifica), D.M. 29 ottobre 2021 n. 213 e D.M. 17 marzo 2023 n. 40; Rinnovo OTC, D.M. 17 dicembre 2025 n. 178.

Sitografia (ultima consultazione: 21 maggio 2026)

<https://www.acri.it/>

<http://www.forumterzosettore.it/>

<http://www.csvnet.it/>

<https://www.cantiereterzosettore.it/>

<http://www.lavoro.gov.it>

<https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/>

<http://www.statoregioni.it/>

<http://www.gazzettaufficiale.it/>

<https://www.normattiva.it/>

<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>

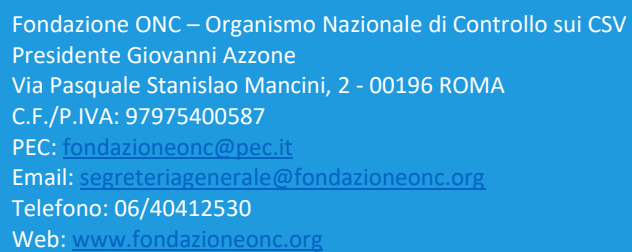
ELENCO TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: Consiglio di Amministrazione	7
Tabella 2: Collegio Sindacale	8
Tabella 3: Impegno lavorativo della struttura operativa	9
Tabella 4: Personale dipendente ONC	9
Tabella 5: Versamenti al FUN (importi in euro)	11
Grafico 1: Versamenti al FUN 2025 (importi in euro)	14
Tabella 6: Credito d'imposta	15
Grafico 2: Principali indicazioni di contenuto nelle Linee guida 2026	19
Grafico 3: Aggiornamento strumenti operativi nelle Linee guida 2026	20
Tabella 7: Riepilogo decreti OTC	23
Tabella 8: Presidenti e Componenti vicari degli OTC	24
Tabella 9: Riepilogo riunioni OTC 2025	26
Tabella 10: Ripartizione delle risorse 2026 nelle regioni dove sono istituiti più CSV	28
Tabella 11: Attribuzione dei residui territoriali presso il FUN ex Co.Ge. e FOB 2026 tra i CSV richiedenti	29
Tabella 12: Risorse ammesse a finanziamento dagli OTC per il 2026	31
Grafico 4: Suddivisione percentuale importo complessivo ammesso a finanziamento dagli OTC per il 2026	33
Tabella 13: Presidenti dell'organo di controllo interno dei CSV	34
Tabella 14: Risorse programmate dai CSV nel 2025 (% arrotondate)	37
Grafico 5: Composizione risorse programmate dai CSV nel 2025	40
Grafico 6: Distribuzione FUN ed extra FUN sulle attività programmate dai CSV nel 2025	41
Tabella 15: Oneri CSV programmati nel 2025, classificati per natura (% arrotondate)	42
Tabella 16: Principali oneri per natura CSV programmati nel 2025	44
Tabella 17: Risorse umane CSV 2025	46
Tabella 18: Sedi CSV 2025	46
Grafico 7: Attività CSV 2025 e incidenza risorse programmate	47
Tabella 19: Oneri CSV programmati nel 2025, classificati per destinazione ((% arrotondate)	48
Tabella 20: Soggetti coinvolti nelle analisi dei bisogni condotte dai CSV	52

Grafico 8: Soggetti coinvolti nelle analisi dei bisogni raggruppati per tipologia e macroarea	52
Tabella 21: Progetti emblematici suddivisi per Area di riferimento	54
Grafico 9: Attività di Promozione programmate dai CSV nel 2025 suddivise per tipologia	56
Tabella 22: Principale documentazione pubblicata sui siti web dei CSV nel 2025	60
Grafico 10: Piena operatività del Gestionale CSV	63
Grafico 11: Incidenza percentuale FUN ed extra FUN su totale rendicontato 2024 su base nazionale	64
Grafico 12: Incidenza percentuale FUN ed extra FUN su totale rendicontato 2024 su base regionale	65
Grafico 13: Oneri per destinazione - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN su base nazionale	66
Grafico 14: Area Promozione, Orientamento e Animazione territoriale - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN + extra FUN su base regionale	67
Grafico 15: Oneri per natura - incidenza percentuale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN su base nazionale	68
Grafico 16: Incidenza percentuale voce Personale su totale rendicontato 2024 FUN ed extra FUN per Area di riferimento su base nazionale	69
Tabella 23: I 49 CSV	71
Grafico 17: Distribuzione geografica, qualifica giuridica e ambito territoriale CSV	74
Tabella 24: Basi sociali CSV 2025	75
Tabella 25: Percentuale soci ODV e soci diversi da ODV dei CSV nel quadriennio 2022-2025	77
Grafico 18: Andamento basi sociali CSV 2022-2025 - incidenza percentuale OdV/APS/altro	78
Tabella 26: Organi di amministrazione dei CSV al 31/12/2025	79
Grafico 19: Composizione di genere e rappresentanza degli enti nei direttivi CSV 2025	82
Tabella 27: Presidenti dei CSV al 31/12/2025	83
Grafico 20: Presidenti dei CSV al 31/12/2025	84
Tabella 28: Organi di controllo interno dei CSV al 31/12/2025	85
Grafico 21: Composizione di genere degli Organi di controllo interno dei CSV al 31/12/2025	87

Appendice. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Bilancio 2025



Informazioni generali

Organi della Fondazione

I componenti degli Organi della Fondazione e degli OTC sono scelti tra persone che non presentino le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2382 del Codice civile e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di onorabilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato nominato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139/2024 del 5/9/2024.

I componenti degli organi della Fondazione alla data di approvazione del presente bilancio sono i seguenti:

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Componente supplente	Designazione di
Giovanni Azzone	Aldo Casalini	ACRI
Consiglio di Amministrazione	Componenti supplenti	Designazione di
Giuseppe Morandini	Ezio Raviola	ACRI
Franco Parasassi	Monica Sassi	ACRI
Pierluigi Stefanini	Giovanni Pensabene	ACRI
Valeria Negrini	Dennis Luigi Censi	ACRI
Giorgio Righetti	Luigi Pasqualetti	ACRI
Cinzia Pagni	Luca Gori	ACRI
Chiara Tommasini	Luigi Paccosi	CSVNet
Alessandro Massimiliano Seminati	Simone Giovanni Bucchi	CSVNet
Giancarlo Moretti (*)	Ilaria Arianna Fontanin	Forum del Terzo Settore
Francesca Coletti	Alice Simonetti	Forum del Terzo Settore
Marcello Martinez	Valentina Vavala	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Giacomo Scala	Maria Carla Midena	Conferenza Stato Regioni
Collegio Sindacale	Designazione di	
Maria Lorena Carla Trecate	Presidente del Collegio sindacale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Marcello Bertocchini	Componente effettivo	ACRI
Gianluca Mezzasoma	Componente effettivo	Forum Terzo Settore e CSVNet
Segretario Generale		
Massimo Giusti		

(*) Il dott. Giancarlo Moretti è stato nominato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 2 marzo 2026, a seguito delle dimissioni della consigliera Pallucchi del 23 gennaio 2026.

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025

Stato Patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

Attivo			
I	Immobilizzazioni	1.096,59	3.708,18
	a) - Immobiliz. immateriali	68,22	75,06
	b) - Immobiliz. materiali	16,08	21,13
	c) - Immobilizzazioni Finanziarie	1.012,29	3.611,99
II	Attivo Circolante	25.301,89	8.937,04
	a) Crediti	78,43	313,82
	b) Attività finanziarie	20.000,00	-
	c) Disponibilità liquide	5.223,46	8.623,22
	TOTALE II ATTIVO CIRCOLANTE		
III	Ratei e Risconti	12,98	19,81
	Totale dell'Attivo	26.411,46	12.665,03
Passivo			
I	Patrimonio Netto	50,00	50,00
	A) Fondo di Dotazione	50,00	50,00
	B) Altri Fondi	-	-
	C) Riserva stabilizzazione per assegnazioni future ai CSV	-	-
	D) Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	-	-
	E) Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	-	-
	Totale I Patrimonio Netto	50,00	50,00
II	Fondi per Rischi ed Oneri	-	-
III	Fondi per Attività d'Istituto	15.540,84	406,47
	A) Fondo - Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV	14.134,37	-
	B) Fondo per attività future di gestione	1.406,47	406,47
IV	Fondi per Altre Attività d'Istituto	1.012,27	3.611,98
	A) F.do Garanzia Progetto in Volo (Scadenza 2025)	-	2.599,57
	B) F.do Garanzia Progetto in Volo (Scadenza 2039)	1.012,27	1.012,41
V	Trattamento di Fine Rapporto	119,69	97,70
VI	Debiti dell'Esercizio	9.675,85	8.482,41
	A) Debiti Verso Fornitori	99,00	102,57
	B) Debiti Tributari	45,90	41,69
	C) Debiti Verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	19,62	17,81
	D) Altri Debiti	9.511,32	8.320,34
	d.1 Altri Debiti per Oneri Istituzionali	9.486,58	8.300,92
	d.2 Altri Debiti per Oneri di Gestione	24,75	19,42
VII	Ratei e Risconti	12,81	16,47
	Totale del Passivo	26.411,46	12.665,03

Conto Economico

(importi in migliaia di euro)

		Bilancio 2025	Bilancio 2024
A)	Proventi dell'Attività Istituzionale	54.985,72	39.988,88
1)	Entrate da Accantonamenti Annuali FOB	54.950,23	34.875,75
2)	Entrate per Integrazione Acc.ti Annuali FOB	-	5.000,00
3)	Contributi e Donazioni	-	-
4)	Altre Entrate	35,49	98,63
5)	Proventi Istituz.li per Utilizzo Fondi e Riserve Attività Future	-	14,50
B)	Oneri dell'Attività Istituzionale	40.976,65	40.106,78
6)	Comp. e Rimborsi Spese per Organi Statutari	221,96	236,37
7)	Costi per Servizi	248,19	232,50
a)	Consulenze Tecnico Amministr. E Legali	140,64	123,40
b)	Consulenze Tecniche	10,01	17,08
c)	Servizi di Terzi	71,24	63,84
d)	Altri costi per Servizi	26,30	28,18
8)	Per godimento di beni di terzi	83,40	83,84
9)	Per il personale ed il Segretario Generale	484,91	519,21
10)	Ammortamenti e svalutazioni	11,86	50,57
11)	Accantonamenti per avviamento otc e progr. Triennale	-	-
12)	Altri accantonamenti per Attività Future di Gestione (art. 62 d.lgs 117 c. 8)	1.000,00	-
13)	Oneri diversi di gestione	16,33	23,47
14)	Oneri FUN ex art. 62 c. 7 d.lgs 117	38.910,00	38.960,82
	DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI DELL'ATTIVITA' ISTIT. (A - B)	14.009,07	(117,90)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (+/-)	143,96	138,47
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.153,03	20,57
15)	Imposte correnti dell'esercizio	18,66	20,57
16)	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO	-	-
17)	Accantonamento a Fondo per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV	14.134,37	-
18)	AVANZO (DISAV.) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA DEST. A FONDO	-	-

Rendiconto Finanziario

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità a inizio periodo	8.623,22	9.240,27
Liquidità Generata da Proventi Istituzionali	55.227,87	40.424,62
Contributi in conto Esercizio da Fondazioni di Origine Bancaria	54.950,23	40.151,01
Entrate Istituzionali ex art. 101 c. 5 d.lgs 117 (Coge-FOB)	277,64	174,98
Entrate Istituzionali ex art. 63 c. 4 d.lgs 117 (Perdita Accreditamento CSV)	-	-
Entrate Istituz.li restituzioni fondi non Utilizzati dai CSV per Prog.i Specifici	-	-
Altre Entrate	-	98,63
Liquidità Generata da Flussi Finanziari dell'attività d'Investimento	(17.310,91)	164,62
Interessi attivi su Conti Correnti	99,68	164,62
Altre Entrate Finanziarie	2.589,42	-
Depositi bancari vincolati (Trasferimento a Conti deposito)	(20.000,00)	-
Liquidità Utilizzata per Assegnazioni ai CSV	40.298,76	40.036,34
Assegnazioni ai CSV dell'anno	38.990,76	39.136,34
Assegnazioni a CSVNet dell'anno	450,00	540,00
Contributi ai CSV per Progetti Specifici	498,00	-
Assegnazioni a CSVNet erogate nell'anno ma riferite ad anni precedenti	360,00	360,00
Liquidità Assorbita dalla Gestione dell'Esercizio	1.017,94	1.169,95
Oneri Amministrativi	999,27	1.147,10
Imposte e Tasse autoliquidate nell'anno e acconti	18,67	22,85
Flussi Complessivi dell'Esercizio	96.544,56	81.630,91
Disponibilità liquide alla fine dell'anno	5.223,48	8.623,22

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

Signori Consiglieri, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2025.

L'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018 (D.M. n. 6/18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2018), al fine di svolgere, per finalità di interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

In conseguenza di quanto esposto nel precedente capoverso, si segnala che con il presente bilancio si chiude l'ottavo esercizio sociale della Fondazione.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio tengono conto delle disposizioni del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché dalle raccomandazioni emanate dalla "Commissione Aziende Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, opportunamente adattate alla specificità della Fondazione.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, essi sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, i principi contabili previsti dall'articolo 2423 del Codice Civile e, ove applicabili, quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è redatta conseguentemente la relazione annuale sulle attività della Fondazione, come previsto dallo Statuto, ed il rendiconto finanziario.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e neppure azioni o quote di società controllanti acquistate e / o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento, compresi i diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno, quali la realizzazione del Sito Web, quella del Logo Istituzionale, e la concessione della Licenza per l'utilizzo del Software, sono iscritti nell'attivo al netto dell'ammortamento, dunque ammortizzati in conto in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, eventualmente rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, determinata, in linea con la prassi diffusa in Italia, sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di valore recuperabile, rettificato degli oneri ordinari di gestione del conto corrente. La Fondazione non detiene partecipazioni in altre società o enti.

Rimanenze

La natura dell'attività della Fondazione non prevede la produzione o detenzione di rimanenze.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate. I debiti sono iscritti al loro valore nominale. La Fondazione non ha adottato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (ex art. 2423, c. 4, c.c.). Tale irrilevanza è determinata dalla natura a breve termine di tutte le poste (esigibili/estinguibili entro 12 mesi) e dall'assenza di costi di transazione significativi ove presenti.

Al 31/12/2025 non sussistono crediti e debiti in valuta estera soggetti al rischio di cambio; non è stato dunque costituito un fondo per rischi di cambio.

Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della Fondazione nei conti correnti bancari e della liquidità esistente nella cassa alla chiusura dell'esercizio.

Conversione dei valori espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

In presenza di operazioni in valuta, le stesse sono contabilizzate in corso d'anno al cambio del giorno di effettuazione delle stesse. Gli utili o le perdite su cambi sono rilevati sulla base del cambio del giorno di estinzione. A fine anno viene operato un confronto dei debiti e crediti in valuta estera ancora esistenti a bilancio con il cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio stesso: se si origina una perdita netta essa viene imputata a conto economico e accantonata in apposito fondo rischi su cambi; se emerge un utile netto, esso verrà accreditato a conto economico solo al momento dell'incasso, nella misura che sarà accertata.

La Fondazione per l'anno 2025 non ha effettuato operazioni in valuta.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve, dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi realizzati dalla Fondazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

Fondi per attività d'Istituto

Il Fondo si compone: A) del Fondo – Riserva per la stabilizzazione delle assegnazioni future ai CSV e B) dal Fondo per attività Future di Gestione. Le somme sono deliberate dal CDA annualmente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 del d.lgs. 117/17.

Fondi per Altre attività Istituzionali

I Fondi per altre attività istituzionali sono composti da fondi diversi dai precedenti e sempre deliberati dal CDA.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, nonché a quanto disciplinato dall'articolo 2120 c.c. L'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito nei confronti dei dipendenti al 31/12/2025.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale sia della competenza economica.

Con riferimento al Conto Economico, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

Proventi e Oneri d'esercizio

Le entrate, gli oneri, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi e secondo le disposizioni di legge.

Gli Interessi e i proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte (Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, punto 9.1 "Disposizioni relative al Conto Economico").

Alla voce Imposte dell'esercizio viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP ed IRES relativi all'esercizio in chiusura e ad altre imposte dirette autoliquidate, ed eventuali imposte indirette di competenza dell'esercizio.

Aspetti di Natura Fiscale

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione ONC non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività Istituzionale e "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto, classificata per natura dell'acquisto.

IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'articolo 50 c-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;

4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

L'aliquota Irap 2024 stabilita per la Fondazione è pari al 4,82% (articolo 16 del Decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, e l'articolo 8, comma 14, della Legge regionale Lazio del 18 luglio 2012, n. 11).

IRES - Imposte dirette

La Fondazione ONC è un ente non commerciale soggetto all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. n. 917/1986.

Nel 2025 la Fondazione non ha conseguito redditi imponibili ai fini IRES.

Illustrazione delle poste di bilancio

Stato Patrimoniale - Attivo

I - Immobilizzazioni

a - Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali (a) esposte in bilancio per complessivi 68.234,15 euro, sono così composte:

Immateriali								
Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore da ammortizzare al 31 dicembre 2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Amm.ti/Svalut. 2025	F.do Ammort. Al 31 dicembre 2025	Valore da ammortizzare al 31 dicembre 2025	
- Manut. beni di terzi - Via Flaminia	74.972,80	-	-	-	-	74.972,80	-	
- Manut. beni di terzi - Via Mancini	75.057,56	75.057,56	-	-	6.823,41	6.823,41	68.234,15	
- Sito Web	3.050,00	-	-	-	-	3.050,00	-	
- Logo Istituzionale	1.220,00	-	-	-	-	1.220,00	-	
Totale	154.300,36	75.057,56	-	-	6.823,41	86.066,21	68.234,15	

Come già indicato nei criteri di valutazione, tutte le spese relative alle immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, in conto, al 20%, tranne quelle relative alla manutenzione e riparazione su beni di terzi ammortizzate tenendo in considerazione la durata residua del contratto di locazione.

La voce “Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi” comprende la capitalizzazione degli oneri sostenuti dalla Fondazione per la ristrutturazione dell’immobile di Via Pasquale Stanislao Mancini, a Roma, sede della Fondazione.

Il valore complessivo al 31.12.2025 è pari ad euro 68.234,15.

Relativamente agli oneri sostenuti per la ristrutturazione della sede di via Mancini a Roma, si è provveduto ad effettuare un ammortamento considerando la durata residua del contratto di locazione. Il valore complessivamente residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 68.234,15.

La voce “Logo Istituzionale”, “Sito Web” e “Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi – Via Flaminia” sono stati totalmente ammortizzati, e sono riferiti alla capitalizzazione dei costi relativi alla realizzazione del Logo Istituzionale e del sito web della Fondazione, nonché delle manutenzioni relative alla vecchia sede della Fondazione in via Flaminia.

b - Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali (b) esposte in bilancio per complessivi 16.083,54 euro, sono così composte:

Materiali								
Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore al 31 dicembre 2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Amm.ti 2025	F.do Ammort. Al 31 dicembre 2025	Valore da ammortizzare al 31 dicembre 2025	
- Mobili e Arredi	25.425,96	-	-	-	-	25.425,96	-	
- Infrastr. Informatica Via Flaminia - Roma	67.705,97	-	-	-	-	67.705,97	-	
- Infrastr. Informatica Via Mancini - Roma	21.318,00	19.186,20	-	-	6.395,41	6.395,41	14.922,59	
- Computer Portatili	17.097,93	-	-	-	1.265,65	17.097,93	-	
- Telefoni Cellulari	2.854,40	-	-	-	-	2.854,40	-	
- Allestimento Sala Riunioni	3.869,84	1.934,92	-	-	773,97	2.708,89	1.160,95	
Totale	138.272,10	21.121,12	-	-	8.435,03	122.188,56	16.083,54	

Gli ammortamenti dell’esercizio sono stati calcolati utilizzando i seguenti coefficienti:

- Mobili e Arredi 20%
- Infrastruttura Informatica 20%
- Computer Portatili 20%

- Telefoni Cellulari 100% (beni inferiori ad euro 516,00)
- Allestimento sala riunioni 20%

Nell'anno 2025 non vi sono stati acquisti di beni di valore inferiore a 516,00, interamente ammortizzabili.

c - Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" contiene le somme vincolate derivanti dal subentro della Fondazione ONC nella convenzione stipulata nell'anno 2009 dal CoGe Lombardia con la Banca Intesa Sanpaolo per la costituzione del fondo di garanzia per il progetto InVolo, per l'importo complessivo di euro 3.600.000,00; a seguito della procedura di liquidazione dei CoGe, la Fondazione ONC è subentrata in tale convenzione (valevole fino al 2039), sottoscrivendo in data 23 novembre 2020 un nuovo atto con l'Istituto Intesa Sanpaolo per la costituzione di due fondi di garanzia con scadenze differenti, al fine di diversificare i soggetti aventi accesso alle garanzie.

Il progetto "InVolo" risulta costituito con l'intenzione di agevolare l'accesso al credito alle organizzazioni non-profit lombarde, fungendo da garanzia per il rimborso dei finanziamenti erogati dall'istituto di credito ai beneficiari. L'originario importo complessivo di euro 3.600.000,00 depositato in un c/c presso Intesa Sanpaolo, in seguito al subentro di ONC, è stato ripartito in due distinti c/c aventi vincoli con scadenze diversificate e per i seguenti importi:

- l'importo di euro 2.600.000,00 depositato su un conto corrente vincolato (numero 175702) acceso a nome della Fondazione ONC presso la Banca Intesa Sanpaolo, filiale Terzo Settore di Milano. Il vincolo su tale importo è stato valevole fino al 30 giugno 2025, data dalla quale i residui non utilizzati sono stati svincolati, rientrando nelle disponibilità della Fondazione ONC;
- l'importo di euro 1.012.981,71 depositato su un c/c vincolato (numero 175508) acceso a nome della Fondazione ONC presso la Banca Intesa Sanpaolo, filiale Terzo Settore di Milano. Il vincolo su tale importo è valevole fino all'anno 2039, data oltre la quale i residui non utilizzati saranno svincolati, rientrando nelle disponibilità della Fondazione ONC.

Finanziarie

Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore al 31 dicembre 2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore da ammortizzare al 31 dicembre 2025
- c/c Intesa Sanpaolo 175702 (*)	2.600.000,00	2.599.573,30	-	2.599.573,30	0,00
- c/c Intesa Sanpaolo 175508 (*)	1.012.981,71	1.012.418,91	-	143,40	1.012.275,51
Totale	3.612.981,71	3.611.992,21	-	2.599.716,70	1.012.275,51

(*) = Il c/c acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo, ai fini della costituzione di un Fondo di Garanzia destinato a garantire il rimborso dei finanziamenti erogati dalla Banca ai Beneficiari Enti del Terzo Settore. Trattasi di somme vincolate a favore della Banca Intesa Sanpaolo.

Gli importi non sono stati contabilizzati tra le disponibilità liquide secondo le indicazioni fornite in materia dall'OIC 14, il quale suggerisce l'iscrizione nell'attivo circolante solo nei casi nei quali la natura del vincolo non sia tale da indurre a considerarle come immobilizzazioni finanziarie. Nel caso della Fondazione ONC i depositi presso l'Istituto Sanpaolo hanno vincoli di indisponibilità sino al 2039. A questi fini rileva, tra l'altro, la stabilità in un tempo medio che oltrepassa anche l'anno successivo.

In virtù dei vincoli presenti su tali importi e della pluriennalità degli stessi, si è optato per la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli importi impegnati risultano iscritti in contropartita nella voce “IV – Fondi per altre attività istituzionali” del passivo dello stato patrimoniale. Nel corso dell’esercizio 2025, come per gli anni precedenti, tali importi sono stati oggetto di rettifica per effetto dell’imputazione degli oneri generali connessi al mantenimento dei conti correnti. I valori originari delle immobilizzazioni, infatti, vengono annualmente ridotti in misura pari alle commissioni bancarie addebitate sui medesimi conti.

Si evidenzia, inoltre, che il conto corrente n. 175702, giunto a scadenza il 30 giugno 2025, è stato svincolato e i relativi importi sono stati trasferiti sul conto corrente dedicato al FUN acceso presso Banca UniCredit, per un ammontare complessivo pari a euro 2.589.416,20, al netto della somma di euro 10.000,00 imputata a sofferenze su garanzie prestate ed ETS.

Anche per tali poste non si è proceduto all’applicazione del costo ammortizzato: pur trattandosi di vincoli pluriennali, la natura di deposito bancario e l’assenza di costi di transazione/differenziali di rendimento rendono l’applicazione di tale criterio irrilevante rispetto alla valutazione al costo originario

II - Attivo Circolante

A - Crediti iscritti nell’attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 78.432,01 euro.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi. Fanno riferimento, per euro 559,83 ai crediti per gli acconti dell’imposta IRAP versati per l’anno 2025, ai crediti per depositi cauzionali pari ad euro 15.600,00, versati in occasione della stipula di un contratto di locazione di un immobile in Via Mancini, n. 2 e finalizzato al cambio di sede legale della Fondazione ONC, nell’anno 2024.

Sono presenti inoltre crediti per euro 268,68 relativi rispettivamente ad euro 100,00 per acconti erogati a fornitori, 36,00 euro per ritenute versate in eccesso su compensi erogati a Liberi professionisti ed euro 132,68 relativo al credito verso l’INAIL sui premi assicurativi dovuti per l’anno 2025.

Sono stati rilevati inoltre crediti per interessi attivi maturati nel 2025 per i 2 certificati di deposito, per un valore complessivo pari ad euro 42.003,50.

B – Attività Finanziarie non immobilizzate

Nell’anno 2025 sono stati rilevati tra gli altri titoli delle attività finanziarie non immobilizzate, due certificati di deposito sottoscritti a novembre 2025 presso la banca Crédit Agricole per un valore complessivo pari ad euro 20.000.000,00, così suddivisi:

Conti Deposito

Banca	Tipo	Deposito Num.	mesi	Giorni	Ammontare del Deposito	Tasso annuo lordo
Crédit Agricole	c/dep.	00317/000006175343-68	3,00	91,00	7.000.000,00	2,40
Crédit Agricole	c/dep.	00317/000006175340-65	5,00	150,00	13.000.000,00	2,40

I titoli presenti in questa voce (Certificati di Deposito) sono valutati al costo d’acquisto, corrispondente al valore di realizzo presunto ai sensi dell’art. 2426 comma 1 del c.c.. Tali titoli non costituiscono immobilizzazioni in quanto destinati a un pronto realizzo nel breve periodo, come evidenziato nella tabella

che precede, hanno scadenza rispettivamente a 3 e a 5 mesi. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore, essendo il valore di rientro allineato al costo di acquisto.

C – Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari e delle carte di credito e prepagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 5.223.458,48, ripartito nei vari conti come indicato nel prospetto che segue:

Disponibilità Liquide				
Descrizione	Valore al 31/12/2024	Decrementi 2025	Incrementi 2025	Valore al 31/12/2025
<u>Disponibilità Liquide prive di Vincoli</u>				
- c/c FUN saldo	8.510.125,13	3.632.196,29	-	4.877.928,84
- c/c Gestione	106.979,52	-	232.023,11	339.002,63
- Carta Prep. Postapay	-	-	-	-
- C/Gestione Soldo	-	-	-	-
- Carte Prep. Soldo	6.120,10	-	406,91	6.527,01
- Cassa Contante	-	-	-	-
Tot. Disponib. Liq. prive di Vincoli	8.623.224,75	3.632.196,29	232.430,02	5.223.458,48

Il dettaglio delle movimentazioni del c/c FUN sono riepilogate nel prospetto che segue:

Approfondimento Entrate FUN 2025			Approfondimento Uscite FUN 2025		
		Incidenza %			Incidenza %
Versamenti FOB 15° Contributo Ordinario	54.950.226,34	94,88	Versamenti CSV Programmazioni 2025	38.990.755,15	63,35
Interessi Attivi	99.675,95	0,17	Acconto Assegnazione 2025 CSV Net	450.000,10	0,73
Svincolo Fondi Vincolati (Prog. IN Volo)	2.589.416,20	4,47	Saldo Assegnazione 2024 CSV Net	360.000,00	0,58
Ultima rata Rateizz. Cassamarca	277.638,88	0,48	Giroconto c/c Gestione	1.250.000,20	2,03
Totale Entrate Finanziarie FUN 2025	57.916.957,37	100,00	Oneri Bancari	397,81	0,00
			Sottoscrizione Conti Deposito	20.000.000,10	32,49
			Altre Erogazioni CSV	498.000,20	0,81
			Totale Uscite Finanziarie FUN 2025	61.549.153,56	100,00

Tra le entrate sul c/c del FUN si evidenziano i contributi versati dalle FOB per i 15^a accantonati nei propri bilanci, pari ad euro 54.950.226,34.

Tra le entrate sul FUN è presente, inoltre quella relativa all'ultima rata di euro 277.638,88 di quelle concordate con la Fondazione Cassamarca per il versamento al FUN, ex art. 101 comma 5 del d.lgs. 117/17, dell'importo relativo ai residui del fondo volontariato, nonché quella relativa agli interessi attivi maturati nel c/c FUN nell'anno 2025, per euro 99.675,95. Sono inoltre presenti tra le entrate sul FUN quelle relative allo svincolo del conto corrente vincolato presso l'Istituto bancario Intesa San Paolo per euro 2.589.416,20.

Relativamente alle uscite dal c/c FUN, si evidenziano i versamenti effettuati ai CSV nell'anno 2025, come deliberati dal CdA della Fondazione ONC, per le assegnazioni annuali 2025 ammesse a finanziamento dagli OTC, pari complessivamente ad euro 38.990.775,15. L'assegnazione annuale 2025 deriva dall'applicazione dei nuovi criteri di ripartizione deliberati dall'ONC ai sensi dell'art. 62 c. 7, Codice del Terzo settore.

Tabella Composizione Versamenti ai CSV con indicazione Territoriale per l'anno 2025 (Valore Complessivo euro 38.990.775,15)

REGION	Ripartizione 2025	Integrazione Ripartizione 2025	Ulteriore Integrazione Ripartizione 2025	Totale Ripartizione 2025
ABRUZZO	912.117,00	-	-	912.117,00
BASILICATA	446.200,00	-	-	446.200,00
BOLZANO	300.184,02	-	-	300.184,02
CALABRIA	1.382.250,00	-	-	1.382.250,00
CAMPANIA	2.665.818,43	44.462,79	-	2.710.281,22
EMILIA ROMAGNA	3.390.635,46	-	-	3.390.635,46
FRIULI VENEZIA GIULIA	837.703,00	-	-	837.703,00
LAZIO	2.851.678,20	-	-	2.851.678,20
LIGURIA	1.090.962,61	53.913,00	-	1.144.875,61
LOMBARDIA	4.780.655,65	60.000,00	-	4.840.655,65
MARCHE	1.077.558,81	-	-	1.077.558,81
MOLISE	289.100,00	-	-	289.100,00
PIEMONTE	4.721.421,70	-	-	4.721.421,70
PUGLIA	2.229.332,60	138.999,51	-	2.368.332,11
SARDEGNA	1.205.058,85	249.360,52	-	1.454.419,37
SICILIA	2.355.978,67	144.021,33	300.000,00	2.800.000,00
TOSCANA	2.937.633,19	-	-	2.937.633,19
TRENTO	504.400,00	-	-	504.400,00
UMBRIA	731.500,00	-	-	731.500,00
VAL D'AOSTA	259.700,00	-	-	259.700,00
VENETO	3.030.109,81	-	-	3.030.109,81
TOTALE	37.999.998,00	690.757,15	300.000,00	38.990.755,15

Il valore complessivo dei versamenti effettuati ai CSV nell'anno 2025 è pari ad euro 38.990.755,15. L'importo si compone del valore delle Assegnazioni deliberate per l'annualità come evidenziato nella tabella che precede.

III) Ratei e Risconti attivi

E – Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono iscritti per quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

I risconti attivi sono rappresentati da costi di competenza dell'esercizio 2026 la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nell'esercizio 2025; la maggior parte di essi ha durata inferiore ai 12 mesi. Sono pari complessivamente ad euro 12.976,83 e si riferiscono ai canoni per l'assistenza informatica versati nell'anno 2025, ma di competenza degli esercizi successivi, nonché agli importi relativi alle assicurazioni, fidejussioni e polizze stipulate, pagate o rinnovate nell'anno 2025, ma con competenza economica in parte da rimandare all'esercizio 2026.

La variazione dei ratei e dei risconti attivi rispetto all'anno precedente è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi 2025	Valore al 31/12/2025
-Ratei Attivi	-	-	-	-
-Risconti Attivi	19.813,38	-	6.836,55	12.976,83
Totale	19.813,38	-	6.836,55	12.976,83

Stato Patrimoniale - Passivo

I - Patrimonio Netto

A – Fondo di Dotazione

Il Fondo di dotazione è stato costituito come previsto d.lgs. 117/17, nonché dall'articolo 4 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2018, per un valore pari ad euro 50.000,00.

II – Fondo per Rischi e Oneri

Come specificato in premessa, non sono stati costituiti Fondi per rischi ed oneri non sussistendo cause certe di sofferenza nei crediti, costi futuri per cause legali o altri oneri.

III – Fondi per Attività d'Istituto

A – Fondo -Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV

La *ratio* del fondo, come previsto dall'articolo 62 comma 10 del d.lgs. 117/17, è quella di contenere la variabilità degli interventi di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo è utilizzato per Spese future riconducibili esclusivamente alle assegnazioni ai CSV negli anni in cui i contributi annuali delle FOB non risultino sufficienti a remunerare le assegnazioni deliberate dal CdA di ONC. Il Fondo - Riserva per la stabilizzazione delle assegnazioni future ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) nel 2025 è stato incrementato dalla destinazione dell'avanzo di gestione dell'anno 2025 e corrisponde ad euro 14.134.371,70. I movimenti del Fondo dalla costituzione dell'ONC sino al 2025 sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione Voci	Carico Riserva valore iniziale periodo	Incrementi	Utilizzi	Carico Riserva valore finale periodo
Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV				
Anno 2018	-	18.724.264,48		18.724.264,48
Anno 2019	18.724.264,48	-	18.445.256,47	279.008,01
Anno 2020	279.008,01	-	279.008,01	-
Fondo -Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV				
Anno 2020	-	9.571.262,55	-	9.571.262,55
Anno 2021	9.571.262,55	-	9.571.262,55	-
Anno 2022	-	2.558.402,89	-	2.558.402,89
Anno 2023	2.558.402,89	-	2.558.402,89	-
Anno 2024	-	-	-	-
Anno 2025	-	14.134.371,70	-	14.134.371,70

B - Fondo per attività Future di Gestione

È stato istituito il fondo per attività future di gestione che cerca di stabilizzare le attività della Fondazione negli esercizi successivi, attraverso un accantonamento d'esercizio che in aggiunta agli oneri di gestione e funzionamento dell'ONC non può essere superiore al 5% di quanto versato dalle Fondazioni di Origine Bancaria al FUN. Il fondo si movimenta in relazione alla differenza tra i costi di gestione dell'esercizio ed il valore corrispondente all'accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso, come previsto dal comma 8 dell'articolo 62 del d.lgs. 117/17.

L'importo del Fondo al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 1.406.471,94.

Nel prospetto che segue è riportato l'utilizzo e le movimentazioni subite dal Fondo nel corso degli anni.

Descrizione Voci	Carico Riserva valore iniziale periodo	Incrementi	Utilizzi	Carico Riserva valore finale periodo
Fondo per attività Future di Gestione				
Anno 2018	-	2.485.311,51	-	2.485.311,51
Anno 2019	2.485.311,51	-	580.080,09	1.905.231,42
Anno 2020	1.905.231,42	1.006.521,84	799.191,60	2.112.561,66
Anno 2021	2.112.561,66	-	972.293,47	1.140.268,19
Anno 2022	1.140.268,19	-	-	1.140.268,19
Anno 2023	1.140.268,19	-	719.298,83	420.969,36
Anno 2024	420.969,36	-	14.497,42	406.471,94
Anno 2025	406.471,94	1.000.000,00	-	1.406.471,94

IV – Fondo per altre attività istituzionali

Fondi di Garanzia per il Progetto “InVolo”

La Fondazione ONC ha sottoscritto in data 18 novembre 2020 una convenzione con la Banca Intesa Sanpaolo per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore lombarde. Tale fondo di garanzia, istituito nell'ambito del progetto “InVolo”, risulta costituito con l'intenzione di agevolare l'accesso al credito alle organizzazioni non-profit lombarde, fungendo da garanzia per il rimborso dei finanziamenti erogati dall'istituto di credito ai beneficiari.

Gli importi depositati presso Intesa San Paolo sono vincolati, come da convenzioni, sino al 30 giugno 2025 per un importo di euro 2.599.675,80 e sino al 2039 per un importo di euro 1.012.562,51. Oltre tali date gli importi svincolati che residueranno saranno destinati al finanziamento di attività dei CSV sul territorio della Lombardia, quindi tra i debiti a destinazione territoriale. Nel mese di giugno 2025, è terminata la procedura di svincolo per i fondi depositati sul conto corrente n. 55000/1000/00175702, pari a € 2.599.573,30. In conformità con quanto previsto dall'articolo 5.6 della convenzione sottoscritta con Intesa Sanpaolo, l'importo di € 2.589.573,30 è stato svincolato e bonificato sul conto corrente dedicato al FUN presso Unicredit. La restante somma di euro 10.000,00, a seguito del completamento delle verifiche da parte di Intesa Sanpaolo sulle garanzie prestate, è stata trattenuta per sofferenze legate alle garanzie prestate.

V – Fondo Per il Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data. Gli incrementi rappresentano le indennità maturate di competenza dell'esercizio.

Il valore contabile del fondo al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 119.694,20, come si evince dal prospetto che segue:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Fondo TFR all'inizio dell'esercizio	97.699,27
Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio	(1.082,12)
Imp. Sost. Saldo 2025	(383,70)
Accantonamento dell'esercizio	23.460,75
Saldo contabile alla fine dell'esercizio	119.694,20

VI - Debiti

I debiti dell'esercizio, che ammontano complessivamente ad euro 9.675.837,16, sono esposti al valore nominale e così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore al 31/12/2025
Debiti Verso Fornitori	102.560,96	-	3.565,27	98.995,69
Debiti Tributari	41.687,85	4.213,81	-	45.901,66
Debiti Vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	17.808,75	1.810,82	-	19.619,57
Debiti per Oneri Fun e Gestione	8.320.336,59	1.190.983,65	-	9.511.320,24
Totale Debiti	8.482.394,15	1.197.008,28	3.565,27	9.675.837,16

I Debiti verso Fornitori pari complessivamente ad euro 98.995,69, e fanno riferimento per euro 10.376,19 a fatture ricevute a dicembre 2025 e pagate nei primi mesi dell'anno 2026, oltre a fatture e ricevute da ricevere per euro 88.619,50 che fanno riferimento:

- per euro 50.180,00 alle fatture non ancora ricevute per i servizi di competenza dell'anno 2025 per compensi e rimborsi spese dei Presidenti degli Organi di Controllo dei CSV;
- per euro 13.981,00 tutti derivanti da accantonamenti ante 2025 per i quali non sono ancora pervenute le relative fatture;
- per euro 6.344,00 per compensi e relativi oneri dei componenti del Collegio Sindacale dell'ONC;
- per euro 7.788,30 per fatture e rimborsi spese di competenza dell'anno 2025;
- per euro 3.549,21 relativi all'acquisto dei buoni pasto maturati dai dipendenti nell'anno 2025;
- per euro 3.000,00 relativi al compenso di 12/2025 per Consulenze Legali a supporto dell'attività istituzionale dell'ONC;
- per euro 3.776,99 relativi ai rimborsi spese rimborsati al Segretario Generale nei primi mesi del 2026 e di competenza dell'anno 2025.

I Debiti Tributari pari complessivamente ad euro 45.901,66, si riferiscono alle ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2025 a collaboratori e dipendenti per euro 21.403,11 e a professionisti per euro 5.828,71 e versate regolarmente nel mese di gennaio 2026. Tra i debiti tributari è stato accantonato l'importo del Debito dovuto all'erario per l'IRAP di competenza dell'anno 2025 pari ad euro 18.669,84, che sarà versato nel corso del 2026 secondo le scadenze previste dalla normativa tributaria. Non sono stati previsti accantonamenti per IRES, in quanto non sussistono importi dovuti per l'anno 2025.

I Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza Sociale ammontano ad euro 19.619,57 e si riferiscono esclusivamente ai contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori di competenza del mese di dicembre 2025 e versati regolarmente a gennaio 2026.

La voce "D) Debiti per Oneri FUN e Gestione" pari complessivamente ad euro 9.511.320,24 comprende sia i debiti per oneri istituzionali FUN sia i debiti per gli oneri di gestione e funzionamento dell'ONC, come descritto di seguito. Tra i debiti per oneri istituzionali FUN sono compresi anche tutti i debiti a destinazione territoriale confluiti nel FUN dai versamenti effettuati ex art. 101, comma 5 del d.lgs. 117/17, dalle FOB e dai Co.Ge. relativamente alle risorse residue ex fondo per il Volontariato. Le due voci d.1) e d.2) contengono rispettivamente i seguenti valori:

- d.1) Altri Debiti per oneri Istituzionali FUN dettagliati nelle tabelle che seguono, pari complessivamente ad euro 9.486.576,29, per versamenti non effettuati relativi ad assegnazioni ai CSV non ammesse a finanziamento o sospese, erogazioni non ancora effettuate al 31 dicembre 2025 all'Associazione Nazionale CSVnet e quelli derivanti dai residui versati sul FUN dai CoGe in Liquidazione, e dalle FOB, come previsto dall'art. 101 c. 5 del d.lgs. 117 e suddivisi per territorio come indicato nella tabella che segue:

Dettaglio residui FOB - Debiti a Destinazione Territoriale	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
Residui Nazionali	1.760.564,69	-	-	1.760.564,69
Residui Territoriali Val D'Aosta	30.633,54	-	-	30.633,54
Residui Territoriali Liguria	161.739,04	-	53.913,00	107.826,04
Residui Territoriali Piemonte	-	-	-	-
Residui Territoriali Emilia Romagna	-	-	-	-
Residui Territoriali Veneto	22.259,66	-	-	22.259,66
Residui Territoriali Sardegna	1.491.109,93	-	249.360,52	1.241.749,41
Residui Territoriali Calabria	6.881,06	-	-	6.881,06
Residui Territoriali Friuli Venezia Giulia	59.774,48	-	-	59.774,48
Residui Territoriali Toscana	16.178,90	-	-	16.178,90
Residui Territoriali Marche	-	-	-	-
Residui Territoriali Campania	2.128.521,26	-	-	2.128.521,26
Residui Territoriali Umbria	-	-	-	-
Residui Territoriali Lombardia	89.285,44	2.031.416,20	-	2.120.701,64
Residui Territoriali Sicilia	1.124.397,99	-	449.021,33	675.376,66
Residui Territoriali Basilicata	-	-	-	-
Residui Territoriali Puglia	752.196,84	-	138.999,51	613.197,33
Residui Territoriali Abruzzo	162.653,00	-	-	162.653,00
Residui Territoriali CSV Avellino Benevento	4.000,00	-	-	4.000,00
Residui Territoriali CSV Caserta	-	-	-	-
Residui Territoriali CSV Catania	12.298,33	-	-	12.298,33
Residui Territoriali CSV Palermo	14.333,00	-	-	14.333,00
Residui Territoriali CSV Messina	4.422,00	-	-	4.422,00
Residui Territoriali CSV Napoli	44.462,79	-	44.462,79	-
Residui Territoriali CSV Romagna	10.873,06	-	-	10.873,06
Residui Territoriali CSV Catanzaro-Crotone-Vibo Valenzia	44.332,23	-	-	44.332,23
Totale	7.940.917,24	2.031.416,20	935.757,15	9.036.576,29
Debito Assegnazione CSVNet	360.000,00	90.000,00	-	450.000,00
Totale	360.000,00	90.000,00	-	450.000,00
Totale Complessivo	8.300.917,24	2.121.416,20	935.757,15	9.486.576,29

- d.2) Altri Debiti per oneri di Gestione pari ad euro 24.743,95 e relativi: all'adeguamento del fondo ferie permessi e banca ore maturati e non goduti dai dipendenti al 31 dicembre 2025 per euro 21.843,35 già comprensivi di oneri contributivi ed assicurativi; per euro 2.500,00 relativi alle cauzioni ricevute

per le sublocazioni di porzione della sede legale della Fondazione ONC; ed infine per euro 400,60 relativi ad altri debiti diversi e per il debito vs. Alleanza Alleata per il TFR da versare ecc.

VII – Ratei e Risconti Passivi

I ratei e i risconti passivi sono iscritti per quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2025 o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. I risconti passivi iscritti in bilancio sono pari complessivamente ad euro 12.810,00 e fanno riferimento al contributo in conto impianti di euro 18.300,00, ricevuto dal Locatore dell'immobile di via Flaminia, n. 53, Kryalos SGR Spa in occasione dell'accordo di risoluzione anticipata del contratto di locazione. In considerazione del fatto che il contributo è stato ricevuto dalla Fondazione ONC per la ricostruzione dell'Infrastruttura informatica presso la nuova sede, come previsto dall'OIC 16, il contributo in conto impianti - commisurato al costo delle immobilizzazioni materiali - è stato imputato a conto economico (voce A5 - Altri ricavi e proventi) in quote costanti in funzione dell'ammortamento dei cespiti ai quali si riferisce (l'Infrastruttura Informatica), mediante l'utilizzo di risconti passivi.

Risconto Passivo Contributo Kryalos su Infr. Informatica (via Mancini)

Anni	Contributo in c/Impianti Ricevuto	% Amm.to Infrastruttura Informatica	Voce "Altri Proventi" Conto Economico	Risconti Passivi
2024	18.300,00	10,00	1.830,00	16.470,00
2025		20,00	3.660,00	12.810,00
2026		20,00	3.660,00	9.150,00
2027		20,00	3.660,00	5.490,00
2028		20,00	3.660,00	1.830,00
2029		10,00	1.830,00	-

La variazione dei ratei e dei risconti attivi rispetto all'anno precedente è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore al 31/12/2025
-Ratei Passivi	-	-	-	-
-Risconti Passivi	16.470,00	-	3.660,00	12.810,00
Totale	16.470,00	-	3.660,00	12.810,00

Conto Economico

Il conto economico rappresenta dettagliatamente l'utilizzazione delle risorse economiche disponibili per l'anno 2025. Di seguito sono descritte tutte le voci relative alle entrate e quelle relative alle spese in maniera analitica.

Il totale dei Proventi dell'Attività Istituzionale iscritti nel conto economico relativi all'anno 2025 è pari ad euro 54.985.719,84, così ripartiti:

Proventi dell'Attività Istituzionale	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
Entrate Istituzionali versamenti FOB	34.875.748,28	20.074.478,06	-	54.950.226,34
Entrate Istituzionali versamenti FOB - Contributo Integrativo	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-
Entrate da Residui Liquidaz. CoGe - art. 101 c. 5 d.lgs 117/17	-	-	-	-
Entrate da Residui F.do Volontariato FOB - art. 101 c. 5 d.lgs 117/17	-	-	-	-
Altre Entrate	98.632,93	-	63.139,43	35.493,50
Proventi Istituz.li per Utilizzo Fondi e Riserve Attività Future	14.497,42	-	-	-
Totale	39.988.878,63	20.074.478,06	5.063.139,43	54.985.719,84

A – Proventi dell'attività Istituzionale

Entrate Istituzionali versamenti FOB

In relazione a quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 62 del d.lgs. 117/17 nel corso del 2025 la Fondazione ONC ha ricevuto i relativi contributi da parte delle FOB con riferimento agli accantonamenti effettuati nei propri bilanci.

L'importo complessivo dei contributi ricevuti dalle FOB sul c/c dedicato al FUN nell'anno 2025 ammonta ad euro 54.950.226,34.

Altre Entrate Istituzionali

Le altre entrate sono complessivamente pari ad euro 35.493,50.

La voce è composta dalle seguenti entrate:

- Contributo economico relativo ai contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio 2024, rilevati a conto economico (voce A5 - Altri ricavi e proventi) in quote costanti in funzione dell'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC 16. L'importo della quota relativa all'anno 2025 è pari ad euro 3.660,00.

- Rimborso porzione di locazione che la Fondazione ONC ha ricevuto nell'anno 2025 per la concessione in uso di porzione della sede legale della Fondazione, per euro 15.000,00. La Fondazione ONC al fine di ottimizzare le risorse e di contenere i costi di locazione ha concesso in uso porzioni dell'immobile, all'Associazione Nazionale delle Fondazioni e degli Enti della Filantropia Istituzionale ed al Forum per la Finanza Sostenibile.

- Proventi Vari per euro 16.833,50 relativi, per euro 697,58 al conguaglio positivo ricevuto per le quote condominiali della locazione di Milano, in via Montenero, per euro 10.071,50 relative alla riduzione dei Fondi vincolati presso l'Istituto Intesa Sanpaolo per la quota relativa alle commissioni bancarie dell'anno 2025 e alle sofferenze escusse dalla banca sulle garanzie prestate dalla Fondazione nell'ambito della convenzione del Progetto "InVolo". Sono stati rilevati tra i proventi vari, inoltre, l'importo ricevuto per la restituzione della caparra confirmatoria, non rilevata all'atto del subentro nel contratto di locazione di via Montenero a Milano, per euro 2.672,45 ed euro 3.391,97 relativi a compensi dei Presidenti degli organi di controllo dei CSV per i quali erano stati accantonati a fatture da ricevere negli anni precedenti compensi rettificati nel 2025.

B – Oneri dell'attività Istituzionale

La voce ha un valore complessivo pari ad euro 40.976.639,17, così suddiviso per categorie:

Oneri dell'Attività Istituzionale	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
- Assegnazione ai CSV annuale	38.060.820,00	-	60.822,52	37.999.997,48
- Risorse con vincolo di destinazione Territoriale CoGe	-	-	-	-
- Perdite c/Attività F.do Garanzia IN VOLO	-	10.000,00	-	10.000,00
- Assegnazione Annuale Associazione Nazionale CSV	900.000,00	-	-	900.000,00
- Organizzazione e Finanziamento ONC/OTC (Art. 62 c. 8 d.lgs)	1.145.964,92	920.676,77	-	2.066.641,69
Totale	40.106.784,92	930.676,77	60.822,52	40.976.639,17

(*) L'importo degli oneri di funzionamento comprende anche l'accantonamento di euro 1 mln effettuato nell'anno 2025 al Fondo per attività future di gestione.

Il valore analitico, delle voci che compongono gli Oneri Istituzionali dell'ONC è rappresentato nella tabella che segue:

Oneri Istituzionali	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
Comp. e Rimborsi Spese per Organi Statutari	236.372,17	-	4.495,28	231.876,89
Costi per Servizi:	232.498,58	17.243,36	11.478,89	238.263,05
Consulenze Legali, Amminist. Fiscali e del Lavoro	123.397,86	17.243,36	-	140.641,22
Altre Consulenze	17.075,20	-	7.075,20	10.000,00
Servizi di Terzi	63.841,98	-	2.517,93	61.324,05
Altri costi per Servizi	28.183,54	-	1.885,76	26.297,78
Per godimento di beni di terzi	83.843,38	-	444,04	83.399,34
Per il personale e il Segretario Generale	519.206,77	-	34.291,90	484.914,87
Ammortamenti e svalutazioni	50.574,63	-	38.713,64	11.860,99
Altri accantonamenti per Attività Future di Gestione	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Oneri diversi di gestione	23.469,39	-	7.142,84	16.326,55
Oneri Istituzionale ex art. 62 c. 7 d.lsg 117	38.960.820,00	-	50.822,52	38.909.997,48
Totale	40.106.784,92	1.017.243,36	147.389,11	40.976.639,17

Nell'anno 2025, come per le annualità precedenti, la voce costi per il personale comprende anche quella per il Segretario Generale al fine di rendere più omogenei i costi per personale e collaboratori interni anche con funzioni di direzione ed il personale esterno.

Di seguito, per ogni voce di costo più significativa relativa al funzionamento dell'ONC, è stato ripartito il relativo costo tra quanto imputabile alla sede centrale della Fondazione (ONC) e quanto agli uffici periferici (OTC).

Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari

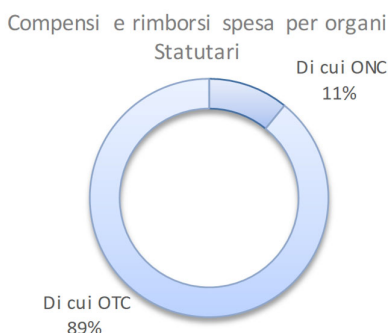
FONDAZIONE ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato
Via Pasquale Stanislao Mancini, 2 - 00196 Roma - Tel. 06 40412530 - C.F. 97975400587
segreteria@fondazioneonc.org - www.fondazioneonc.org

La voce oneri per “Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari” pari ad euro 221.960,15 comprende i costi per i compensi agli organi statutari ed i relativi rimborsi spese. La voce si compone di costi per

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
Comp. Rimb. Spese Organi Statutari				
- Collegio Sindacale Nazionale	24.832,00	-	-	24.832,00
- Revisori Legali dei Conti Territoriali	194.716,00	-	5.391,65	189.324,35
- Rimborsi Spese Componenti CDA	5.966,25	-	5.966,25	-
- Rimb. Spese Membri Collegio Sindacale Naz.le	-	-	-	-
- Rimborsi Spese Revisori Legali Territoriali	3.049,41	2.359,80	-	5.409,21
- Rimborsi Spese Componenti OTC	7.808,51	-	5.413,92	2.394,59
Totale	236.372,17	2.359,80	16.771,82	221.960,15

La ripartizione per centri di costo della voce Compensi e Rimb. Spese Organi Statutari, complessivamente di euro 221.960,15 è così ripartita:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Compensi e rimborsi spesa per organi Statutari	24.832,00	203.094,40



Tra gli oneri per Organi statutari sono compresi anche quelli relativi ai compensi e ai relativi rimborsi spese per i Presidenti degli organi di controllo dei CSV nominati ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lettera e) del d.lgs. 117/17 dagli OTC e a carico della Fondazione ONC come disposto dall'art. 62 comma 8 dello stesso decreto.

Costi per Servizi

La voce Costi per Servizi ammonta ad euro 248.179,79 comprende le Consulenze Tecnico amministrative e Legali, i servizi di terzi richiesti dalla Fondazione nell'anno 2025 e gli altri costi per servizi. La voce è analiticamente composta come esposto nella tabella che segue:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
a) Consulenze Legali, Fiscali, Amminis. e del Lavoro	123.397,86	40.443,36	23.200,00	140.641,22
- Consulenze Legali per Attività Istituzionali	25.902,00	14.098,00	-	40.000,00
- Consulenze Giuridiche Terzo Settore	23.200,00	-	23.200,00	-
- Consulenze Amministrative Aziendali e di Contabilità	18.232,91	967,09	-	19.200,00
- Consulenze Fiscali	15.230,72	2.269,28	-	17.500,00
- Spese Legali	21.886,80	19.032,00	-	40.918,80
- Servizi di Contabilità e prima nota per l'uffic. Amministr.	12.693,43	1.806,57	-	14.500,00
- Consulenze del Lavoro	6.252,00	2.270,42	-	8.522,42
b) Altre Consulenze	17.075,20	-	7.075,20	10.000,00
- Consulenze per Attività Istituzionali	-	-	-	-
- Altre Consulenze	5.075,20	-	5.075,20	-
- Collaboratori Occasionali	12.000,00	-	2.000,00	10.000,00
c) Servizi di Terzi	63.841,98	8.851,43	1.452,62	71.240,79
- Assistenza Informatica	49.057,34	8.851,43	-	57.908,77
- Sicurezza sul Lavoro e visite mediche	1.911,13	-	1.032,73	878,40
- Rimborsi Spese Dip. Coll. ONC e Segr. Gen.	12.873,51	-	419,89	12.453,62
d) Altri costi per Servizi	28.183,54	2.315,72	4.201,48	26.297,78
- Spese Telefoniche	6.805,68	-	490,45	6.315,23
- Pubblicità e Servizi Grafici	674,05	119,85	-	793,90
- Costi per Spese Formazione Dipendenti	-	1.462,54	-	1.462,54
- Spese postali/corriere	-	99,80	-	99,80
- Consumi	2.689,04	-	657,03	2.032,01
- Contributi Vari	-	-	-	-
- Spese per Pulizie e disinfestazioni	9.455,00	-	776,30	8.678,70
- Spese Condominiali	4.079,83	633,53	-	4.713,36
- Altre Spese	4.479,94	-	2.277,70	2.202,24
Totale Generale	232.498,58	51.610,51	35.929,30	248.179,79

La ripartizione per centri di costo della voce Costi per Servizi pari complessivamente ad euro 248.179,79 è così ripartita:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Costi per servizi	159.936,54	88.243,25



Costo per Godimento Beni di Terzi

La voce Costo per Godimento Beni di Terzi è pari ad euro 83.399,34. Fa riferimento alle spese relative al contratto di locazione sottoscritto dalla Fondazione ONC per l'immobile sito in via Pasquale Stanislao Mancini, n. 2 in Roma. Il contratto di locazione che prevede un canone annuo pari a 62.400,00 euro oltre iva, Il costo di locazione per l'anno 2025 è perciò pari al canone pattuito, pari ad euro 76.128,00 già comprensivo

di iva (euro 5.200,00 mensile oltre iva, ovvero euro 6.344,00). Nel 2025 è stato interrotto il contratto di locazione per l'immobile di Milano, il 30 giugno 2025. Il costo di locazione maturato per il primo semestre 2025 è stato pari ad euro 7.271,34.

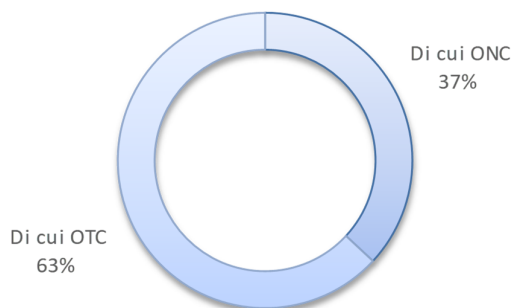
Costi del Personale ed il Segretario Generale

La voce Costi del personale, pari ad euro 484.914,87 al 31.12.2025, fa riferimento al totale degli oneri per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Fondazione, i ratei di quattordicesima, ferie e permessi non goduti e gli accantonamenti di legge previsti dal contratto collettivo, nonché il costo per il Segretario Generale della Fondazione ONC.

Relativamente alle risorse umane impiegate dalla Fondazione ONC, si rappresenta di seguito anche la distribuzione schematica del costo per il personale dipendente tra la struttura centrale e i dipendenti territoriali:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Per il personale e Segretario Generale	179.072,82	305.842,05

Per il personale e Segretario Generale



L'organico complessivo della Fondazione ONC al 31 dicembre 2025 è composto da 12 persone, oltre a 2 incarichi esterni a supporto degli uffici amministrativo e attività istituzionali.

La Fondazione occupa con contratto a tempo indeterminato 12 dipendenti, con 9 dei quali è stato sottoscritto un accordo di "smart working" resosi utile ai fini di un più efficace assolvimento dei compiti e funzioni attribuiti a ciascuno, anche nel supporto prestato dall'ONC agli Organismi Territoriali di Controllo. Si specifica che 10 degli attuali dipendenti della Fondazione sono impiegati come referenti degli OTC (Organismi Territoriali di Controllo) e sono stati assorbiti dai precedenti Co.Ge. territoriali (Comitati di Gestione ex art. 2, D.M. 8 ottobre 1997).

Nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, la Fondazione è impegnata a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità.

A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2025, le donne rappresentano l'83,33% della forza lavoro totale e che l'età media dei dipendenti è di 50 anni.

Impiegati al 31/12/2025	Donne	Uomini	Totale
Coordinatrice Attività Istituzionali	1	0	1
Addetti Attività Istituzionale/Affari generali	9	2	11
Totale Dipendenti 2025	10	2	12

L'insieme delle risorse umane rappresentate nella tabella che precede tiene conto dei dipendenti in servizio presso la sede centrale della Fondazione, nonché di tutto il personale destinato al supporto operativo degli uffici territoriali (OTC).

La struttura organizzativa è impiegata settimanalmente come rappresentato nella tabella che segue.

Numero Dip.	Ore Sett.	% Part Time
1	12	30%
1	22	55%
2	25	63%
1	30	75%
1	35	88%
1	36	90%
5	40	100%

La Fondazione adotta per i propri dipendenti il CCNL delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Ammortamenti e Svalutazioni delle Immobilizzazioni

La voce Ammortamenti e Svalutazioni delle Immobilizzazioni ammonta complessivamente ad euro 11.860,99 così ripartiti tra Immobilizzazioni e Svalutazioni:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
B) 10 - a) e b)				
Ammortamenti e Materiali ed Immateriali				
- Ammortamenti Mobili Ufficio	-	-	-	-
- Ammortamenti Manutenzione beni terzi	6.823,41	-	-	6.823,41
- Ammortamenti Sito Web	-	-	-	-
- Ammortamenti Infrastruttura Informatica	4.226,16	37,45	-	4.263,61
- Ammortamenti Computer Portatili	1.265,67	-	1.265,67	-
- Ammortamenti MarchioLogo	-	-	-	-
- Ammortamenti Allestimento Sala Riunioni	773,97	-	-	773,97
B) 10 - c)				
Svalutazioni delle Immobilizzazioni				
- Svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali	37.485,42	-	37.485,42	-
Totale	50.574,63	37,45	38.751,09	11.860,99

Oneri diversi di Gestione

La voce Oneri diversi di Gestione è pari ad euro 16.326,55 ed è così composta:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
Oneri diversi di gestione				
- Coperture Assicurative	11.211,94	296,15	-	11.508,09
- Oneri diversi	1.939,33	-	1.237,80	701,53
- Beni strumentali inferiori ai 516	498,98	-	498,98	-
- Cancelleria e allestimento uffici	464,57	-	177,14	287,43
- Sopravvenienze passive	255,25	-	255,25	-
- Valori Bollati	-	-	-	-
- Imposte e Tasse Deducibili (Tari - Reg.)	7.327,98	-	3.578,98	3.749,00
- Contributi CoGe	-	-	-	-
- Spese Varie	1.771,34	-	1.690,84	80,50
Totale	23.469,39	296,15	7.438,99	16.326,55

Tra le voci degli Oneri diversi di Gestione si evidenziano anche le polizze assicurative e fidejussorie attivate dalla Fondazione ONC. La tabella che segue riepiloga le Polizze e le Fidejussioni attivate dalla Fondazione ed i relativi oneri di competenza dell'esercizio 2025.

Polizze attive e costi anno 2025

Coperture	n. polizza	Totale Costo 2025
Polizza Inf. Morte Inv. Civ. Sanitaria Integr. - OTC	21534040	5.923,00
Polizza Responsab. Civile OTC	22064389	1.128,00
Polizza Incendio	11300839	427,73
Polizza Responsabilità Civile	32307954	134,46
Polizza D&O (*)	19QA023B	3.758,90
Polizza Casa della Rampla - Assicuraz. Incendio	21631407	136,00
Totale		11.508,09

(*) Rinnovata i primi giorni del 2026 con decorrenza 2026

Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 d.lgs. 117/17

La voce Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 del d.lgs. 117/17 è pari ad euro 38.909.997,48 ed è così composta:

Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 d.lgs. 117

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
- Assegnazione ai CSV annuale	38.060.820,00	60.822,52	-	37.999.997,48
- Perdite c/Attività F.do Garanzia IL VOLO	-	-	10.000,00	10.000,00
- Assegnazione Annuale Associazione Nazionale CSV	900.000,00	-	-	900.000,00
Totale	38.960.820,00	60.822,52	10.000,00	38.909.997,48

C – Proventi ed Oneri Finanziari

La voce rappresenta il risultato economico dei proventi e degli oneri finanziari. Al 31 dicembre il valore netto della sezione finanziaria è pari ad euro 143.960,87. I proventi finanziari, corrispondenti agli interessi attivi maturati sui conti correnti dedicati al FUN e sulla quota di interessi attivi maturati sui conti deposito sottoscritti a novembre 2025, è pari complessivamente ad euro 146.583,11, mentre gli oneri finanziari relativi all'anno 2025 risultano complessivamente pari ad euro 2.622,24.

Imposte dell'Esercizio

In tale voce viene riportato l'accantonamento effettuato per i soli oneri IRAP relativi all'esercizio in chiusura e non per IRES, in quanto quest'ultima non risulta dovuta per l'anno 2025. L'importo complessivo per imposte (IRAP) risulta pari ad euro 18.669,84.

Imposte dell'esercizio

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valori al 31/12/2025
IRAP	20.560,14	-	1.890,30	18.669,84
IRES	-	-	-	-
Totale	20.560,14	-	1.890,30	18.669,84

ALTRE INFORMAZIONI

Accantonamento al Fondo - Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV

Nell'anno 2025 sono stati rilevati avanzi di esercizio utili ad alimentare il Fondo – Riserva per la Stabilizzazione delle Assegnazioni Future ai CSV, previsto dall'art. 62 comma 10 del d.lgs. 117/17 nonché dallo Statuto della Fondazione all'art. 5 comma 5 lett. a), per un importo complessivo pari ad euro 14.134.371,70.

Accantonamento al Fondo per attività future di Gestione

Nell'esercizio 2025 si è ritenuto di accantonare risorse al fondo per attività future di gestione per un importo pari ad euro 1.000.000,00.

Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si conferma che la Fondazione non ha beneficiato nell'esercizio 2025, di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni, di benefici fiscali derivanti da agevolazioni.

Informativa sulla verifica della Continuità Aziendale nella Fondazione ONC

Si evidenzia, ai fini della verifica prevista dall'OIC 11 al paragrafo 22 sulla continuità aziendale dell'Ente, che la Fondazione ONC non presenta problematiche connesse alla continuità aziendale per la struttura costitutiva della stessa. Per le attività della Fondazione ONC, il CTS (d.lgs. 117/17) prevede la copertura annuale di tutti gli oneri relativi alle Assegnazioni ai CSV oltre quelli relativi alla gestione e al funzionamento della Fondazione; il Codice del Terzo settore prevede infatti un contributo annuale delle FOB, pari al 15° degli avanzi di gestione, e all'art. 62, comma 11, dispone una generale copertura di tutti gli oneri presenti nel bilancio dell'ONC da parte delle FOB³⁹. Non si rilevano, comunque previsioni di criticità generali di sistema che possano compromettere la continuità delle attività dell'ONC almeno per l'anno 2026.

³⁹ Art. 62 c. 11 d.lgs. 117/17: "...negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato".

Conclusioni

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che presiedono alla sua formazione. Così i presupposti della continuità dell'attività esercitata, della prudenza, della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della gestione per il periodo in esame.

Le attività compiute nel corso dell'esercizio 2025 trovano rappresentazione nelle poste dello stato patrimoniale e del conto economico attraverso cui si articola lo schema contabile del documento oggetto d'esame.

Lo stato patrimoniale evidenzia chiaramente e specificatamente tutte le poste attive e passive. Il conto economico presenta le connotazioni tipiche del settore di attività nel quale la Fondazione opera.

In considerazione di quanto sin qui esposto, il Consiglio di Amministrazione è invitato ad approvare il bilancio così come predisposto che si chiude in pareggio. Il presente bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione